SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 160° - Numero 174

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 26 luglio 2019 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 24 luglio 2019, n. **70**.

Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana concernenti l'esercizio nella regione delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto lo Statuto della Regione siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, ed in particolare l'articolo 23;

Visto il decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373;

Viste le determinazioni della Commissione paritetica prevista dall'articolo 43 dello Statuto della Regione siciliana, espresse nella riunione del 18 giugno 2019;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'Adunanza generale del 30 maggio 2019;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 19 giugno 2019;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e per la pubblica amministrazione;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

1. L'articolo 2 del decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373 è sostituito dal seguente:

«Art. 2. — 1. Il Consiglio di giustizia amministrativa è presieduto da un Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Al Consiglio sono destinati altri due presidenti di Sezione del Consiglio di Stato, di cui uno, con funzioni di presidente aggiunto del Consiglio di giustizia amministrativa, preposto alla Sezione consultiva e l'altro assegnato alla Sezione giurisdizionale. Il Presidente aggiunto del Consiglio di giustizia amministrativa sostituisce il Presidente nello svolgimento dei compiti organizzativi e di gestione dell'ufficio a lui spettanti in caso di sua assenza, impedimento o delega; ove delegato, lo sostituisce altresì nella presidenza di una o più adunanze o udienze delle Sezioni riunite o della Sezione giurisdizionale.

2. Al Consiglio di giustizia amministrativa sono, altresì, assegnati sei magistrati appartenenti al Consiglio di Stato.

3. In relazione all'assegnazione di sede e al collocamento fuori ruolo dei magistrati di cui ai commi 1 e 2 si provvede ai sensi dell'articolo 13 della legge 27 aprile 1982, n. 186.

4. Il Presidente del Consiglio di giustizia amministrativa, all'inizio di ciascun anno, assegna quattro consiglieri di Stato alla Sezione giurisdizionale e due alla Sezione consultiva. Ove manchi in una Sezione per un'udienza o adunanza il numero di consiglieri o di componenti necessario per deliberare, il Presidente del Consiglio di giustizia amministrativa provvede ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, del regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054.

5. Su richiesta del Presidente del Consiglio di giustizia amministrativa, il presidente del Consiglio di Stato, qualora ne riscontri l'esigenza in esito a una valutazione comparativa delle esigenze del Consiglio di Stato e del Consiglio di giustizia amministrativa, può disporre l'applicazione presso quest'ultimo, per non oltre un anno rinnovabile una volta, di un ulteriore consigliere di Stato, che è collocato fuori ruolo ai sensi del comma 3 per la durata dell'applicazione e senza ricopertura del posto lasciato libero al Consiglio di Stato.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 luglio 2019

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

STEFANI, *Ministro per gli affari regionali e le autonomie*

TRIA, *Ministro dell'economia e delle finanze*

SALVINI, *Ministro dell'interno*

BONGIORNO, *Ministro per la pubblica amministrazione*

Visto, *il Guardasigilli:* BONAFEDE

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— L'art. 87, comma quinto, della Costituzione conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare le leggi e di emanare i decreti aventi valore di legge ed i regolamenti.

— Il regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 10 giugno 1946, n. 133 (Edizione speciale) e convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 9 marzo 1948, n. 58. Si riporta, di seguito, il testo degli articoli 23 e 43:

«Art. 23. — Gli organi giurisdizionali centrali avranno in Sicilia le rispettive sezioni per gli affari concernenti la Regione.

Le Sezioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti svolgeranno altresì le funzioni, rispettivamente, consultive e di controllo amministrativo e contabile.

I magistrati della Corte dei conti sono nominati, di accordo, dai Governi dello Stato e della Regione.

I ricorsi amministrativi, avanzati in linea straordinaria contro atti amministrativi regionali, saranno decisi dal Presidente della Regione sentite le Sezioni regionali del Consiglio di Stato.».

«Art. 43. — Una Commissione paritetica di quattro membri nominati dall'Alto Commissario della Sicilia e dal Governo dello Stato, determinerà le norme transitorie relative al passaggio degli uffici e del personale dello Stato alla Regione, nonché le norme per l'attuazione del presente Statuto.».

— Il decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana concernenti l'esercizio nella regione delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato) è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 14 gennaio 2004, n. 10.

Note all'art. 1:

— Per i riferimenti al decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373, modificato dal presente decreto, si veda nelle note alle premesse.

— La legge 27 aprile 1982, n. 186 (Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali) è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 29 aprile 1982, n. 117, S.O. Si riporta, di seguito, il testo dell'art. 13:

«Art. 13. — Il Consiglio di Presidenza:

1) verifica i titoli di ammissione dei componenti eletti dai magistrati e decide sui reclami attinenti alle elezioni;

2) disciplina con regolamento interno il funzionamento del consiglio;

3) formula proposte per l'adeguamento e l'ammodernamento delle strutture e dei servizi, sentiti i presidenti dei tribunali amministrativi regionali;

4) predispone elementi per la redazione della relazione del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al successivo art. 31;

5) stabilisce i criteri di massima per la ripartizione degli affari consultivi e dei ricorsi rispettivamente tra le sezioni consultive e tra quelle giurisdizionali del Consiglio di Stato;

6) stabilisce i criteri di massima per la ripartizione dei ricorsi nell'ambito dei tribunali divisi in sezioni;

6-*bis*) determina i criteri e le modalità per la fissazione dei carichi di lavoro dei magistrati.

Esso inoltre delibera:

1) sulle assunzioni, assegnazioni di sedi e di funzioni, trasferimenti, promozioni, conferimento di uffici direttivi e su ogni altro provvedimento riguardante lo stato giuridico dei magistrati;

2) sui provvedimenti disciplinari riguardanti i magistrati;

3) sul conferimento ai magistrati stessi di incarichi estranei alle loro funzioni, in modo da assicurare un'equa ripartizione sia degli incarichi, sia dei relativi compensi;

4) sulle piante organiche del personale di magistratura dei tribunali amministrativi regionali e sulla eventuale divisione in sezioni dei tribunali stessi;

5) sulla dispensa, in casi eccezionali e per motivate ragioni, dalla osservanza dell'obbligo di cui al successivo art. 26, sempre che la assegnazione di sede non sia avvenuta a domanda;

6) sulle piante organiche del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, sentito il Consiglio di amministrazione;

7) sui criteri per la formazione delle commissioni speciali;

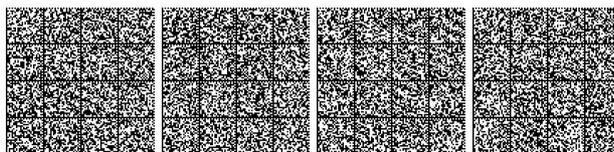
8) sul collocamento fuori ruolo;

9) su ogni altra materia ad esso attribuita dalla legge.

I provvedimenti riguardanti lo stato giuridico dei magistrati sono adottati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri. I provvedimenti di cui ai numeri 3), 5) e 7) sono adottati con decreto del presidente del Consiglio di Stato; quelli di cui ai numeri 6) e 8) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; quelli di cui al n. 4), nonché quelli di cui all'art. 20, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

Ai magistrati di cui alla presente legge si applica l'art. 5 del testo unico 26 giugno 1924, n. 1054 . Il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale è richiesto dal Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza può disporre ispezioni sui servizi di segreteria del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, affidandone l'incarico ad uno dei suoi componenti.».

— Il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054 (Approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato) è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 7 luglio 1924, n. 158.

— Si riporta, di seguito, il testo dell'art. 12:

«Art. 12. — Al principio di ogni anno sono designati, con decreto reale, il presidente e i consiglieri di ogni sezione, in modo però che in ciascuna sezione giurisdizionale almeno due e non più di quattro consiglieri siano mutati dalla composizione dell'anno precedente.

Ove manchi in qualche sezione il numero dei consiglieri necessario per deliberare, il Presidente del Consiglio supplisce con consiglieri appartenenti ad altre sezioni.».

19G00077

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 4 giugno 2019.

Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, lettera *d)* ricerca, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. (Decreto n. 450/2019).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019»;

Visto l'art. 1, comma 140, della citata legge n. 232 del 2016, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito Fondo da ripartire, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, «per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa, tra l'altro, relativi a: [...] *c)* ricerca [...]»;

Visto l'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha disposto che «il Fondo da ripartire di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rifinanziato per 800 milioni di euro per l'anno 2018, per 1.615 milioni di euro per l'anno 2019, per 2.180 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, per 2.480 milioni di euro per l'anno 2024 e per 2.500 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2033», per interventi, tra l'altro, nel settore «*d)* ricerca»;

Considerato che il predetto art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha inoltre stabilito che il Fondo debba essere ripartito sulla base dei criteri già stabiliti dal comma 140, dell'art. 1, della legge n. 232/2016, mediante l'adozione dei relativi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di riparto del Fondo stesso, entro il 31 ottobre 2018;

Vista la nota n. 3649 del 30 gennaio 2018, con cui il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha trasmesso, al Ministero dell'economia e delle finanze le proposte di utilizzo del Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2018, di ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che attribuisce al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'allegato 1, lettera *d)*, l'importo complessivo di euro 1.075.000.000, ripartito, per ciascun anno, dal 2018 al 2033 (*Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 28 del 2 febbraio 2019);

Vista la sentenza della Corte costituzionale del 13 aprile 2018, n. 74, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 140, della citata legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui non prevede un'intesa con gli enti territoriali in relazione ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri riguardanti settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale;

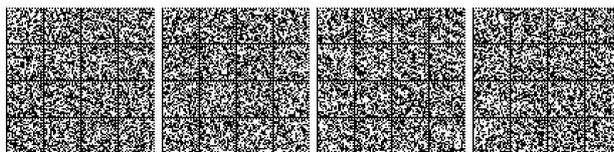
Visto il parere del Consiglio di Stato n. 1529 del 12 giugno 2018 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, *ex* art. 1, comma 1072, legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Ravvisata, pertanto, la necessità di acquisire l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riparto del Fondo di cui al citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

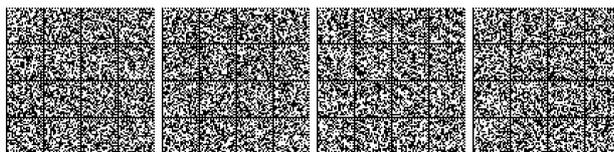
Vista l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 17 aprile 2019 (repertorio atti n. 64/CSR del 17 aprile 2019);

Decreta:

Art. 1.

1. Le risorse stanziate a valere sulle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del

Paese di cui all'art. 1, comma 1072, lettera «*d)* ricerca» della legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuite al MIUR con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018 recante «Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205», pari ad euro 1.075.000.000,00 sono ripartite in base alla seguente tabella:

Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 – Importi in mln €

Interventi - Lettera d) ricerca	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**	**totale**
ASI - programma cosmo Skymed di 2° generazione	4,64	7,28	9,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,88
FIRST - Finanziamento per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica	0,00	0,00	0,00	5,23	6,62	8,86	8,54	9,64	15,74	25,16	28,90	27,24	22,86	27,21	20,19	21,93	228,12
FISR - Fondo integrativo speciale per la ricerca	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	25,00
CNR - Impostazione strategica nello sviluppo delle politiche scientifiche	6,00	25,00	26,00	18,00	20,00	20,00	22,00	28,00	35,00	42,00	45,00	50,00	60,00	60,00	70,00	70,00	597,00
INAF - Progetti internazionali CTA e SKA: consolidamento dei segmenti di ricerca e sviluppo in tecnologie innovative. Interventi di consolidamento strutturale	6,00	10,00	10,00	9,00	8,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	15,00	188,00
INFN - Progetto per l'integrazione delle infrastrutture calcolo scientifico di INFN e CINECA e la creazione di un Hub Europeo per i Big Data	3,00	4,00	4,00	3,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00
TOTALI PER ANNI	**19,64**	**46,28**	**50,96**	**36,23**	**36,62**	**42,86**	**44,54**	**51,64**	**64,74**	**81,16**	**89,90**	**93,24**	**98,86**	**103,21**	**106,19**	**108,93**	**1.075,00**

Art. 2.

1. Le risorse saranno erogate secondo le annualità indicate nella tabella di cui all'art. 1.

Roma, 4 giugno 2019

Il Ministro: BUSSETTI

Registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1-2698

19A04865

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 23 maggio 2019.

Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione relativa alle norme tecniche concernenti gli elementi di sicurezza applicati ai prodotti del tabacco.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

Vista la direttiva 2014/40/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE e, in particolare, l'art. 16, paragrafo 2;

Visto il decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6, di recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che ha abrogato la direttiva 2001/37/CE;

Visto in particolare, l'art. 26, comma 2, del suddetto decreto legislativo, che prevede che con decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, è data attuazione agli atti di esecuzione della Commissione europea adottati ai sensi dell'art. 25, paragrafo 2, della direttiva 2014/40/UE, per l'esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 16 della medesima direttiva 2014/40/UE;

Vista la decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione europea del 15 dicembre 2017 relativa alle norme tecniche concernenti gli elementi di sicurezza applicati ai prodotti del tabacco adottata ai sensi degli articoli 16, paragrafo 2 e 25, paragrafo 2, della citata direttiva 2014/40/UE;

Vista la determinazione del direttore dell'Agenzia dogane e monopoli 28 agosto 2018 concernente le caratteristiche dei contrassegni di Stato da applicare sulle diverse tipologie delle unità di condizionamento dei tabacchi lavorati presenti sul mercato di vendita;

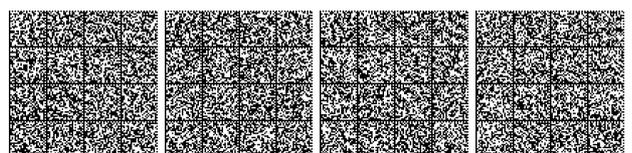
Vista la legge 13 luglio 1966, n. 559, concernente l'ordinamento dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, ed in particolare l'art. 2, comma 5, lettera *g)* che conferisce a detto istituto il compito della fabbricazione dei contrassegni di Stato;

Visto il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, recante «Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative».

Considerato che la direttiva 2014/40/UE dispone che tutte le confezioni unitarie dei prodotti del tabacco immesse sul mercato rechino un elemento di sicurezza antimanomissione, composto di elementi visibili e invisibili, allo scopo di facilitare la verifica dell'autenticità dei prodotti del tabacco, e ritenuto pertanto opportuno stabilire norme tecniche per un sistema di elementi di sicurezza;

Considerato che gli elementi di sicurezza, insieme al sistema per garantire la tracciabilità dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 15 della direttiva 2014/40/UE, disciplinato dal regolamento di esecuzione (UE) 2018/574 della Commissione, dovrebbero consentire il monitoraggio e un'esecuzione più efficace per garantire la conformità dei prodotti del tabacco alla direttiva 2014/40/UE;

Considerato che le norme tecniche per gli elementi di sicurezza dovrebbero tenere adeguatamente conto dell'elevato grado di innovazione che si registra in questo settore e consentire al contempo di verificare l'autenticità dei prodotti del tabacco in modo efficace;

Considerato che l'art. 16 della direttiva 2014/40/UE prevede che gli Stati membri siano liberi di consentire che i bolli o marchi di identificazione nazionale possano

essere utilizzati come elementi di sicurezza nel rispetto delle prescrizioni di cui al medesimo articolo, al fine di ridurre al minimo gli oneri economici non necessari;

Considerato che gli elementi di sicurezza dovrebbero inoltre consentire l'identificazione e la verifica dell'autenticità di una singola confezione unitaria di prodotto del tabacco per l'intero periodo in cui il prodotto è immesso sul mercato;

Considerata la necessità di garantire l'integrità degli elementi di sicurezza e proteggerla dagli attacchi esterni, gli elementi di sicurezza dovrebbero essere applicati mediante apposizione, stampa o una combinazione delle due, in modo da impedire che vengano sostituiti, riutilizzati o modificati in qualunque modo;

Considerato opportuno consentire la verifica dell'autenticità di un prodotto del tabacco e quindi intensificare la lotta al commercio illecito di prodotti del tabacco nell'Unione, e che agli Stati membri e alla Commissione dovrebbero, su richiesta, essere forniti campioni di prodotti da usare come riferimento ai fini delle analisi di laboratorio;

Ritenuto di dover dare attuazione alla citata decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione del 15 dicembre 2017;

Decreta:

Art. 1.

Oggetto e campo di applicazione

1. Il presente decreto dà attuazione alla decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione del 15 dicembre 2017 relativa alle norme tecniche concernenti gli elementi di sicurezza applicati alle confezioni unitarie dei prodotti del tabacco adottata ai sensi degli articoli 16, paragrafo 2 e 25, paragrafo 2, della citata direttiva 2014/40/UE.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, in aggiunta alle definizioni di cui all'art. 2 della direttiva 2014/40/UE, si applicano le seguenti definizioni:

a) «elemento di autenticazione»: un elemento di un elemento di sicurezza;

b) «palese»: direttamente percepibile da uno o più sensi umani senza ricorso a dispositivi esterni; la categoria «overt» delle soluzioni di autenticazione di cui alla norma ISO 12931: 2012 è considerata rispondente a questa definizione;

c) «seminascosto»: non direttamente percepibile dai sensi umani ma rilevabile da detti sensi mediante il ricorso a dispositivi esterni, come torce UV o penne o pennarelli speciali, che non richiedono conoscenze specialistiche o formazione specialistica; la categoria «covert» delle soluzioni di autenticazione autenticate mediante strumenti disponibili in commercio di cui alla norma ISO 12931: 2012 è considerata rispondente a questa definizione;

d) «nascosto»: non direttamente percepibile dai sensi umani e rilevabile solo con l'uso di strumenti appositi o apparecchiature di laboratorio professionali; le categorie «covert» delle soluzioni di autenticazione che richiedono strumenti appositi o analisi forensi di cui alla norma ISO 12931: 2012 sono considerate rispondenti a questa definizione.

Art. 3.

Elemento di sicurezza

1. Gli elementi di sicurezza devono essere composti da non meno di cinque tipi di elementi di autenticazione, di cui almeno:

a) uno palese;

b) uno seminascosto;

c) uno nascosto.

2. Tutti gli elementi di autenticazione di cui al comma 1, devono essere forniti da un fornitore terzo indipendente che soddisfi gli obblighi di cui all'art. 8.

3. La combinazione o le combinazioni di elementi di autenticazione da utilizzare per gli elementi di sicurezza applicati alle confezioni unitarie dei prodotti del tabacco, secondo quanto già previsto dalla determinazione del direttore dell'Agenzia dogane e monopoli 28 agosto 2018 di cui in premessa, sono caratterizzate da:

1. Rabescature Guilloche (palese);
2. Carta insensibile ai raggi UV (seminascosto);
3. Microstampa (seminascosto);
4. Inchiostri reattivi (seminascosto);
5. Inchiostri anti-Stokes (nascosto).

Gli elementi di autenticazione di cui al presente comma comprendono una selezione di elementi di autenticazione palesi, seminascosti e nascosti di cui all'allegato al presente decreto.

4. La comunicazione ai produttori e importatori di prodotti del tabacco della combinazione degli elementi di autenticazione di cui al comma 3, è stata effettuata mediante pubblicazione nel sito Internet dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli con la citata determinazione direttoriale 28 agosto 2018. Eventuali cambiamenti successivi della combinazione di elementi di autenticazione sono comuni-

cati ai fabbricanti e agli importatori di prodotti del tabacco almeno sei mesi prima della data in cui tali modifiche entreranno in vigore.

Art. 4.

Uso di bolli fiscali o marchi di identificazione nazionale a fini fiscali come elemento di sicurezza

1. I contrassegni di legittimazione di cui all'art. 39-*duodecies* del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 ed alla determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli 28 agosto 2018 sono conformi alle prescrizioni di cui all'art. 3 del presente decreto e all'art. 16 della direttiva 2014/40/UE, e sono utilizzati anche come elemento di sicurezza.

Art. 5.

Applicazione degli elementi di sicurezza alle confezioni unitarie

1. Gli elementi di sicurezza, integrati nel contrassegno di legittimazione di cui all'art. 4 del presente decreto, sono applicati alle singole unità di condizionamento dei prodotti del tabacco ai sensi dell'art. 3 della determinazione del direttore dell'Agenzia dogane e dei monopoli 28 agosto 2018, anche se destinate alle aree di cui all'art. 128 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43.

2. Gli elementi di sicurezza si applicano, mediante apposizione, alle confezioni unitarie dei prodotti del tabacco in modo tale da:

a) consentire l'identificazione e la verifica dell'autenticità di una singola confezione unitaria di prodotto del tabacco per l'intero periodo in cui il prodotto è immesso sul mercato;

b) impedirne qualunque sostituzione, riutilizzo o modifica.

Art. 6.

Integrità degli elementi di sicurezza

1. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, con determinazione direttoriale, può decidere in qualsiasi momento di applicare o revocare i regimi di rotazione degli elementi di sicurezza.

2. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, se ha motivo di credere che l'integrità di un qualsiasi elemento di autenticazione di un elemento di sicurezza in quel momento in uso sul suo mercato sia compromessa, prescrive che l'elemento di sicurezza in questione sia sostituito o modificato. Se individua un elemento di sicurezza compromesso, l'Agenzia ne informa i fabbricanti, gli importatori e il fornitore degli elementi di sicurezza interessati entro cinque giorni lavorativi.

3. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli può stabilire orientamenti o obblighi formali in materia di sicurezza delle procedure di produzione e di distribuzione, come quelli relativi all'uso di apparecchiature e altri componenti sicuri, alle verifiche, agli strumenti di controllo per i quantitativi di produzione e al trasporto sicuro, al fine di prevenire, scoraggiare, individuare e attenuare la produzione e la distribuzione illecite o il furto di elementi di sicurezza e degli elementi di autenticazione che li compongono.

Art. 7.

Verifica dell'autenticità dei prodotti del tabacco

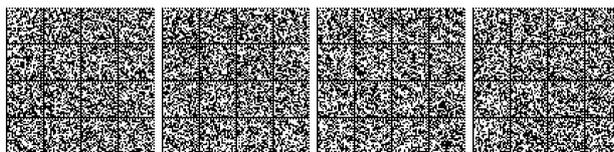
1. Gli elementi di sicurezza, a norma degli articoli 3 e 4 sono analizzati conformemente ai criteri stabiliti nella norma ISO 12931:2012, al fine di determinare se una confezione unitaria di un prodotto del tabacco sia autentica.

2. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli dispone che i fabbricanti e gli importatori di prodotti del tabacco aventi sede nel territorio dello Stato forniscano, su richiesta scritta, campioni dei prodotti del tabacco in quel momento sul mercato. I campioni sono forniti in confezioni unitarie e includono l'elemento di sicurezza applicato. I campioni dei prodotti del tabacco ricevuti, su richiesta, sono messi a disposizione della Commissione.

3. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, su richiesta, presta e riceve assistenza dalle competenti autorità degli altri Stati membri per verificare l'autenticità di un prodotto del tabacco destinato al mercato nazionale di un altro Stato membro, anche condividendo eventuali campioni ottenuti in conformità del comma 2.

Art. 8.

Indipendenza dei fornitori dell'elemento di autenticazione

1. Gli elementi di sicurezza sono forniti, integrati nel contrassegno di Stato di cui all'art. 39-*dodecies* del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni, dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il quale è considerato indipendente dall'industria del tabacco ai sensi dell'art. 8, paragrafo 7, della decisone di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione del 15 dicembre 2017.

2. Gli elementi di sicurezza di cui al presente decreto sono forniti, integrati nel contrassegno di Stato, dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ai sensi della legge 13 luglio 1966, n. 559 e del decreto ministeriale 23 dicembre 2013.

3. Se ricorre a subfornitori, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato mantiene la responsabilità di garantire la conformità dei subfornitori ai criteri di indipendenza di cui all'art. 8 paragrafo 1 decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione del 15 dicembre 2017.

4. Il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze, in quanto autorità competenti ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 6/2016, possono esigere che il fornitore degli elementi di sicurezza, compresi se del caso i loro subfornitori, trasmettano loro i documenti necessari per valutare la conformità ai criteri di cui al paragrafo 1 dell'art. 8 della decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione del 15 dicembre 2017. Tali documenti possono includere dichiarazioni annuali di conformità ai criteri di indipendenza di cui al paragrafo 1 dell'art. 8 della citata decisione. Il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze possono richiedere che le dichiarazioni annuali includano un elenco completo dei servizi forniti all'industria del tabacco nell'ultimo anno civile e dichiarazioni di indipendenza finanziaria dall'industria del tabacco individuali da parte di tutti i membri della dirigenza del fornitore indipendente.

5. Qualsiasi mutamento delle circostanze relative ai criteri di cui al paragrafo 1 art. 8 della decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione del 15 dicembre 2017 in grado di pregiudicare l'indipendenza di un fornitore di elementi di autenticazione (compresi, se del caso, i suoi subfornitori) che sussista per due anni civili consecutivi è comunicato senza indugio al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze.

6. Se dalle informazioni ottenute a norma del comma 4 o dalla comunicazione di cui al comma 5 emerge che un fornitore di elementi di autenticazione (compresi, se del caso, i suoi subfornitori) non soddisfa più i criteri di cui al paragrafo 1 dell'art. 8 della decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione del 15 dicembre 2017, entro un ragionevole lasso di tempo e al più tardi entro la fine dell'anno civile successivo all'anno civile in cui sono state ricevute le informazioni o la comunicazione, il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze adottano tutte le misure necessarie per garantire la conformità con i criteri di cui al paragrafo 1 art. 8 della citata decisione.

7. Il fornitore degli elementi di sicurezza informa senza indugio il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze e la Commissione in merito a eventuali casi di minacce o di altri tentativi di esercitare influenza indebita che possono effettivamente o potenzialmente compromettere la loro indipendenza.

Art. 9.

Disposizione transitoria

1. Le sigarette e il tabacco da arrotolare fabbricati nell'Unione o importati nell'Unione prima del 20 maggio 2019 che non recano un elemento di sicurezza a norma del presente decreto, possono essere immessi in consumo o rimanere in libera pratica fino al 20 maggio 2020.

2. I prodotti del tabacco diversi dalle sigarette e dal tabacco da arrotolare fabbricati o importati nell'Unione prima del 20 maggio 2024 che non recano un elemento di sicurezza a norma della presente decisione possono essere immessi in consumo o rimanere in libera pratica fino al 20 maggio 2026.

Art. 10.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 maggio 2019

Il Ministro della salute
GRILLO

Il Ministro dell'economia e finanze
TRIA

Il Ministro dello sviluppo economico
DI MAIO

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
CENTINAIO

Registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2019
Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg.ne prev. n. 2658

ALLEGATO

TIPI DI ELEMENTI DI AUTENTICAZIONE

Palese	Seminascosto	Nascosto
Rabescature	Immagini laser	Tag a DNA
Motivo ornamentale composto da due o più bande intrecciate stampate in più colori non standard.	Immagine che diventa visibile all'occhio umano solo quando illuminata con una luce di lunghezza d'onda specifica, ad esempio mediante puntatore laser.	Marcatore forense che utilizza principi matematici combinatori per definire sequenze nucleotidiche.
Stampa a iride	Immagine polarizzata	Tag molecolari
Combinazione di due o più colori gradualmente mescolati uno con l'altro in modo da ottenere colori intermedi (effetto iridescente).	Immagine che diventa visibile all'occhio umano solo quando vi è applicato uno specifico filtro di polarizzazione.	Marcatore chimico, spesso inserito nel materiale di base dell'oggetto cui si applica, che permette di individuare il rapporto di diluizione e di miscela dei materiali. Codificato in modo univoco e incorporato in tracce.
Immagine latente	Carta insensibile ai raggi UV	Fibre di sicurezza (nascoste)
Motivo a linee stampato in calcografia che rivela un'immagine diversa se si inclina l'oggetto su cui è stampato. Può essere combinato con l'uso di inchiostro che cambia colore.	Carta speciale che non riflette la luce ultravioletta. Adatta per la stampa con inchiostri ultravioletti (UV) che appaiono se illuminati con speciali lampade UV.	Fibre fluorescenti invisibili distribuite casualmente su supporto cartaceo adatto. Non possono essere scansionate o fotocopiate e sono visibili solo se illuminate con speciali lampade UV.
Inchiostro che cambia colore	Fibre di sicurezza (seminascoste)	Elementi magnetici
Inchiostro che cambia colore in funzione dell'angolo di osservazione.	Fibre fluorescenti visibili incorporate in tutto o in parte in modo casuale secondo un modello non riproducibile. Possono presentarsi in una varietà di colori e forme. Cambiano colore alla luce UV.	Configurazione di elementi magnetici che generano un segnale o una serie di segnali, rilevabili a distanza da speciali dispositivi di identificazione.
Motivi percepibili al tatto	Microstampa	Inchiostri anti-Stokes
Calcografia che produce un rilievo percepibile al tatto, autenticabile con luce radente. Può essere combinato con un'immagine latente.	Stampa a caratteri estremamente piccoli che richiedono un ingrandimento per essere leggibili a occhio nudo.	Inchiostri con proprietà anti-Stokes esaminabili mediante comparatore video spettrale (strumenti VSC).
Ologramma	Inchiostro termocromico	Inchiostri reattivi (nascosti)
Visualizzazione di una registrazione fotografica tridimensionale di un campo luminoso modificando l'angolo di osservazione.	Inchiostro reattivo al calore sensibile alle variazioni di temperatura. L'inchiostro cambia colore o scompare quando esposto a variazioni di temperatura.	Inchiostri incolori o trasparenti che diventano visibili quando reagiscono con un solvente specifico applicato mediante strumenti appositi in condizioni di laboratorio.
	Inchiostri reattivi (seminascosti)	
	Inchiostri incolori o trasparenti che diventano visibili quando reagiscono con un solvente specifico applicato mediante una penna o un pennarello speciali	

19A04818

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

DECRETO 30 maggio 2019.

Individuazione dei prezzi unitari massimi di ulteriori produzioni agricole e costi di smaltimento delle carcasse animali, applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2019 - Secondo elenco. Rettifica di codifiche e di prezzi di talune produzioni presenti nei decreti relativi alle annualità precedenti.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI, FORESTALI E DEL TURISMO

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, ed in particolare l'art. 27 concernente, tra l'altro gli aiuti per i capi animali morti negli allevamenti zootecnici e l'art. 28 concernente gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi;

Visti gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), ed in particolare il punto 1.2 concernente la gestione dei rischi e delle crisi;

Visto il regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto, in particolare, l'art. 36 del citato regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato dal suddetto regolamento (UE) 2017/2393 che prevede, tra l'altro, un sostegno finanziario per il pagamento di premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizoozie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale e per gli importi versati dai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da avversità atmosferiche o dall'insorgenza di focolai di epizoozie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;

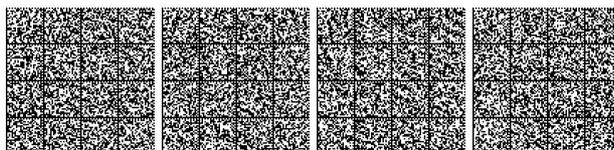
Considerato il programma di sviluppo rurale nazionale approvato dalla Commissione europea con decisione C (2015) 8312 del 20 novembre 2015, modificato da ultimo con decisione C (2018) 6758 del 9 ottobre 2018, e in particolare le sottomisure 17.1 «Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante» e 17.2 «Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali»;

Visto l'art. 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, al comma 3, prevede la individuazione dei valori delle produzioni assicurabili con polizze agevolate, sulla base dei prezzi di mercato alla produzione, rilevati dall'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare);

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, come modificato dal decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale che prevede interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da eventi climatici avversi, ed in particolare il capo I che disciplina gli aiuti sulla spesa per il pagamento dei premi assicurativi;

Visto in particolare l'art. 2, comma 5-*ter*, del citato decreto legislativo 29 marzo 2004, recante le modalità per stabilire i prezzi unitari per la determinazione dei valori assicurabili con polizze agevolate;

Considerato il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 marzo 2015, n. 59, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il capo III riguardante la gestione del rischio;

Considerate le lettere *b)* ed *f)*, dell'allegato B, del citato decreto ministeriale 12 gennaio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, che definiscono rispettivamente gli elementi del Piano assicurativo individuale (PAI) e del Piano di mutualizzazione individuale, propedeutici alla stipula delle polizze assicurative agricole agevolate e ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione, agevolabili ai sensi delle sottomisure 17.1 e 17.2 del programma nazionale di sviluppo rurale citato, per la cui elaborazione sono necessari, tra l'altro, i prezzi unitari massimi stabiliti dal presente decreto;

Vista la legge 9 agosto 2018, n. 97, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione: «Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo»;

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di modifica del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, «Codice in materia di protezione dei dati personali», per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679;

Ritenuto opportuno che per la determinazione dei valori assicurabili con polizze agevolate, nel caso di nuovi prodotti/varietà di cui non si dispone della rilevazione storica triennale, così come previsto all'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e all'art. 2, comma 5-*ter*, del decreto legislativo n. 102/2004, ISMEA proceda alla rilevazione dei prezzi prendendo in considerazione un numero inferiore di anni;

Visto il decreto ministeriale 10 marzo 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno 2015, n. 140, con il quale sono stabiliti, tra l'altro, i prezzi unitari massimi dei prodotti «Uva da vino DOP - Colli Cimini bianco e rosso» e «Vivai di piante ornamentali sotto serra - Camelia e Azalea rododendro simsi», utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato nell'anno 2015;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 2016, n. 86, con il quale sono stabiliti, tra l'altro, i prezzi unitari massimi dei prodotti «Uva da vino DOP - Colli Cimini bianco e rosso» e «Vivai di piante ornamentali sotto serra - Camelia e Azalea rododendro simsi», utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2016;

Visto il decreto ministeriale 28 marzo 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 2017, n. 111, con il quale sono stabiliti, tra l'altro, i prezzi unitari massimi dei prodotti «Uva da vino DOP - Colli Cimini bianco e rosso» e «Vivai di piante ornamentali sotto serra - Camelia e Azalea rododendro simsi», utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2017;

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 agosto 2018, n. 195, con il quale sono stabiliti, tra l'altro, i prezzi unitari massimi dei prodotti «Uva da vino DOP - Colli Cimini bianco e rosso» e «Vivai di piante ornamentali sotto serra - Camelia e Azalea rododendro simsi», utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018;

Visto il decreto ministeriale 29 ottobre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre 2018, n. 295, con il quale sono state modificate le codifiche di talune produzioni zootecniche applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione degli anni 2016, 2017 e 2018;

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 2019, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 aprile 2019, n. 87, con il quale è stato approvato il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2019;

Preso atto dei prezzi medi di mercato delle produzioni agricole rilevati dall'ISMEA nel triennio dal 2016 al 2018 ai sensi dell'art. 127, comma 3, della legge n. 388/2000, trasmessi con nota n. 21338 dell'8 maggio 2019;

Visto il decreto ministeriale 12 marzo 2019, n. 2775, registrato alla Corte dei conti in data 8 aprile 2019, reg. n. 245, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 aprile 2019, n. 97, con il quale sono stabiliti i prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole, delle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali, utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2019;

Esaminata la comunicazione dell'AIA (Associazione italiana allevatori) del 19 aprile 2019, di integrazione dei costi per lo smaltimento delle carcasse scarti d'incubatoio degli avicoli (gusci ed embrioni), derivanti dalle nuove convenzioni stipulate con le ditte autorizzate;

Ritenuto, per l'anno 2019, di parametrare gli importi massimi entro cui devono essere contenuti i prezzi unitari per la determinazione dei valori delle produzioni agricole assicurabili e dei valori ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione, alla media dei prezzi dei singoli prodotti trasmessi dall'ISMEA, per le produzioni vegetali e zootecniche, e ai costi per lo smaltimento delle carcasse animali comunicati dall'AIA, per gli scarti d'incubatoio degli avicoli (gusci ed embrioni), ad eccezione dei costi validi per la Regione Piemonte in quanto già presenti nel precedente elenco approvato con il succitato decreto ministeriale 12 marzo 2019;

Visto il decreto dell'Autorità di gestione del PSRN del 22 novembre 2017, n. 29966, con il quale è stata definita la procedura di approvazione dei prezzi unitari massimi;

Preso atto, inoltre, delle rettifiche ai summenzionati decreti di individuazione dei prezzi unitari massimi relativi alle annualità 2015, 2016, 2017 e 2018, comunicate dall'ISMEA con la citata nota dell'8 maggio 2019;

Ritenuto, inoltre, di dover procedere alla rettifica e integrazione dei decreti di individuazione dei prezzi unitari massimi relativi ai prodotti «Uva da vino DOP - Colli Cimini bianco e rosso» e «Vivai di piante ornamentali sotto serra - Camelia e Azalea rododendro simsi» per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018;

Visto l'esito positivo dei controlli effettuati dal funzionario istruttore ai sensi del citato decreto 22 novembre 2017, reso in data 9 maggio 2019, prot. 20544;

Tenuto conto della necessità di incrementare per le produzioni biologiche il prezzo del corrispondente prodotto ottenuto con le tecniche agronomiche ordinarie, a conclusione del periodo di conversione, tenendo altresì conto della riduzione delle rese *benchmark* da determinare con relativo provvedimento ministeriale;

Ritenuto necessario approvare un secondo elenco di prezzi unitari massimi riguardante ulteriori produzioni agricole e costi di smaltimento delle carcasse animali, applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2019;

Decreta:

Art. 1.

Rettifiche ai decreti relativi alle annualità precedenti

1. I dati relativi alla codifica dei prodotti «Uva da vino DOP - Colli Cimini bianco e rosso» e ai prezzi dei prodotti «Vivai di piante ornamentali sotto serra - Camelia e Azalea rododendro simsi» di cui ai decreti 10 marzo 2015, 7 marzo 2016, 28 marzo 2017 e 6 luglio 2018 citati in premessa, sono rettificati così come riportato nell'allegato 1 al presente decreto.

Art. 2.

Prezzi unitari massimi dei prodotti assicurabili con polizze agevolabili e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione per l'anno 2019

1. I prezzi unitari massimi di ulteriori prodotti agricoli utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2019, sono riportati nell'allegato 2 al presente decreto.

2. I prezzi di cui al comma 1 codificati per area, per prodotto o gruppo di prodotti della medesima specie botanica o gruppo varietale delle produzioni vegetali, costituiscono il valore massimo di riferimento, fermo restando che, in sede di stipula delle polizze o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, le parti contraenti possono convenire di applicare anche prezzi inferiori, in base alle caratteristiche qualitative e alle condizioni locali di mercato.

3. Ai fini dell'identificazione univoca del prodotto da assicurare o con il quale aderire al fondo di mutualizzazione, il codice e l'id varietà per i prodotti vegetali di cui all'elenco allegato - seconda e quinta colonna - sono riportati nel Sistema di gestione dei rischi, di cui al decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162 e successive modificazioni ed integrazioni, e nel piano assicurativo individuale, o nel piano di mutualizzazione individuale, e devono essere riscontrabili sulle polizze, o sui certificati di adesione alle polizze collettive, ovvero nella copertura mutualistica annuale.

4. Il prezzo unitario massimo per le produzioni biologiche non comprese nell'elenco allegato può essere determinato maggiorando, fino al massimo del 50 per cento, il prezzo stabilito per il corrispondente prodotto ottenuto con le tecniche agronomiche ordinarie, a conclusione del periodo di conversione.

5. Nei casi di cui al comma 4, sul certificato di polizza deve essere riportata la dicitura «produzione biologica» e al medesimo certificato deve essere allegato l'attestato dell'Organismo di controllo preposto per le successive verifiche da parte dell'autorità competente.

Art. 3.

Modalità di determinazione di ulteriori prezzi unitari massimi

1. Nel termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente decreto nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, i soggetti interessati alla stipula delle polizze agevolate possono segnalare eventuali esigenze di determinazione di prezzi unitari massimi di produzioni non riconducibili alle tipologie di prodotto contemplate nell'elenco di cui all'allegato 2.

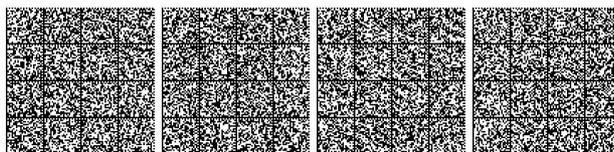
2. La segnalazione deve avvenire inviando apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata cosvir6@pec.politicheagricole.gov.it

3. Le segnalazioni di cui al comma 2 sono valutate sulla base della presenza dei dati conoscitivi di mercato e del parere tecnico dell'ISMEA. I relativi prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, per l'anno 2019, saranno determinati entro trenta giorni a decorrere dal termine di cui al comma 1 e approvati con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (www.politicheagricole.it).

Roma, 30 maggio 2019

Il Ministro: CENTINAIO

Registrato alla Corte dei conti il 2 luglio 2019
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 774

ALLEGATO *1*

Rettifica dei decreti di individuazione dei prezzi unitari massimi per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018

- Modifiche al decreto di individuazione dei prezzi unitari massimi per l'anno 2015

a) Rettifica di prezzo nel decreto n. 5450 del 10 marzo 2015

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2015
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	280,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	45,00

A

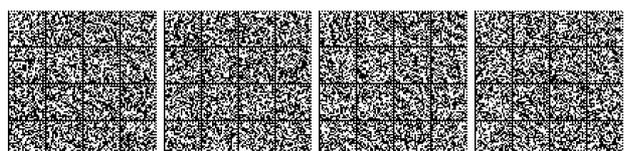
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2015
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	45,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	280,00

b) Rettifica di codice e prodotto nel decreto n. 5450 del 10 marzo 2015

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

A

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H80	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

- Modifiche al decreto di individuazione dei prezzi unitari massimi per l'anno 2016

a) Rettifica di prezzo nel decreto n. 5844 del 7 marzo 2016

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2016
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	280,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	45,00

A

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2016
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	45,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	280,00

b) Rettifica di codice e prodotto nel decreto n. 5844 del 7 marzo 2016

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

A

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

- Modifiche al decreto di individuazione dei prezzi unitari massimi per l'anno 2017

a) Rettifica di prezzo nel decreto n. 10789 del 28 marzo 2017

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2017
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	280,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	45,00

A

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2017
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	45,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	280,00

b) Rettifica di codice e prodotto nel decreto n. 10789 del 28 marzo 2017

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

A

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

- Modifiche al decreto di individuazione dei prezzi unitari massimi per l'anno 2018

a) Rettifica di prezzo nel decreto n. 6272 del 6 luglio 2018

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	280,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	45,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	AZALEA RODODENDRO SIMSI DIAMETRO VASO 15	6303	€/mq	42,00

A

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	45,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	185,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	280,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	AZALEA RODODENDRO SIMSI DIAMETRO VASO 15	6303	€/mq	60,00

b) Rettifica di codice e prodotto nel decreto n. n. 6272 del 6 luglio 2018

Da

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

A

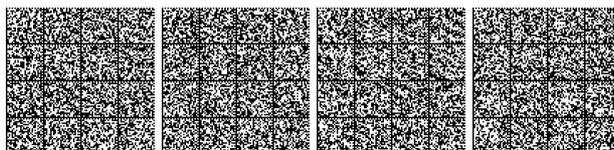
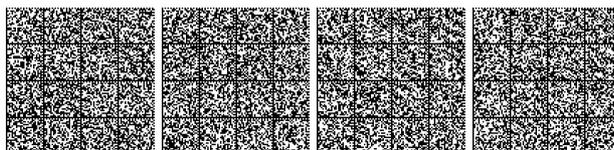
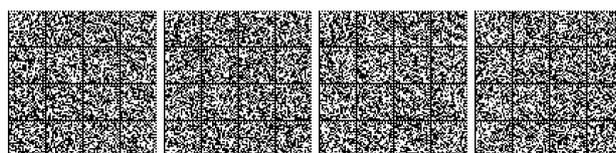
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	1727	€/100 kg
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	1728	€/100 kg

ALLEGATO *2*

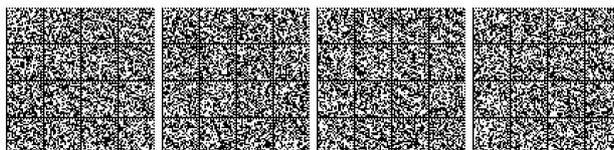
Prezzi massimi dei prodotti assicurabili con polizze agevolate - Anno 2019

Frutta

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO	5024	€/100 kg	28,69
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO GALLO	5025	€/100 kg	35,92
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO DAL MUSO	5026	€/100 kg	35,92
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO GALICE	5027	€/100 kg	35,92
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO LAMBISO	5028	€/100 kg	35,92
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO MANUELE	5029	€/100 kg	35,92
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO SCIRÈ	5030	€/100 kg	35,92
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO TAPI 898	5031	€/100 kg	35,92
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO TARTUFO	5032	€/100 kg	35,92
IT	H02	ARANCE PRECOCI	TAROCCO NUCELLARE	5033	€/100 kg	30,13
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	MORO	5034	€/100 kg	30,94
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	SANGUINELLO	5035	€/100 kg	28,44
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	ALTRE PIGMENTATE	5036	€/100 kg	29,69
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	LANE LATE	5037	€/100 kg	30,47
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	NAVEL LATE	5038	€/100 kg	30,47
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO SCIARA	5039	€/100 kg	34,85
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	VANIGLIA	5040	€/100 kg	64,00
20	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	TAROCCO	5041	€/100 kg	48,83
20	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	MORO	5042	€/100 kg	42,33
20	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	VANIGLIA	5043	€/100 kg	54,95
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	W.NAVEL	5044	€/100 kg	32,33
IT	H02	ARANCE PRECOCI	NAVEL	5045	€/100 kg	30,36
IT	H02	ARANCE PRECOCI	NAVELLINA	5046	€/100 kg	30,36
IT	H02	ARANCE PRECOCI	ALTRE BIONDE PRECOCI	5047	€/100 kg	30,36
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	OVALE	5048	€/100 kg	31,38
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	VALENCIA	5049	€/100 kg	29,55
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	ALTRE BIONDE MEDIO TARDIVE	5050	€/100 kg	30,47
IT	H02	ARANCE PRECOCI	NEW HALL	5051	€/100 kg	31,59
20	H02	ARANCE PRECOCI	W.NAVEL	5052	€/100 kg	50,69
20	H02	ARANCE PRECOCI	NAVEL	5053	€/100 kg	52,82
20	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	VALENCIA	5054	€/100 kg	37,00
IT	C63	BERGAMOTTO	GENERICO	5055	€/100 kg	73,53
IT	D33	CASTAGNE	GENERICO	5056	€/100 kg	226,30

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
VR	D33	CASTAGNE	MARRONE DI SAN MAURO DEI MONTI LESSINI VERONESI	5057	€/100 kg	341,40
IT	C64	CEDRO	GENERICO	5058	€/100 kg	117,33
IT	H36	GIUGGIOLE	GENERICO	5097	€/100 kg	390,00
IT	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE APIRENE	5098	€/100 kg	35,82
IT	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE MONREAL	5099	€/100 kg	21,84
IT	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE GENERICO	5100	€/100 kg	28,83
18	H05	MANDARANCE PRECOCI	CLEMENTINE PRECOCI CAFFIN	5101	€/100 kg	61,83
18	H05	MANDARANCE PRECOCI	CLEMENTINE PRECOCI SPINOSO	5102	€/100 kg	57,35
18	H05	MANDARANCE PRECOCI	CLEMENTINE PRECOCI ALTRE VARIETA'	5103	€/100 kg	46,81
18	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE TARDIVE HERNANDINA	5104	€/100 kg	47,79
18	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE TARDIVE RUBINO	5105	€/100 kg	49,13
18	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE TARDIVE ALTRE VARIETA'	5106	€/100 kg	48,97
IT	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE NOVA	5107	€/100 kg	35,82
IT	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE TACLE	5108	€/100 kg	35,82
20	C25	MANDARANCE	CLEMENTINE APIRENE	5109	€/100 kg	56,04
IT	C42	FICO D'INDIA	BASTARDONE	5112	€/100 kg	52,89
IT	C01	ACTINIDIA	GENERICO	5118	€/100 kg	73,84
IT	C01	ACTINIDIA	POLPA GIALLA	5119	€/100 kg	143,49
IT	C01	ACTINIDIA	VARIETÀ EMERGENTI	5120	€/100 kg	80,00
IT	C01	ACTINIDIA	VARIETÀ PRECOCI	5121	€/100 kg	80,00
IT	D35	KUMQUAT	GENERICO	5122	€/100 kg	49,60
IT	C24	LIMONI MEDI - MEDI TARDIVI	VERDELLO	5124	€/100 kg	94,23
IT	H04	LIMONI PRECOCI	GENERICO	5125	€/100 kg	60,80
20	H04	LIMONI PRECOCI	GENERICO	5126	€/100 kg	75,58
IT	C36	CACHI	GENERICO	5127	€/100 kg	43,16
IT	C26	MANDARINI MEDIO - TARDIVI	COMUNE	5128	€/100 kg	35,22
IT	C26	MANDARINI MEDIO - TARDIVI	TARDIVO	5129	€/100 kg	36,17
IT	C26	MANDARINI MEDIO - TARDIVI	GENERICO	5130	€/100 kg	35,44
20	C26	MANDARINI MEDIO - TARDIVI	COMUNE	5131	€/100 kg	54,29
20	C26	MANDARINI MEDIO - TARDIVI	TARDIVO	5132	€/100 kg	65,17
IT	C61	MANDORLE	GENERICO	5133	€/100 kg	184,25
IT	C04	MELE	ABBONDANZA	5134	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	ALTRE VARIETA' EMERGENTI	5135	€/100 kg	67,78

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C04	MELE	ALTRE VARIETA' MEDIO TARDIVE	5136	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	ALTRE VARIETA' PRECOCI	5137	€/100 kg	39,22
IT	C04	MELE	ANNURCA	5138	€/100 kg	79,08
IT	C04	MELE	BELLA DI BOSKOOP	5139	€/100 kg	47,50
AR	C04	MELE	STAYMAN ARETINA	5140	€/100 kg	70,00
AR	C04	MELE	GOLDEN RUGGINOSA DELLA VALDICHIANA	5141	€/100 kg	56,88
IT	C04	MELE	BRAEBURN	5142	€/100 kg	38,03
IT	C04	MELE	CALVILLE	5143	€/100 kg	44,13
IT	C04	MELE	COLA	5144	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	COOPER	5145	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	COTOGNE	5146	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	DELBARSTRIVALE	5147	€/100 kg	39,22
IT	C04	MELE	ELSTAR	5148	€/100 kg	44,28
IT	C04	MELE	FLORINA	5149	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	FUJI	5150	€/100 kg	58,57
IT	C04	MELE	GALA	5151	€/100 kg	44,13
1	C04	MELE	GALA	5152	€/100 kg	58,17
4	C04	MELE	GALA	5153	€/100 kg	58,17
IT	C04	MELE	GELATE COLA	5154	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	GENERICO	5155	€/100 kg	48,22
IT	C04	MELE	GOLDEN	5156	€/100 kg	35,37
BZ	C04	MELE	GOLDEN	5157	€/100 kg	38,67
TN	C04	MELE	GOLDEN FINO A 350 M SLM	5158	€/100 kg	38,33
BZ	C04	MELE	GOLDEN OLTRE 350 M SLM	5159	€/100 kg	55,67
TN	C04	MELE	GOLDEN OLTRE 350 M SLM	5160	€/100 kg	49,67
IT	C04	MELE	GRANNY SMITH	5161	€/100 kg	33,55
4	C04	MELE	GRANNY SMITH	5162	€/100 kg	44,71
IT	C04	MELE	GRAVENSTEIN	5163	€/100 kg	39,22
IT	C04	MELE	IDARED	5164	€/100 kg	36,63
IT	C04	MELE	IMPERATORE	5165	€/100 kg	26,20
4	C04	MELE	IMPERATORE	5166	€/100 kg	45,07
IT	C04	MELE	JERSEY MAC	5167	€/100 kg	39,22
IT	C04	MELE	JONAGOLD	5168	€/100 kg	40,09
IT	C04	MELE	JUBILLÈ DELBARD	5169	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	MODÌ	5170	€/100 kg	50,75
IT	C04	MELE	OREGON SPUR DELICIOUS	5171	€/100 kg	42,15
IT	C04	MELE	OZARK GOLD	5172	€/100 kg	37,62
IT	C04	MELE	PINK LADY	5173	€/100 kg	83,68
IT	C04	MELE	RED CHIEF	5174	€/100 kg	49,03

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C04	MELE	RED DELICIOUS	5175	€/100 kg	49,03
IT	C04	MELE	RENETTA	5176	€/100 kg	76,03
1	C04	MELE	RENETTA	5177	€/100 kg	69,50
4	C04	MELE	RENETTA (T.A.A)	5178	€/100 kg	76,67
IT	C04	MELE	SMOTHEE	5179	€/100 kg	35,37
IT	C04	MELE	STARK	5180	€/100 kg	49,03
BZ	C04	MELE	STARK	5181	€/100 kg	44,00
TN	C04	MELE	STARK FINO A 350 M SLM	5182	€/100 kg	46,17
BZ	C04	MELE	STARK OLTRE 350 M SLM	5183	€/100 kg	55,87
TN	C04	MELE	STARK OLTRE 350 M SLM	5184	€/100 kg	55,50
IT	C04	MELE	STAYMAN	5185	€/100 kg	46,34
IT	C04	MELE	STAYMAN WINESAP RED	5186	€/100 kg	46,34
IT	C04	MELE	SUMMERED	5187	€/100 kg	40,95
IT	C04	MELE	GLOSTER	5188	€/100 kg	35,95
IT	C04	MELE	RUBENS	5189	€/100 kg	39,22
IT	C04	MELE	SANSA	5190	€/100 kg	39,22
SO	C04	MELE	GALAXI	5191	€/100 kg	58,17
SO	C04	MELE	GALA	5192	€/100 kg	58,17
SO	C04	MELE	GOLDEN DELICIOUS	5193	€/100 kg	55,67
SO	C04	MELE	STARK	5194	€/100 kg	55,87
SO	C04	MELE	RED DELICIOUS	5195	€/100 kg	55,87
SO	C04	MELE	GRANNY SMITH	5196	€/100 kg	44,71
SO	C04	MELE	IMPERATORE	5197	€/100 kg	45,07
BZ	C04	MELE	STAYMAN WINESAP	5198	€/100 kg	49,50
2	C04	MELE	RENETTA CANADA	5199	€/100 kg	57,67
2	C04	MELE	GOLDEN DELICIOUS	5200	€/100 kg	47,67
2	C04	MELE	GALA	5201	€/100 kg	56,00
2	C04	MELE	JONAGOLD	5202	€/100 kg	55,00
2	C04	MELE	RED DELICIOUS	5203	€/100 kg	48,00
9	C04	MELE	RED DELICIOUS	5204	€/100 kg	49,03
1	C04	MELE	AMBROSIA	5205	€/100 kg	63,17
1	C04	MELE	CAMEO	5206	€/100 kg	52,33
1	C04	MELE	CRIMSON CRISP	5207	€/100 kg	83,68
1	C04	MELE	PINOVA	5208	€/100 kg	58,17
1	C04	MELE	TOPAZ	5209	€/100 kg	53,17
1	C04	MELE	MONDIAL GALA	5210	€/100 kg	58,17
1	C04	MELE	ROYAL GALA	5211	€/100 kg	58,17
IT	C04	MELE	GALAXI	5212	€/100 kg	44,13
1	C04	MELE	GALAXI	5213	€/100 kg	58,17

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
15	C04	MELE	LIMONCELLE	5214	€/100 kg	72,50
IT	H35	MELOGRANO	GENERICO	5215	€/100 kg	111,60
IT	C59	NOCCIOLE	GENERICO	5230	€/100 kg	270,28
1	C59	NOCCIOLE	NOCCIOLE PIEMONTE IGP	5231	€/100 kg	379,45
IT	D38	NOCI	GENERICO	5232	€/100 kg	258,55
TV	D38	NOCI	LARA DEL PIAVE	5233	€/100 kg	300,00
5	D38	NOCI	LARA DEL PIAVE	5234	€/100 kg	300,00
IT	C07	PERE	GENERICO	5247	€/100 kg	59,71
IT	C07	PERE	ABATE FETEL	5248	€/100 kg	68,82
IT	C07	PERE	DECANA DEL COMIZIO	5249	€/100 kg	80,89
IT	C07	PERE	DECANA D'INVERNO	5250	€/100 kg	74,85
IT	C07	PERE	ROSADA	5251	€/100 kg	74,85
IT	C07	PERE	COTOGNE	5252	€/100 kg	74,85
IT	C07	PERE	MADERNASSA	5253	€/100 kg	74,85
IT	C07	PERE	KAISER	5254	€/100 kg	56,18
IT	C07	PERE	NASHI	5255	€/100 kg	54,86
IT	C07	PERE	CONFERENCE	5256	€/100 kg	53,55
IT	C07	PERE	PASSACRASSANA	5257	€/100 kg	54,86
IT	C07	PERE	GENERALE LECLERC	5258	€/100 kg	54,86
IT	C07	PERE	SPINELLE VIRGOLESI	5259	€/100 kg	54,86
IT	C07	PERE	ALTRE VARIETA' MEDIO TARDIVE	5260	€/100 kg	54,86
IT	C08	PERE PRECOCI	MORETTINI	5261	€/100 kg	55,02
IT	C07	PERE	PACKAM'S TRIUMPH	5262	€/100 kg	55,02
IT	C07	PERE	ROSIRED	5263	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	S.MARIA	5264	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	SPADONA	5265	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	TOSCA	5266	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	BUTIRRA	5267	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	COSCIA	5268	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	GUYOT	5269	€/100 kg	55,02
IT	C07	PERE	HENGLAND	5270	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	MIRANDOLINO	5271	€/100 kg	55,02
IT	C07	PERE	WILLIAM	5272	€/100 kg	46,07
IT	C08	PERE PRECOCI	BELLA DI GIUGNO	5273	€/100 kg	55,02
IT	C08	PERE PRECOCI	CARMEN	5274	€/100 kg	68,89
IT	C08	PERE PRECOCI	ALTRE VARIETA' PRECOCI	5275	€/100 kg	63,97
IT	C07	PERE	ANGELYS	5276	€/100 kg	64,58
FE	C08	PERE PRECOCI	SANTA MARIA MORETTINI	5277	€/100 kg	65,89
20	C07	PERE	GENERICO	5278	€/100 kg	88,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C07	PERE	MARTIN SEC	5279	€/100 kg	96,67
IT	D36	POMPELMO	GENERICO	5291	€/100 kg	42,16
IT	C60	SATSUMA	GENERICO	5293	€/100 kg	29,87
FI	D33	CASTAGNE	MARRONE DEL MUGELLO IGP	5376	€/100 kg	370,56
4	C04	MELE	EVELINA	5377	€/100 kg	58,17
IT	C04	MELE	CHALLENGER	5378	€/100 kg	33,55
MS	C04	MELE	ROTELLA	5385	€/100 kg	133,33
5	D38	NOCI	A FILIERA CONTROLLATA	5386	€/100 kg	350,00
IT	C01	ACTINIDIA	ARGUTA	5390	€/100 kg	314,81
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	MELI	5393	€/100 kg	38,68
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	SANT'ALFIO	5394	€/100 kg	38,82
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	IPPOLITO	5395	€/100 kg	36,70
IT	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	LEMPSO	5396	€/100 kg	35,25
IT	C26	MANDARINI MEDIO - TARDIVI	MANDALATE	5397	€/100 kg	36,83
IT	H07	MANDARINI PRECOCI	PRIMOSOLE	5398	€/100 kg	41,37
IT	H07	MANDARINI PRECOCI	SIMETO	5399	€/100 kg	37,07
IT	H05	MANDARANCE PRECOCI	CLEMENTINE VARIETA' PRECOCI	5400	€/100 kg	37,58
IT	H05	MANDARANCE PRECOCI	CLEMENTINE NULES	5401	€/100 kg	37,32
1	D38	NOCI	A FILIERA CONTROLLATA	5402	€/100 kg	350,00
8	D38	NOCI	A FILIERA CONTROLLATA	5403	€/100 kg	350,00
6	D38	NOCI	A FILIERA CONTROLLATA	5404	€/100 kg	350,00
TN	C04	MELE	PINOVA	5405	€/100 kg	59,00
TN	C04	MELE	CAMEO	5406	€/100 kg	63,33
IT	C04	MELE	FUJON	5407	€/100 kg	62,50
IT	C07	PERE	WILLIAM ROSSA	5408	€/100 kg	46,07
VR	C38	FRAGOLE	FRAGOLE ZONE MONTANE	5409	€/100 kg	259,28
IT	C04	MELE	BROOKFIELD GALA	5424	€/100 kg	44,13
IT	C04	MELE	FUJIKIKU	5425	€/100 kg	58,57
SO	C04	MELE	RENETTA	5427	€/100 kg	76,67
SO	C04	MELE	PINOVA	5428	€/100 kg	59,00
TN	C04	MELE	MORGENDUFT	5429	€/100 kg	45,50
SO	C04	MELE	MORGENDUFT	5430	€/100 kg	45,50
AG	H02	ARANCE PRECOCI	NAVEL RIBERA DOP	5431	€/100 kg	42,67
AG	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	W. NAVEL RIBERA DOP	5432	€/100 kg	39,73
ME	H04	LIMONI PRECOCI	INTERDONATO DI MESSINA IGP	5437	€/100 kg	59,18
IT	C36	CACHI	CACO MELA	5439	€/100 kg	54,78
19	C23	ARANCE MEDIO TARDIVE	ROSSA DI SICILIA IGP	5441	€/100 kg	41,76
SR	H04	LIMONI PRECOCI	SIRACUSA IGP	5442	€/100 kg	58,50

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
SR	C24	LIMONI MEDI - MEDI TARDIVI	SIRACUSA IGP	5443	€/100 kg	72,93
IT	C04	MELE	CRIMSON SNOW	5448	€/100 kg	70,83
19	H02	ARANCE PRECOCI	ROSSA DI SICILIA IGP	5449	€/100 kg	40,17
IT	C24	LIMONI MEDI - MEDI TARDIVI	BIANCHETTO	5450	€/100 kg	51,88
IT	L15	ANONE	GENERICO	5456	€/100 kg	246,00
BZ	C04	MELE	PINOVA	5460	€/100 kg	58,17
1	C04	MELE	BROOKFIELD GALA	5462	€/100 kg	58,17
IT	C04	MELE	DA INDUSTRIA ALTRE LAVORAZIONI	5464	€/100 kg	18,17
IT	C04	MELE	DA INDUSTRIA PER SUCCHI	5465	€/100 kg	9,70
IT	C07	PERE	WILLIAM DA INDUSTRIA	5466	€/100 kg	32,64
IT	C07	PERE	ALTRE VARIETA' DA INDUSTRIA	5467	€/100 kg	17,05
8	C07	PERE	ABATE FETEL	5468	€/100 kg	71,49
8	C07	PERE	CONFERENCE	5469	€/100 kg	54,95
8	C07	PERE	KAISER	5470	€/100 kg	58,27
8	C07	PERE	WILLIAM	5471	€/100 kg	46,90
MO	C07	PERE	ABATE FETEL	5472	€/100 kg	75,00
MO	C07	PERE	CONFERENCE	5473	€/100 kg	55,00
MO	C07	PERE	DECANA DEL COMIZIO	5474	€/100 kg	84,17
MO	C07	PERE	WILLIAM BIANCO	5475	€/100 kg	47,08
MO	C07	PERE	WILLIAM ROSSO	5476	€/100 kg	57,50
MO	C08	PERE PRECOCI	SANTA MARIA	5477	€/100 kg	66,58
MO	C07	PERE	KAISER	5478	€/100 kg	55,96
5	C04	MELE	STARK OLTRE 350 M SLM	5482	€/100 kg	43,58
5	C04	MELE	GALA OLTRE 350 M SLM	5483	€/100 kg	44,67
5	C04	MELE	FUJI OLTRE 350 M SLM	5484	€/100 kg	59,67
5	C04	MELE	GRANNY SMITH OLTRE 350 M SLM	5485	€/100 kg	38,08
5	C04	MELE	RENETTA OLTRE 350 M SLM	5486	€/100 kg	63,83
5	C04	MELE	GOLDEN OLTRE 350 M SLM	5487	€/100 kg	35,58
5	C04	MELE	ALTRE VARIETA' EMERGENTI OLTRE 350 M SLM	5488	€/100 kg	62,58
5	C04	MELE	GALA SCHNIGA	5491	€/100 kg	44,17
5	C04	MELE	GALA SNICO	5492	€/100 kg	44,17
5	C04	MELE	GALA SNICORED	5493	€/100 kg	44,83
5	C04	MELE	DALLAGO	5494	€/100 kg	29,51
6	C04	MELE	RENETTA	5495	€/100 kg	52,60
11	C04	MELE	ROSA DEI MONTI SIBILLINI	5496	€/100 kg	100,00
1	C04	MELE	RENETTA CANADA (RAVE')	5497	€/100 kg	50,83
1	C04	MELE	RENETTA GRIGIA DI TORRIANA	5498	€/100 kg	49,17

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
1	C04	MELE	STORY INORED	5499	€/100 kg	52,50
IT	C19	UVA DA TAVOLA	CRIMSON SEEDLESS	5500	€/100 kg	112,52
IT	C02	ALBICOCCHE	FARALIA	5503	€/100 kg	89,78
IT	C02	ALBICOCCHE	FARBELA	5504	€/100 kg	93,06
IT	C02	ALBICOCCHE	FARLIS	5505	€/100 kg	84,67
IT	C02	ALBICOCCHE	SWIRED	5506	€/100 kg	73,67
IT	C02	ALBICOCCHE	DELICE COT	5507	€/100 kg	73,83
IT	C02	ALBICOCCHE	KIOTO	5508	€/100 kg	64,67
IT	C02	ALBICOCCHE	LADY ELENA	5509	€/100 kg	69,00
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	EMMA	5510	€/100 kg	60,83
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	GEMMA	5511	€/100 kg	67,83
IT	C16	SUSINE	BLACK SPLENDOR	5512	€/100 kg	47,78
IT	C16	SUSINE	CRIMSON GLO	5513	€/100 kg	47,11
IT	C16	SUSINE	OCTOBER SUN	5514	€/100 kg	51,11
IT	C16	SUSINE	RUBY CRUNCH	5515	€/100 kg	40,67
1	C04	MELE	ROCKIT	5516	€/100 kg	64,00
1	C01	ACTINIDIA	G-14	5517	€/100 kg	90,00

Olivo

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
1	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3000	€/100 kg	142,69
3	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3001	€/100 kg	102,50
4	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3002	€/100 kg	107,63
4	C41	OLIVE OLIO	DOP	3003	€/100 kg	141,67
5	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3004	€/100 kg	87,69
6	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3005	€/100 kg	124,68
7	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3006	€/100 kg	159,62
8	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3007	€/100 kg	122,44
9	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3008	€/100 kg	94,67
10	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3009	€/100 kg	95,54
11	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3010	€/100 kg	91,86
12	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3011	€/100 kg	88,28
13	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3012	€/100 kg	72,50
13	C41	OLIVE OLIO	DOP	3013	€/100 kg	81,39
14	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3014	€/100 kg	72,37
15	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3015	€/100 kg	74,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
16	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3016	€/100 kg	77,07
16	C41	OLIVE OLIO	DOP	3017	€/100 kg	82,31
17	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3018	€/100 kg	68,00
18	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3019	€/100 kg	63,65
19	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3020	€/100 kg	79,86
20	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3021	€/100 kg	78,25
FC	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3022	€/100 kg	115,77
RN	C41	OLIVE OLIO	EXTRA_VERGINE	3023	€/100 kg	115,77
IT	C40	OLIVE TAVOLA	DA MENSA	3024	€/100 kg	106,11
11	C40	OLIVE TAVOLA	DA MENSA TENERA ASCOLANA	3025	€/100 kg	273,35
19	C41	OLIVE OLIO	DOP MONTE ETNA	3026	€/100 kg	100,52
19	C41	OLIVE OLIO	DOP MONTI IBLEI	3027	€/100 kg	100,81
19	C41	OLIVE OLIO	DOP VAL DI MAZARA	3028	€/100 kg	72,70
19	C41	OLIVE OLIO	DOP VALDEMONE	3029	€/100 kg	66,74
19	C41	OLIVE OLIO	DOP VALLE DEL BELICE	3030	€/100 kg	72,11
19	C41	OLIVE OLIO	DOP VALLI TRAPANESI	3031	€/100 kg	72,11
19	C40	OLIVE TAVOLA	DOP NOCELLARE DEL BELICE	3032	€/100 kg	82,14
19	C40	OLIVE TAVOLA	NOCELLARA ETNEA	3033	€/100 kg	80,00
16	C41	OLIVE OLIO	CORATINA	3036	€/100 kg	82,61
16	C41	OLIVE OLIO	OGLIAROLA	3037	€/100 kg	90,67
16	C40	OLIVE TAVOLA	NOCELLARA	3038	€/100 kg	118,33
16	C40	OLIVE TAVOLA	SANT'AGOSTINO	3039	€/100 kg	105,00
16	C40	OLIVE TAVOLA	SPAGNA	3040	€/100 kg	116,67
10	C41	OLIVE OLIO	UMBRIA DOP	3041	€/100 kg	107,09
9	C41	OLIVE OLIO	CHIANTI CLASSICO DOP	3042	€/100 kg	114,56
9	C41	OLIVE OLIO	LUCCA DOP	3043	€/100 kg	99,14
9	C41	OLIVE OLIO	TOSCANO IGP	3044	€/100 kg	95,00
9	C41	OLIVE OLIO	SEGGIANO DOP	3045	€/100 kg	98,69
11	C41	OLIVE OLIO	MARCHE IGP	3046	€/100 kg	117,50

Tabella mancata produzione latte per squilibri termoigrometrici

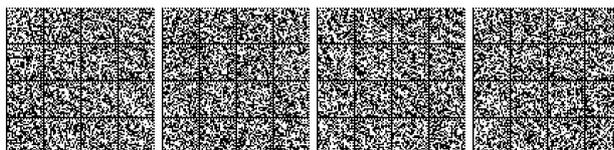
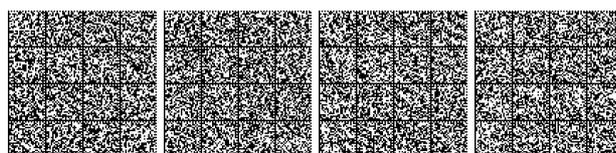
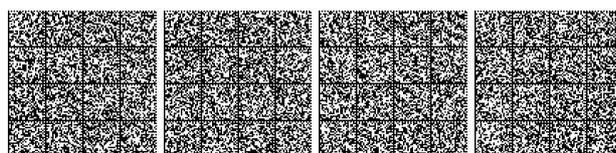
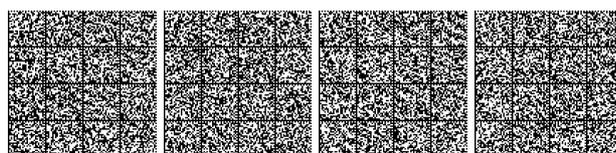
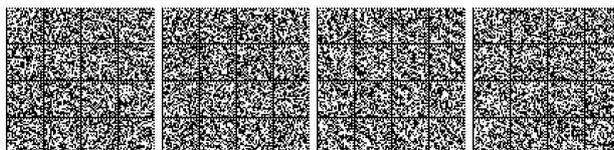
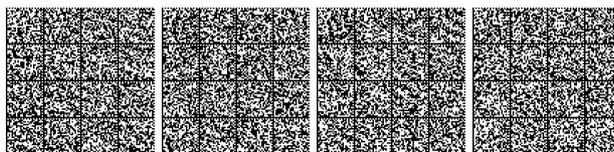
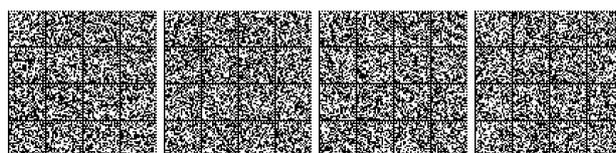
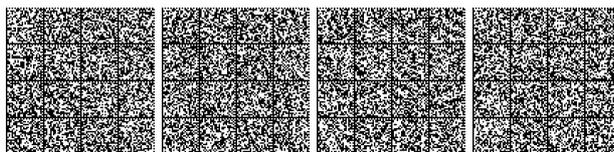
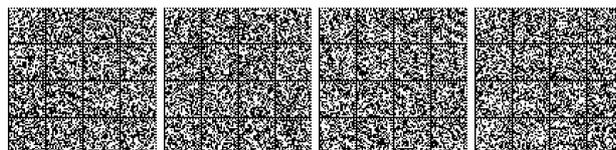
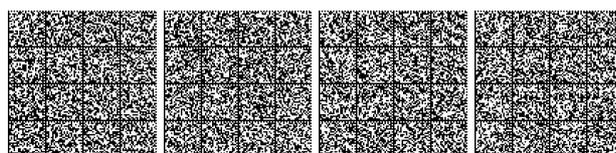
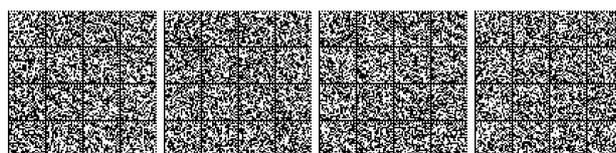
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	B01	BOVINI DA LATTE	LATTE DI VACCA PER PARMIGIANO REGGIANO	9351	€/100 kg	52,25
IT	B01	BOVINI DA LATTE	LATTE DI VACCA BIOLOGICO	9453	€/100 kg	52,11
IT	O03	OVINI DA LATTE	LATTE DI PECORA	9410	€/100 litri	83,01
IT	O05	CAPRINI DA LATTE	LATTE DI CAPRA	9411	€/100 litri	64,89
IT	F01	BUFALINI DA LATTE	LATTE DI BUFALA	9412	€/100 litri	141,63

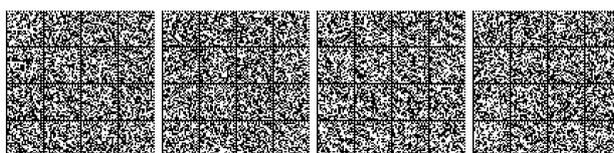
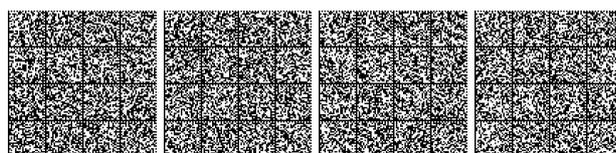
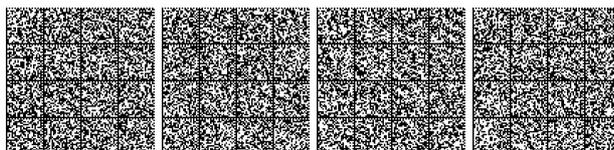
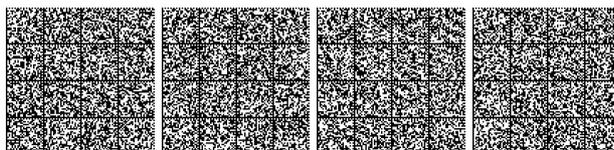
Colture da seme

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
9	L73	RISO DA SEME	ARELATE SEME	102	€/100 kg	37,54
9	L73	RISO DA SEME	BALDO SEME	103	€/100 kg	40,47
9	L73	RISO DA SEME	BRAVO SEME	104	€/100 kg	37,76
9	L73	RISO DA SEME	GLADIO SEME	105	€/100 kg	33,99
9	L73	RISO DA SEME	NEMBO SEME	106	€/100 kg	37,76
IT	L73	RISO DA SEME	BALILLA-ORIGINARIO E SIMILARI SEME	107	€/100 kg	36,45
IT	L73	RISO DA SEME	LIDO E SIMILARI SEME	108	€/100 kg	35,70
IT	L73	RISO DA SEME	LOTO E SIMILARI SEME	109	€/100 kg	39,68
IT	L73	RISO DA SEME	ROMA E SIMILARI SEME	110	€/100 kg	37,89
IT	L73	RISO DA SEME	ARBORIO E SIMILARI SEME	111	€/100 kg	51,85
IT	L73	RISO DA SEME	VOLANO SEME	112	€/100 kg	51,85
IT	L73	RISO DA SEME	ARIETE E SIMILARI SEME	113	€/100 kg	39,00
IT	L73	RISO DA SEME	CARNAROLI E SIMILARI SEME	114	€/100 kg	51,66
IT	L73	RISO DA SEME	PADANO E SIMILARI SEME	115	€/100 kg	39,88
IT	L73	RISO DA SEME	ARGO SEME	116	€/100 kg	39,88
IT	L73	RISO DA SEME	VIALONE NANO E SIMILARI SEME	117	€/100 kg	50,02
IT	L73	RISO DA SEME	S. ANDREA E SIMILARI SEME	118	€/100 kg	36,77
IT	L73	RISO DA SEME	BALDO E SIMILARI SEME	119	€/100 kg	42,36
IT	L73	RISO DA SEME	VENERE SEME	120	€/100 kg	75,02
IT	L74	RISO INDICA DA SEME	INDICA E SIMILARI SEME	121	€/100 kg	35,86
IT	L74	RISO INDICA DA SEME	THAIBONNET SEME	122	€/100 kg	35,86
IT	L74	RISO INDICA DA SEME	ERMES SEME	123	€/100 kg	75,02
IT	L73	RISO DA SEME	KOLORADO E SIMILARI DA SEME	136	€/100 kg	75,02
IT	L74	RISO INDICA DA SEME	ARTEMIDE E SIMILARI DA SEME	138	€/100 kg	75,02

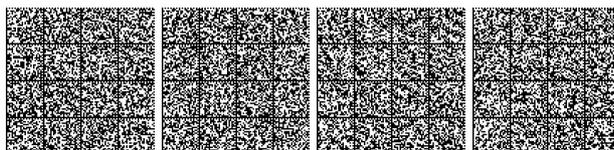
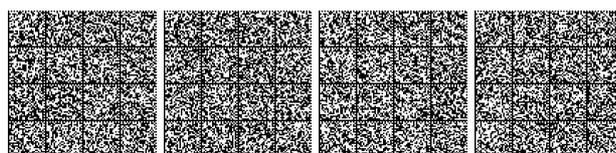
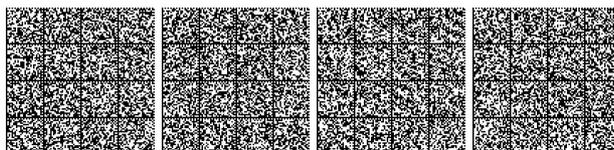
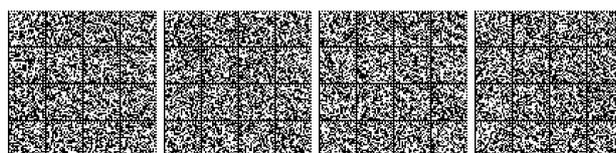
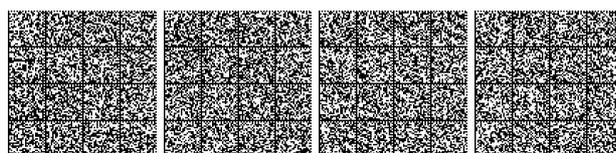
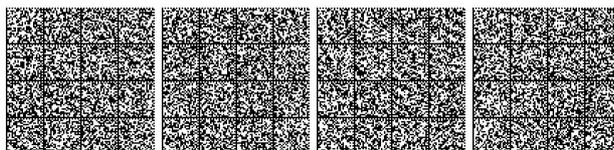
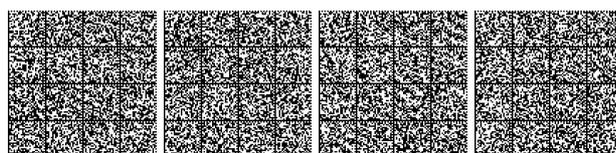
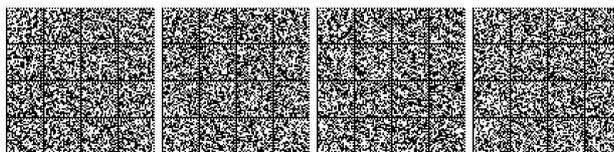
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	L73	RISO DA SEME	LEONIDAS SEME	3585	€/100 kg	51,66
IT	L73	RISO DA SEME	DANTE SEME	3586	€/100 kg	36,20
IT	L73	RISO DA SEME	SELENIO SEME	3587	€/100 kg	38,71
IT	L73	RISO DA SEME	NEMESI SEME	3588	€/100 kg	36,20
IT	M02	CECE DA SEME	DA SEME STANDARD	3589	€/100 kg	72,00
IT	L08	BARBABIETOLA DA FORAGGIO DA SEME	DA SEME IBRIDO	3590	€/100 kg	214,00
IT	C69	CAVOLI DA SEME	CAVOLO CINESE SEME BRASSICA IBRIDO	3591	€/100 kg	1.300,00

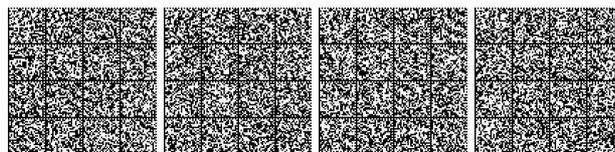
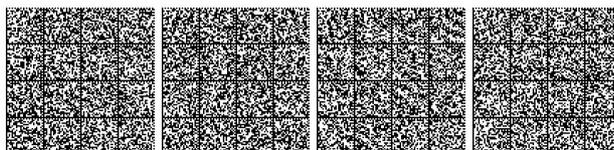
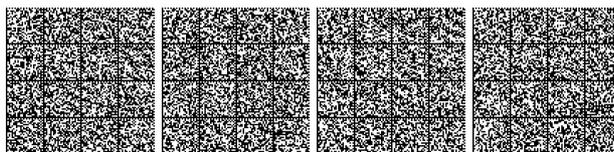
Uva da vino

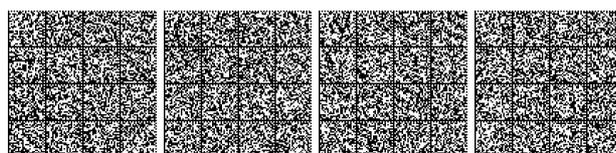
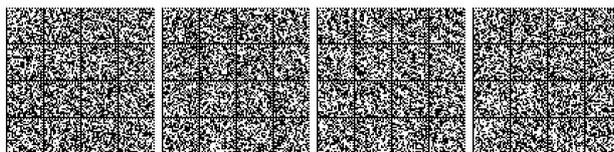
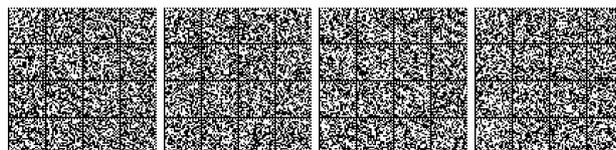
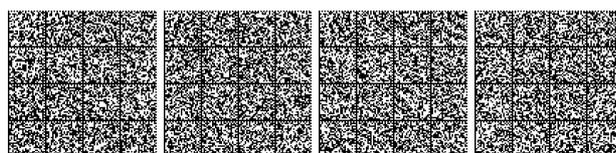
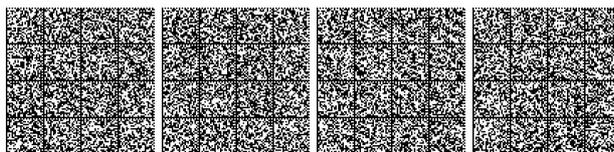
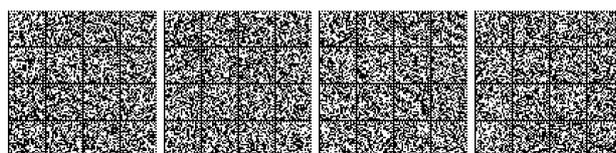
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
1	H80	UVA DA VINO DOP	ARNEIS - (BIANCO)	1002	€/100 kg	125,83
AL	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA D'ASTI - (ROSSO)	1003	€/100 kg	72,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA DEL MONFERRATO - (ROSSO)	1004	€/100 kg	65,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	BOCA-FARA-SIZZANO - (ROSSO)	1005	€/100 kg	79,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	BONARDA PIEMONTE - (ROSSO)	1006	€/100 kg	73,88
1	H80	UVA DA VINO DOP	BRAMATERRA - (ROSSO)	1007	€/100 kg	90,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	CANAVESE ROSSO - (ROSSO)	1008	€/100 kg	64,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	CISTERNA D'ASTI - (ROSSO)	1009	€/100 kg	95,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINE NOVARESI BIANCO - (BIANCO)	1010	€/100 kg	69,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	(COLLINE PINEROLESI) PINEROLESE - (ROSSO)	1011	€/100 kg	67,50
1	H80	UVA DA VINO DOP	CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO - (BIANCO)	1012	€/100 kg	63,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO D'ALBA E SIMILARI (DOLCETTO DI DIANO, DOLCETTO DOGLIANI, DOLCETTO DELLE LANGHE ECC..) - (ROSSO)	1013	€/100 kg	85,60
1	H80	UVA DA VINO DOP	ERBALUCE - (BIANCO)	1014	€/100 kg	92,50
1	H80	UVA DA VINO DOP	FREISA MONFERRATO - (ROSSO)	1015	€/100 kg	69,58
1	H80	UVA DA VINO DOP	LESSONA - (ROSSO)	1016	€/100 kg	90,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA DI (CASARZO) CASORZO D'ASTI - (ROSSO)	1017	€/100 kg	84,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	MONFERRATO BIANCO - (BIANCO)	1018	€/100 kg	60,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	MONFERRATO DOLCETTO - (ROSSO)	1019	€/100 kg	61,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO PASSITO PIEMONTE - (BIANCO)	1020	€/100 kg	156,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	NEBBIOLO DA BARBARESCO - (ROSSO)	1021	€/100 kg	248,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE BARBERA - (ROSSO)	1022	€/100 kg	73,96
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE BRACHETTO - (ROSSO)	1023	€/100 kg	80,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE CHARDONNAY - (BIANCO)	1024	€/100 kg	87,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE CHARDONNAY TIP. SPUMANTE - (BIANCO)	1025	€/100 kg	74,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE CORTESE - (BIANCO)	1026	€/100 kg	64,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE GRIGNOLINO - (ROSSO)	1027	€/100 kg	70,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE MOSCATO - (BIANCO)	1028	€/100 kg	92,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE PINOT BIANCO TIP. SPUMANTE - (BIANCO)	1029	€/100 kg	71,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE PINOT NERO - (ROSSO)	1030	€/100 kg	87,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE PINOT NERO TIP. SPUMANTE - (ROSSO)	1031	€/100 kg	75,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE SPUMANTE - (BIANCO)	1032	€/100 kg	73,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE BARBERA - (ROSSO)	1033	€/100 kg	53,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE BONARDA - (ROSSO)	1034	€/100 kg	51,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE DOLCETTO - (ROSSO)	1035	€/100 kg	50,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE ROSSO - (ROSSO)	1036	€/100 kg	46,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	TERRE ALFIERI ANEIS - (BIANCO)	1037	€/100 kg	81,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	TERRE ALFIERI NEBBIOLO - (ROSSO)	1038	€/100 kg	103,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MONFERRATO ROSSO (E SIMILARI) - (ROSSO)	1039	€/100 kg	63,17
AL	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA COLLI TORTONESI - (ROSSO)	1040	€/100 kg	55,33
AL	H73	UVA DA VINO VARIETALE	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1041	€/100 kg	54,17
AL	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI TORTONESI BIANCO - (BIANCO)	1042	€/100 kg	44,17
AL	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI TORTONESI MOSCATO BIANCO - (BIANCO)	1043	€/100 kg	48,33
AL	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI TORTONESI ROSSO - (ROSSO)	1044	€/100 kg	47,83
AL	H80	UVA DA VINO DOP	CORTESE COLLI TORTONESI - (BIANCO)	1045	€/100 kg	49,17
AL	H80	UVA DA VINO DOP	CORTESE DI GAVI (ESCLUSO COMUNE DI GAVI) - (BIANCO)	1046	€/100 kg	138,33
AL	H80	UVA DA VINO DOP	CORTESE MONFERRATO CASALESE - (BIANCO)	1047	€/100 kg	56,67
AL	H80	UVA DA VINO DOP	CORTESE PIEMONTE - (BIANCO)	1048	€/100 kg	61,67
AL	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO COLLI TORTONESI - (ROSSO)	1050	€/100 kg	50,33
AL	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO D'ACQUI - (ROSSO)	1051	€/100 kg	62,50
AL	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO MONFERRATO - (ROSSO)	1052	€/100 kg	60,00
AL	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO OVADA - (ROSSO)	1053	€/100 kg	63,33
AL	H80	UVA DA VINO DOP	GABIANO - (ROSSO)	1054	€/100 kg	54,17
AL	H80	UVA DA VINO DOP	GAVI DI GAVI - (BIANCO)	1055	€/100 kg	155,83

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
AL	H80	UVA DA VINO DOP	GRIGNOLINO MONFERRATO CASALESE - (ROSSO)	1056	€/100 kg	56,67
AL	H80	UVA DA VINO DOP	GRIGNOLINO PIEMONTE - (ROSSO)	1057	€/100 kg	57,00
AL	H73	UVA DA VINO VARIETALE	MERLOT - (ROSSO)	1058	€/100 kg	58,33
AL	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO PASSITO STREVI - (BIANCO)	1059	€/100 kg	170,00
AL	H80	UVA DA VINO DOP	RUBINO DI CANTAVENNA - (ROSSO)	1061	€/100 kg	48,17
AT	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA D'ASTI - (ROSSO)	1063	€/100 kg	84,17
AT	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA D'ASTI SUPERIORE E SOTTOZONE NIZZA COLLI ASTIANI E TINELLA - (ROSSO)	1064	€/100 kg	112,50
AT	H80	UVA DA VINO DOP	BRACHETTO D'ACQUI - (ROSSO)	1065	€/100 kg	100,00
AT	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO D'ASTI - (ROSSO)	1066	€/100 kg	67,50
AT	H80	UVA DA VINO DOP	FREISA D'ASTI - (ROSSO)	1067	€/100 kg	80,83
AT	H80	UVA DA VINO DOP	GRIGNOLINO - (ROSSO)	1068	€/100 kg	62,50
AT	H80	UVA DA VINO DOP	GRIGNOLINO D'ASTI - (ROSSO)	1069	€/100 kg	73,33
AT	H80	UVA DA VINO DOP	LOAZZOLO - (BIANCO)	1070	€/100 kg	458,33
AT	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO - (ROSSO)	1071	€/100 kg	84,33
AT	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO D'ASTI - (BIANCO)	1072	€/100 kg	109,83
AL	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO D'ASTI - (BIANCO)	1073	€/100 kg	109,83
CN	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO D'ASTI - (BIANCO)	1074	€/100 kg	107,50
AT	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER ALBUGNANO - (ROSSO)	1075	€/100 kg	115,83
AT	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER RUCHÉ DI CASTAGNOLE MONFERRATO E SIMILARI - (ROSSO)	1076	€/100 kg	122,50
AL	H80	UVA DA VINO DOP	ALTA LANGA - (BIANCO)	1077	€/100 kg	110,33
AT	H80	UVA DA VINO DOP	ALTA LANGA - (BIANCO)	1078	€/100 kg	110,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	ALTA LANGA - (BIANCO)	1079	€/100 kg	114,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA D'ALBA - (ROSSO)	1080	€/100 kg	130,83
CN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINE SALUZZESI - (ROSSO)	1081	€/100 kg	84,17
CN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINE SALUZZESI QUAGLIANO - (ROSSO)	1082	€/100 kg	95,83
CN	H80	UVA DA VINO DOP	DOGLIANI SUPERIORE - (ROSSO)	1083	€/100 kg	109,50
CN	H80	UVA DA VINO DOP	FREISA LANGHE - (ROSSO)	1084	€/100 kg	105,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE ARNEIS - (BIANCO)	1085	€/100 kg	104,17
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE BIANCO - (BIANCO)	1086	€/100 kg	93,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE CHARDONNAY - (BIANCO)	1087	€/100 kg	101,67
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE DOLCETTO - (ROSSO)	1088	€/100 kg	103,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE FAVORITA - (BIANCO)	1089	€/100 kg	105,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE NEBBIOLO - (ROSSO)	1090	€/100 kg	175,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE ROSSO - (ROSSO)	1091	€/100 kg	95,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	NEBBIOLO DA BAROLO - (ROSSO)	1092	€/100 kg	451,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
CN	H80	UVA DA VINO DOP	NEBBIOLO D'ALBA - (ROSSO)	1093	€/100 kg	183,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	PELAVERGA PER COLLINE SALUZZESI E SIMILARI - (ROSSO)	1094	€/100 kg	106,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	PELAVERGA VERDUNO - (ROSSO)	1095	€/100 kg	115,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	ROERO ARNEIS - (BIANCO)	1096	€/100 kg	116,67
AL	H80	UVA DA VINO DOP	ASTI - (BIANCO)	1097	€/100 kg	109,17
CN	H80	UVA DA VINO DOP	ASTI - (BIANCO)	1098	€/100 kg	107,50
AT	H80	UVA DA VINO DOP	ASTI - (BIANCO)	1099	€/100 kg	109,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO - (BIANCO)	1100	€/100 kg	109,71
AL	H80	UVA DA VINO DOP	BRACHETTO D'ACQUI - (ROSSO)	1101	€/100 kg	100,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE ARNEIS PASSITO - (BIANCO)	1102	€/100 kg	117,50
1	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE BIANCO PASSITO - (BIANCO)	1103	€/100 kg	117,50
1	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE ROSSO PASSITO - (ROSSO)	1104	€/100 kg	111,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE BRACHETTO PASSITO - (ROSSO)	1105	€/100 kg	161,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE BRACHETTO SPUMANTE - (ROSSO)	1106	€/100 kg	81,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER VINI DOC - (BIANCO)	1107	€/100 kg	51,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER VINI DOC - (ROSSO)	1108	€/100 kg	52,50
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE ROSSO DOC - (ROSSO)	1110	€/100 kg	65,29
1	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO PIEMONTE DOC - (BIANCO)	1111	€/100 kg	80,13
CN	H80	UVA DA VINO DOP	ALBA - (ROSSO)	1112	€/100 kg	117,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINE SALUZZESI BARBERA - (ROSSO)	1113	€/100 kg	88,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINE SALUZZESI CHATUS - (ROSSO)	1114	€/100 kg	88,33
TO	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINA TORINESE BONARDA - (ROSSO)	1115	€/100 kg	52,58
TO	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINA TORINESE BARBERA - (ROSSO)	1116	€/100 kg	60,00
TO	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINA TORINESE PELAVERGA O CARI - (ROSSO)	1117	€/100 kg	80,83
TO	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINA TORINESE ROSSO - (ROSSO)	1118	€/100 kg	47,58
TO	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINA TORINESE MALVASIA - (ROSSO)	1119	€/100 kg	68,33
TO	H80	UVA DA VINO DOP	FREISA DI CHIERI - (ROSSO)	1120	€/100 kg	73,17
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE BARBERA - (ROSSO)	1121	€/100 kg	78,75
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1122	€/100 kg	75,83
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE MERLOT - (ROSSO)	1123	€/100 kg	71,17
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE NASCETTA - (ROSSO)	1124	€/100 kg	95,42
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE NASCETTA DEL COMUNE DI NOVELLO - (ROSSO)	1125	€/100 kg	101,67
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE PINOT NERO - (ROSSO)	1126	€/100 kg	92,92
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE RIESLING - (BIANCO)	1127	€/100 kg	94,67
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE ROSATO - (ROSSO)	1128	€/100 kg	85,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE ROSSESE - (BIANCO)	1129	€/100 kg	135,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	LANGHE SAUVIGNON - (BIANCO)	1130	€/100 kg	95,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
CN	H80	UVA DA VINO DOP	NEBBIOLO D'ALBA PER SPUMANTE - (ROSSO)	1131	€/100 kg	183,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE ALBAROSSA - (ROSSO)	1132	€/100 kg	148,85
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE BIANCO - (BIANCO)	1133	€/100 kg	62,08
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE CABERNET-SAUVIGNON - (ROSSO)	1134	€/100 kg	77,50
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE CHARDONNAY PINOT SPUMANTE - (BIANCO)	1135	€/100 kg	72,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE DOLCETTO - (ROSSO)	1136	€/100 kg	71,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE FREISA - (ROSSO)	1137	€/100 kg	73,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE MERLOT - (ROSSO)	1138	€/100 kg	60,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE PINOT GRIGIO SPUMANTE - (BIANCO)	1139	€/100 kg	78,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE PINOT SPUMANTE - (BIANCO)	1140	€/100 kg	73,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE PINOT CHARDONNAY SPUMANTE - (BIANCO)	1141	€/100 kg	72,08
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE ROSATO - (ROSSO)	1142	€/100 kg	65,13
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE SAUVIGNON - (BIANCO)	1143	€/100 kg	69,17
1	H80	UVA DA VINO DOP	PIEMONTE SYRAH - (ROSSO)	1144	€/100 kg	62,50
TO	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE DOUX D'HENRY - (ROSSO)	1145	€/100 kg	60,83
CN	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE DOUX D'HENRY - (ROSSO)	1146	€/100 kg	64,17
TO	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE FREISA - (ROSSO)	1147	€/100 kg	60,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE FREISA - (ROSSO)	1148	€/100 kg	68,00
TO	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE RAMIE - (ROSSO)	1149	€/100 kg	54,17
CN	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE RAMIE - (ROSSO)	1150	€/100 kg	64,92
TO	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE ROSATO - (ROSSO)	1151	€/100 kg	60,33
CN	H80	UVA DA VINO DOP	PINEROLESE ROSATO - (ROSSO)	1152	€/100 kg	62,00
CN	H80	UVA DA VINO DOP	ROERO - (ROSSO)	1153	€/100 kg	178,33
AT	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA D'ASTI SUPERIORE - (ROSSO)	1154	€/100 kg	116,67
AL	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA D'ASTI SUPERIORE - (ROSSO)	1155	€/100 kg	106,67
AL	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI TORTONESI FAVORITA - (BIANCO)	1156	€/100 kg	79,17
NO	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINE NOVARESI ROSSO - (ROSSO)	1157	€/100 kg	61,67
NO	H80	UVA DA VINO DOP	GHEMME - (ROSSO)	1158	€/100 kg	126,67
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVA RARA - (ROSSO)	1159	€/100 kg	47,67
3	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO - (BIANCO)	1160	€/100 kg	81,67
3	H81	UVA DA VINO IGP	BARBERA - (ROSSO)	1161	€/100 kg	46,17
3	H82	UVA DA VINO COMUNE	BIANCA COMUNE - (BIANCO)	1162	€/100 kg	34,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET - (ROSSO)	1163	€/100 kg	43,83
3	H81	UVA DA VINO IGP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1164	€/100 kg	62,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	CROATINA - (ROSSO)	1165	€/100 kg	56,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
3	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT - (ROSSO)	1166	€/100 kg	45,17
3	H81	UVA DA VINO IGP	MULLER THURGAU - (BIANCO)	1167	€/100 kg	46,33
3	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1168	€/100 kg	76,67
3	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT NERO - (ROSSO)	1169	€/100 kg	64,17
3	H81	UVA DA VINO IGP	RIESLING - (BIANCO)	1170	€/100 kg	51,83
3	H82	UVA DA VINO COMUNE	ROSSA COMUNE - (ROSSO)	1171	€/100 kg	32,67
3	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1172	€/100 kg	53,67
3	H81	UVA DA VINO IGP	TERRAZZE RETICHE - (BIANCO)	1173	€/100 kg	60,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE - (BIANCO)	1174	€/100 kg	43,33
BS	H80	UVA DA VINO DOP	BOTTICINO - (ROSSO)	1175	€/100 kg	71,67
BS	H80	UVA DA VINO DOP	CAPRIANO - (BIANCO)	1176	€/100 kg	69,17
BS	H80	UVA DA VINO DOP	CELLATICA - (ROSSO)	1177	€/100 kg	69,17
BS	H80	UVA DA VINO DOP	FRANCIACORTA - (BIANCO)	1178	€/100 kg	191,67
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA CABERNET - (ROSSO)	1179	€/100 kg	76,50
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA CHARDONNAY - (BIANCO)	1180	€/100 kg	75,83
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA CLASSICO GROPPELLO - (ROSSO)	1181	€/100 kg	85,00
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA CLASSICO-BIANCO - (BIANCO)	1182	€/100 kg	67,50
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA CLASSICO-ROSSO - (ROSSO)	1183	€/100 kg	74,17
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA CLASSICO-ROSSO SUPERIORE - (ROSSO)	1184	€/100 kg	83,33
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA MARZEMINO - (ROSSO)	1185	€/100 kg	71,67
BS	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA MERLOT - (ROSSO)	1186	€/100 kg	68,33
BS	H80	UVA DA VINO DOP	LUGANA - (BIANCO)	1187	€/100 kg	168,33
BS	H80	UVA DA VINO DOP	LUGANA SUPERIORE - (BIANCO)	1188	€/100 kg	180,83
BS	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1189	€/100 kg	71,67
BS	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO - (ROSSO)	1190	€/100 kg	75,00
BS	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSA DI CAPRIANO DEL COLLE - (ROSSO)	1191	€/100 kg	75,00
BS	H80	UVA DA VINO DOP	SAN MARTINO D.B. (TOCAI) - (BIANCO)	1192	€/100 kg	70,00
BS	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE - (ROSSO)	1193	€/100 kg	37,50
PV	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA OLTREPO' PAVESE - (ROSSO)	1194	€/100 kg	49,17
PV	H80	UVA DA VINO DOP	BONARDA OLTREPO' PAVESE - (ROSSO)	1195	€/100 kg	64,83
PV	H80	UVA DA VINO DOP	CORTESE O.P. - (BIANCO)	1196	€/100 kg	45,67
PV	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA O.P. - (BIANCO)	1197	€/100 kg	60,83
PV	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO OLTREPÒ PAVESE - (BIANCO)	1198	€/100 kg	90,00
PV	H80	UVA DA VINO DOP	RIESLING OLTREPO' PAVESE - (BIANCO)	1199	€/100 kg	58,83
PV	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON O.P. - (BIANCO)	1200	€/100 kg	53,00
PV	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET O.P. - (ROSSO)	1201	€/100 kg	53,00
PV	H80	UVA DA VINO DOP	CHARDONNAY O.P. - (BIANCO)	1202	€/100 kg	66,50
PV	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO O.P. - (ROSSO)	1203	€/100 kg	75,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
PV	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO O.P. - (BIANCO)	1204	€/100 kg	84,00
SO	H80	UVA DA VINO DOP	GRUMELLO - (ROSSO)	1205	€/100 kg	197,50
SO	H80	UVA DA VINO DOP	INFERNO - (ROSSO)	1206	€/100 kg	212,83
SO	H80	UVA DA VINO DOP	SASSELLA - (ROSSO)	1207	€/100 kg	211,17
SO	H80	UVA DA VINO DOP	VALGELLA - (ROSSO)	1208	€/100 kg	184,17
SO	H80	UVA DA VINO DOP	VALTELLINA - (ROSSO)	1209	€/100 kg	128,67
SO	H80	UVA DA VINO DOP	VALTELLINA SUPERIORE - (ROSSO)	1210	€/100 kg	171,67
BG	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO DI SCANZO - (BIANCO)	1211	€/100 kg	196,67
4	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET - (ROSSO)	1212	€/100 kg	103,13
4	H81	UVA DA VINO IGP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1213	€/100 kg	60,42
4	H81	UVA DA VINO IGP	ENANTIO - (ROSSO)	1214	€/100 kg	44,89
4	H81	UVA DA VINO IGP	GROPPELLO DI REVÒ - (BIANCO)	1215	€/100 kg	182,00
4	H80	UVA DA VINO DOP	LAGREIN - (ROSSO)	1216	€/100 kg	129,79
4	H80	UVA DA VINO DOP	MARZEMINO - (ROSSO)	1217	€/100 kg	108,13
4	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO - (BIANCO)	1218	€/100 kg	140,42
4	H81	UVA DA VINO IGP	MULLER THURGAU - (BIANCO)	1219	€/100 kg	66,67
4	H81	UVA DA VINO IGP	NOSIOLA - (BIANCO)	1220	€/100 kg	66,67
4	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	1221	€/100 kg	66,67
4	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1222	€/100 kg	92,92
4	H81	UVA DA VINO IGP	RIESLING - (BIANCO)	1223	€/100 kg	63,33
4	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1224	€/100 kg	63,33
4	H80	UVA DA VINO DOP	SCHIAVA VALDADIGE - (ROSSO)	1225	€/100 kg	101,25
4	H81	UVA DA VINO IGP	SYLVANER VERDE - (BIANCO)	1226	€/100 kg	86,67
4	H80	UVA DA VINO DOP	TEROLDEGO - (ROSSO)	1227	€/100 kg	123,33
4	H81	UVA DA VINO IGP	TRAMINER AROMATICO - (BIANCO)	1228	€/100 kg	75,00
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	A.A. MOSCATO GIALLO - (BIANCO)	1229	€/100 kg	237,50
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	A.A. MOSCATO ROSA - (BIANCO)	1230	€/100 kg	318,33
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	A.A. RIESLING - (BIANCO)	1231	€/100 kg	271,83
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	A.A. SAUVIGNON - (BIANCO)	1232	€/100 kg	321,67
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	A.A. TRAMINER AROMATICO - (ROSSO)	1233	€/100 kg	288,00
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	A.A. UVE ROSSE - (ROSSO)	1234	€/100 kg	180,00
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE CABERNET - (ROSSO)	1235	€/100 kg	310,00
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE CHARDONNAY - (BIANCO)	1236	€/100 kg	212,50
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE LAGREIN - (ROSSO)	1237	€/100 kg	263,33
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE MERLOT - (ROSSO)	1238	€/100 kg	260,00
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE MULLER THURGAU - (BIANCO)	1239	€/100 kg	200,33
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE PINOT BIANCO - (BIANCO)	1240	€/100 kg	224,17
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1241	€/100 kg	222,50
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE PINOT NERO - (ROSSO)	1242	€/100 kg	291,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE RIESLING RENANO - (BIANCO)	1243	€/100 kg	270,17
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE SANTA MADDALENA - (ROSSO)	1244	€/100 kg	181,67
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE SYLVANER - (BIANCO)	1245	€/100 kg	216,67
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1246	€/100 kg	239,00
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	SCHIAVA DI CALDARO - (ROSSO)	1247	€/100 kg	131,25
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	TRAMINER AROMATICO - (BIANCO)	1248	€/100 kg	310,00
TN	H80	UVA DA VINO DOP	CHARDONNAY E SIMILARI BS DOC - (BIANCO)	1249	€/100 kg	148,96
TN	H80	UVA DA VINO DOP	ENANTIO VALDADIGE "TERRE DEI FORTI" - (ROSSO)	1251	€/100 kg	91,25
TN	H80	UVA DA VINO DOP	MERLOT - (ROSSO)	1252	€/100 kg	94,79
TN	H80	UVA DA VINO DOP	MULLER THURGAU - (BIANCO)	1253	€/100 kg	109,79
TN	H80	UVA DA VINO DOP	NOSIOLA - (BIANCO)	1254	€/100 kg	100,46
TN	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1255	€/100 kg	123,54
TN	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO B.S DOC - (ROSSO)	1256	€/100 kg	156,88
TN	H80	UVA DA VINO DOP	REBO - (ROSSO)	1257	€/100 kg	101,67
TN	H80	UVA DA VINO DOP	RIESLING ITALICO E RENANO - (BIANCO)	1258	€/100 kg	113,33
TN	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1259	€/100 kg	135,00
TN	H80	UVA DA VINO DOP	SYLVANER VERDE - (BIANCO)	1260	€/100 kg	130,67
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRAMINER AROMATICO - (BIANCO)	1261	€/100 kg	185,83
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO PINOT BIANCO - (BIANCO)	1262	€/100 kg	121,67
TN	H81	UVA DA VINO IGP	REBO - (ROSSO)	1263	€/100 kg	46,67
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	LAGREIN PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (ROSSO)	1264	€/100 kg	82,33
TN	H81	UVA DA VINO IGP	LAGREIN PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (ROSSO)	1265	€/100 kg	53,33
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	TEROLDEGO PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (ROSSO)	1266	€/100 kg	63,33
TN	H81	UVA DA VINO IGP	TEROLDEGO PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (ROSSO)	1267	€/100 kg	52,86
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	KERNER PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (BIANCO)	1268	€/100 kg	110,00
TN	H81	UVA DA VINO IGP	KERNER PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (BIANCO)	1269	€/100 kg	100,00
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (BIANCO)	1270	€/100 kg	56,67
TN	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (BIANCO)	1271	€/100 kg	57,38
5	H81	UVA DA VINO IGP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1272	€/100 kg	55,67
5	H80	UVA DA VINO DOP	MANZONI BIANCO - (BIANCO)	1274	€/100 kg	63,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO BIANCO - (BIANCO)	1275	€/100 kg	70,00
5	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	1276	€/100 kg	59,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
5	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1277	€/100 kg	72,50
5	H80	UVA DA VINO DOP	RABOSO - (ROSSO)	1279	€/100 kg	64,00
5	H81	UVA DA VINO IGP	REFOSCO DAL PEDUNCOLO ROSSO - (ROSSO)	1280	€/100 kg	55,00
5	H81	UVA DA VINO IGP	REFOSCO NOSTRANO - (ROSSO)	1281	€/100 kg	53,33
5	H81	UVA DA VINO IGP	RIESLING - (BIANCO)	1282	€/100 kg	55,83
5	H80	UVA DA VINO DOP	RIESLING - (BIANCO)	1283	€/100 kg	63,33
5	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1284	€/100 kg	64,94
5	H80	UVA DA VINO DOP	SOAVE CHARDONNAY - (BIANCO)	1285	€/100 kg	53,17
5	H81	UVA DA VINO IGP	FRIULANO - (BIANCO)	1286	€/100 kg	50,33
5	H80	UVA DA VINO DOP	TOCAI ROSSO - (ROSSO)	1287	€/100 kg	56,67
5	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE - (BIANCO)	1288	€/100 kg	36,83
5	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE - (ROSSO)	1289	€/100 kg	39,67
5	H81	UVA DA VINO IGP	UVE PER MOSCATO - (BIANCO)	1290	€/100 kg	60,83
5	H81	UVA DA VINO IGP	UVE TEROLDEGO - (ROSSO)	1291	€/100 kg	69,33
5	H80	UVA DA VINO DOP	VALPOLICELLA DA RIPASSO - (ROSSO)	1292	€/100 kg	161,67
5	H81	UVA DA VINO IGP	VERDISO - (BIANCO)	1293	€/100 kg	60,50
PD	H80	UVA DA VINO DOP	FRIULANO - (ROSSO)	1295	€/100 kg	54,67
PD	H80	UVA DA VINO DOP	PINELLA - (BIANCO)	1296	€/100 kg	61,00
TV	H80	UVA DA VINO DOP	CARTIZZE - (BIANCO)	1297	€/100 kg	272,50
VC	H80	UVA DA VINO DOP	GATTINARA - (ROSSO)	1298	€/100 kg	90,83
VC	H80	UVA DA VINO DOP	NEBBIOLO PER GATTINARA - (ROSSO)	1299	€/100 kg	115,83
VE	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET - (ROSSO)	1300	€/100 kg	57,67
VE	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (ROSSO)	1301	€/100 kg	59,33
VE	H80	UVA DA VINO DOP	VERDUZZO - (BIANCO)	1302	€/100 kg	52,67
VE	H81	UVA DA VINO IGP	FRANCONIA - (ROSSO)	1303	€/100 kg	68,33
VE	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1304	€/100 kg	64,33
VI	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET - (ROSSO)	1305	€/100 kg	56,67
VI	H80	UVA DA VINO DOP	MARZEMINO - (ROSSO)	1306	€/100 kg	60,00
VI	H80	UVA DA VINO DOP	RIESLING - (BIANCO)	1307	€/100 kg	65,67
VI	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1308	€/100 kg	63,33
VI	H80	UVA DA VINO DOP	VESPAIOLA - (BIANCO)	1309	€/100 kg	75,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	ARCOLE - (BIANCO)	1310	€/100 kg	45,83
VR	H80	UVA DA VINO DOP	ARCOLE - (ROSSO)	1311	€/100 kg	45,83
VR	H80	UVA DA VINO DOP	ARCOLE CABERNET FRANC E SAUVIGNON - (ROSSO)	1312	€/100 kg	52,17
VR	H80	UVA DA VINO DOP	ARCOLE CHARDONNAY - (BIANCO)	1313	€/100 kg	58,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	ARCOLE PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1314	€/100 kg	76,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	BARDOLINO UVE PER CLASSICO - (ROSSO)	1315	€/100 kg	57,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	BARDOLINO UVE PER DOCG - (ROSSO)	1316	€/100 kg	78,83

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
VR	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA (UVE NERE, MERLOT, CABERNET FRANC E SAUVIGNON) - (ROSSO)	1317	€/100 kg	49,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA CHARDONNAY - (BIANCO)	1318	€/100 kg	66,33
VR	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA GARGANEGA E ALTRE UVE BIANCHE - (BIANCO)	1319	€/100 kg	52,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	GARDA PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1320	€/100 kg	74,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	GARGANEGA - (BIANCO)	1321	€/100 kg	51,33
VR	H80	UVA DA VINO DOP	LUGANA - (BIANCO)	1322	€/100 kg	181,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	MERLARA - (BIANCO)	1323	€/100 kg	42,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	MERLARA MALVASIA - (BIANCO)	1324	€/100 kg	50,83
VR	H80	UVA DA VINO DOP	MERLARA MARZEMINO - (ROSSO)	1325	€/100 kg	54,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	MERLARA UVE NERE - (ROSSO)	1326	€/100 kg	45,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	MONTI LESSINI (DURELLO) - (BIANCO)	1327	€/100 kg	57,83
VR	H80	UVA DA VINO DOP	SCHIAVA VALDADIGE - (ROSSO)	1328	€/100 kg	73,33
VR	H80	UVA DA VINO DOP	SOAVE UVE DA RECIOTO - (BIANCO)	1329	€/100 kg	133,33
VR	H80	UVA DA VINO DOP	SOAVE UVE PER IL CLASSICO - (BIANCO)	1330	€/100 kg	63,17
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVA DA VINO PER LUGANA SUPERIORE - (BIANCO)	1331	€/100 kg	194,17
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER AMARONE - (ROSSO)	1332	€/100 kg	218,33
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER CUSTOZA - (BIANCO)	1333	€/100 kg	48,83
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER RECIOTO - (ROSSO)	1334	€/100 kg	205,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER SOAVE - (BIANCO)	1335	€/100 kg	47,50
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER VALPOLICELLA, CABERNET - (ROSSO)	1336	€/100 kg	106,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	VALDADIGE CHARDONNAY - (BIANCO)	1337	€/100 kg	63,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	VALDADIGE TERRA DEI FORTI ENANTIO - (ROSSO)	1338	€/100 kg	76,67
VR	H80	UVA DA VINO DOP	VALDADIGE PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1339	€/100 kg	77,83
VR	H80	UVA DA VINO DOP	VALDADIGE UVE BIANCHE - (BIANCO)	1340	€/100 kg	50,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	VALDADIGE UVE NERE - (ROSSO)	1341	€/100 kg	50,00
VR	H80	UVA DA VINO DOP	VALPOLLICELLA CLASSICO - (ROSSO)	1342	€/100 kg	125,83
VE	H80	UVA DA VINO DOP	PER MALBECK - (ROSSO)	1343	€/100 kg	63,33
VE	H80	UVA DA VINO DOP	PER CARMENERE - (ROSSO)	1344	€/100 kg	60,00
6	H80	UVA DA VINO DOP	FRIULANO - (BIANCO)	1345	€/100 kg	76,67
6	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET FRANC - (ROSSO)	1347	€/100 kg	88,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1348	€/100 kg	70,00
6	H80	UVA DA VINO DOP	FRANCONIA - (ROSSO)	1349	€/100 kg	73,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA ISTRIANA - (BIANCO)	1352	€/100 kg	110,00
6	H80	UVA DA VINO DOP	MERLOT - (ROSSO)	1355	€/100 kg	58,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO GIALLO - (BIANCO)	1356	€/100 kg	63,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	MULLER THURGAU - (BIANCO)	1357	€/100 kg	86,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
6	H80	UVA DA VINO DOP	PICOLIT - (BIANCO)	1358	€/100 kg	365,00
6	H80	UVA DA VINO DOP	PIGNOLO - (ROSSO)	1359	€/100 kg	153,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	1360	€/100 kg	76,67
6	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1361	€/100 kg	93,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO B.S DOC - (ROSSO)	1362	€/100 kg	99,10
6	H80	UVA DA VINO DOP	REFOSCO PER FRIULI COLLI ORIENTALI E COLLIO - (ROSSO)	1363	€/100 kg	73,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	RIBOLLA GIALLA - (BIANCO)	1364	€/100 kg	150,00
6	H80	UVA DA VINO DOP	RIESLING - (BIANCO)	1365	€/100 kg	76,67
6	H80	UVA DA VINO DOP	RIESLING ITALICO E RENANO - (BIANCO)	1366	€/100 kg	78,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1367	€/100 kg	111,67
6	H80	UVA DA VINO DOP	TAZZELENGHE - (ROSSO)	1368	€/100 kg	208,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	TOCAI PER FRIULI COLLI ORIENTALI E COLLIO - (BIANCO)	1370	€/100 kg	100,00
6	H80	UVA DA VINO DOP	TRAMINER AROMATICO - (BIANCO)	1371	€/100 kg	101,67
6	H80	UVA DA VINO DOP	VERDUZZO FRIULANO - (BIANCO)	1373	€/100 kg	60,00
6	H81	UVA DA VINO IGP	VITOSKA - (BIANCO)	1374	€/100 kg	96,67
PN	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1375	€/100 kg	86,67
UD	H80	UVA DA VINO DOP	RAMANDOLO - (BIANCO)	1376	€/100 kg	190,00
UD	H80	UVA DA VINO DOP	SCHIOPPETTINO - (ROSSO)	1377	€/100 kg	150,00
6	H81	UVA DA VINO IGP	FRANCONIA - (ROSSO)	1380	€/100 kg	61,67
6	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO GIALLO - (BIANCO)	1381	€/100 kg	60,00
6	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO ROSA - (ROSSO)	1382	€/100 kg	75,00
6	H81	UVA DA VINO IGP	PICULIT NERI - (BIANCO)	1383	€/100 kg	123,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	REFOSCO - (ROSSO)	1385	€/100 kg	53,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	SCIAGLIN - (BIANCO)	1386	€/100 kg	123,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	UCELUT - (BIANCO)	1387	€/100 kg	123,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	MULLER THURGAU - (BIANCO)	1388	€/100 kg	80,00
6	H81	UVA DA VINO IGP	PIGNOLO - (ROSSO)	1389	€/100 kg	83,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	RIBOLLA - (BIANCO)	1390	€/100 kg	119,74
6	H81	UVA DA VINO IGP	SCHIOPPETTINO - (ROSSO)	1391	€/100 kg	93,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	TEZZELENGHE - (ROSSO)	1392	€/100 kg	100,00
6	H81	UVA DA VINO IGP	UVE TERRANO - (ROSSO)	1393	€/100 kg	106,67
6	H80	UVA DA VINO DOP	UVE TERRANO PER DOC CARSO - (ROSSO)	1394	€/100 kg	125,83
6	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO DOC COLLIO - (ROSSO)	1395	€/100 kg	93,33
UD	H80	UVA DA VINO DOP	TAZZELENGHE - (ROSSO)	1396	€/100 kg	208,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	INCROCIO MANZONI 6.0.13 - (BIANCO)	1397	€/100 kg	80,00
TS	H80	UVA DA VINO DOP	VITOUSKA - (BIANCO)	1398	€/100 kg	103,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	MALBECK - (ROSSO)	1399	€/100 kg	61,67
UD	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA ISTRIANA - (BIANCO)	1400	€/100 kg	113,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
GO	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA ISTRIANA - (BIANCO)	1401	€/100 kg	113,33
UD	H80	UVA DA VINO DOP	REFOSCO COLLI ORIENTALI - (ROSSO)	1402	€/100 kg	73,33
GO	H80	UVA DA VINO DOP	REFOSCO COLLIO - (ROSSO)	1403	€/100 kg	73,33
UD	H80	UVA DA VINO DOP	VERDUZZO FRIULANO - (BIANCO)	1404	€/100 kg	60,00
GO	H80	UVA DA VINO DOP	VERDUZZO FRIULANO - (BIANCO)	1405	€/100 kg	60,00
UD	H80	UVA DA VINO DOP	RIBOLLA GIALLA - (BIANCO)	1406	€/100 kg	150,00
GO	H80	UVA DA VINO DOP	RIBOLLA GIALLA - (BIANCO)	1407	€/100 kg	150,00
UD	H81	UVA DA VINO IGP	RIBOLLA GIALLA - (BIANCO)	1408	€/100 kg	119,74
GO	H81	UVA DA VINO IGP	RIBOLLA GIALLA - (BIANCO)	1409	€/100 kg	119,74
7	H80	UVA DA VINO DOP	BIANCHETTA - (BIANCO)	1410	€/100 kg	69,50
7	H80	UVA DA VINO DOP	BOSCO - (BIANCO)	1411	€/100 kg	69,67
7	H80	UVA DA VINO DOP	CILIEGIOLO - (ROSSO)	1412	€/100 kg	101,00
7	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO - (ROSSO)	1413	€/100 kg	71,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	VERDISIO - (BIANCO)	1414	€/100 kg	56,00
7	H80	UVA DA VINO DOP	ORMEASCO - (ROSSO)	1415	€/100 kg	69,50
7	H80	UVA DA VINO DOP	PIGATO - (BIANCO)	1416	€/100 kg	143,00
7	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSE DOLCEACQUA - (ROSSO)	1417	€/100 kg	142,67
7	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSESE ALBENGA RIVIERA LIGURE DI PONENTE - (ROSSO)	1418	€/100 kg	131,50
7	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (ROSSO)	1419	€/100 kg	120,00
7	H80	UVA DA VINO DOP	VERMENTINO - (BIANCO)	1420	€/100 kg	142,67
GE	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1421	€/100 kg	117,33
SP	H80	UVA DA VINO DOP	ALBAROLA - (BIANCO)	1422	€/100 kg	97,33
SP	H80	UVA DA VINO DOP	UVE BOSCO DA SCIACCHETRÀ - (BIANCO)	1423	€/100 kg	139,33
8	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA DEI COLLI BOLOGNESI - (ROSSO)	1424	€/100 kg	49,67
8	H81	UVA DA VINO IGP	BIANCA COLLINA - (BIANCO)	1425	€/100 kg	34,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	BIANCAME RUBICONE - (BIANCO)	1426	€/100 kg	31,33
8	H80	UVA DA VINO DOP	BIANCO DEI COLLI BOLOGNESI - (BIANCO)	1427	€/100 kg	48,67
8	H81	UVA DA VINO IGP	BOMBINO RUBICONE - (BIANCO)	1428	€/100 kg	33,17
8	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET - (ROSSO)	1429	€/100 kg	38,67
8	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET DEI COLLI - (ROSSO)	1430	€/100 kg	48,50
8	H80	UVA DA VINO DOP	CAGNINA - (ROSSO)	1431	€/100 kg	49,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	CAGNINA RUBICONE - (ROSSO)	1433	€/100 kg	36,33
8	H81	UVA DA VINO IGP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1434	€/100 kg	48,50
8	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI ROMAGNA CABERNET - (ROSSO)	1436	€/100 kg	48,50
8	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI ROMAGNA CHARDONNAY - (BIANCO)	1437	€/100 kg	49,50
8	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI ROMAGNA SAUVIGNON - (BIANCO)	1438	€/100 kg	54,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	FORTANA DEL TARO - (ROSSO)	1439	€/100 kg	42,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
8	H81	UVA DA VINO IGP	LAMBRUSCO - (ROSSO)	1441	€/100 kg	37,17
8	H80	UVA DA VINO DOP	LAMBRUSCO - (ROSSO)	1442	€/100 kg	40,33
8	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA BIANCA - (BIANCO)	1445	€/100 kg	41,33
8	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT - (ROSSO)	1446	€/100 kg	33,50
8	H80	UVA DA VINO DOP	MERLOT DEI COLLI BOLOGNESI - (ROSSO)	1447	€/100 kg	49,67
8	H81	UVA DA VINO IGP	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	1448	€/100 kg	35,33
8	H80	UVA DA VINO DOP	PAGADEBIT - (BIANCO)	1449	€/100 kg	35,50
8	H80	UVA DA VINO DOP	PIGNOLETTO - (BIANCO)	1452	€/100 kg	49,33
8	H80	UVA DA VINO DOP	PIGNOLETTO DEI COLLI - (BIANCO)	1454	€/100 kg	57,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	1455	€/100 kg	46,00
8	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT DEI COLLI BOLOGNESI - (BIANCO)	1456	€/100 kg	56,00
8	H80	UVA DA VINO DOP	RENO PIGNOLETTO - (BIANCO)	1457	€/100 kg	49,17
8	H81	UVA DA VINO IGP	RIESLING RUBICONE - (BIANCO)	1458	€/100 kg	40,17
8	H81	UVA DA VINO IGP	ROSSA COLLINA - (ROSSO)	1459	€/100 kg	33,50
8	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE DI ROMAGNA - (ROSSO)	1460	€/100 kg	48,67
8	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE RUBICONE - (ROSSO)	1461	€/100 kg	34,17
8	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1462	€/100 kg	47,33
8	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON COLLI BOLOGNESI - (BIANCO)	1463	€/100 kg	55,83
8	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH RUBICONE - (ROSSO)	1464	€/100 kg	42,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO - (BIANCO)	1466	€/100 kg	32,33
8	H80	UVA DA VINO DOP	TREBBIANO DI ROMAGNA - (BIANCO)	1467	€/100 kg	37,83
8	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO RUBICONE - (BIANCO)	1468	€/100 kg	33,17
8	H81	UVA DA VINO IGP	VERDICCHIO RUBICONE - (BIANCO)	1469	€/100 kg	33,67
8	H80	UVA DA VINO DOP	ALBANA - (BIANCO)	1470	€/100 kg	48,67
8	H81	UVA DA VINO IGP	GENERICA - (BIANCO)	1471	€/100 kg	30,83
8	H81	UVA DA VINO IGP	GENERICA - (ROSSO)	1472	€/100 kg	30,50
BO	H80	UVA DA VINO DOP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1473	€/100 kg	48,00
FC	H80	UVA DA VINO DOP	ALBANA DI ROMAGNA - (BIANCO)	1474	€/100 kg	50,00
MO	H80	UVA DA VINO DOP	RENO MONTUNI - (BIANCO)	1475	€/100 kg	38,33
MO	H81	UVA DA VINO IGP	LAMBRUSCO - (ROSSO)	1476	€/100 kg	37,17
PC	H80	UVA DA VINO DOP	BONARDA (COLLI PIACENTINI) - (ROSSO)	1477	€/100 kg	62,17
PC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PIACENTINI CABERNET-SAUVIGNON - (ROSSO)	1478	€/100 kg	59,17
PC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PIACENTINI CHARDONNAY - (BIANCO)	1479	€/100 kg	70,00
PC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PIACENTINI MALVASIA - (BIANCO)	1480	€/100 kg	59,17
PC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PIACENTINI ORTRUGO - (BIANCO)	1481	€/100 kg	60,83
PC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PIACENTINI PINOT NERO - (ROSSO)	1482	€/100 kg	72,17
PC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PIACENTINI SAUVIGNON - (BIANCO)	1483	€/100 kg	62,50
PC	H81	UVA DA VINO IGP	PIACENZA ROSSA - (ROSSO)	1484	€/100 kg	40,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
PC	H81	UVA DA VINO IGP	PIACENZA BIANCA - (BIANCO)	1485	€/100 kg	41,33
PC	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO COLLI PIACENTINI - (BIANCO)	1486	€/100 kg	71,67
PC	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO COLLI PIACENTINI - (ROSSO)	1487	€/100 kg	70,83
PR	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI PARMA TUTTE LE UVE BIANCHE - (BIANCO)	1488	€/100 kg	61,67
PR	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI PARMA TUTTE LE UVE ROSSE - (ROSSO)	1489	€/100 kg	61,33
RA	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1490	€/100 kg	34,00
RA	H81	UVA DA VINO IGP	UVA DA VINO BIANCA - (BIANCO)	1491	€/100 kg	31,33
RA	H81	UVA DA VINO IGP	UVA DA VINO NERA - (ROSSO)	1492	€/100 kg	31,17
RE	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET- SAUVIGNON - (ROSSO)	1493	€/100 kg	52,33
RN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI RIMINI BIANCAME E BIANCO - (BIANCO)	1495	€/100 kg	38,67
RN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI RIMINI CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1496	€/100 kg	50,17
RN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI RIMINI REBOLA - (BIANCO)	1497	€/100 kg	44,17
RN	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI RIMINI ROSSO - (ROSSO)	1498	€/100 kg	43,00
FE	H80	UVA DA VINO DOP	PER BOSCO ELICEO SAUVIGNON - (BIANCO)	1499	€/100 kg	45,00
FE	H80	UVA DA VINO DOP	PER BOSCO ELICEO BIANCO - (BIANCO)	1500	€/100 kg	35,17
FE	H80	UVA DA VINO DOP	PER BOSCO ELICEO MERLOT - (ROSSO)	1501	€/100 kg	38,17
FE	H80	UVA DA VINO DOP	PER BOSCO ELICEO FORTANA - (ROSSO)	1502	€/100 kg	34,33
9	H81	UVA DA VINO IGP	ALEATICO - (ROSSO)	1507	€/100 kg	83,33
9	H81	UVA DA VINO IGP	ALICANTE - (ROSSO)	1508	€/100 kg	83,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	ANSONICA - (BIANCO)	1509	€/100 kg	93,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	BARCO REALE - (ROSSO)	1510	€/100 kg	93,05
9	H80	UVA DA VINO DOP	BIANCO PISANO S.TORPE' - (BIANCO)	1511	€/100 kg	69,44
9	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET - (ROSSO)	1512	€/100 kg	83,33
9	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1513	€/100 kg	83,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	CANDIA - (BIANCO)	1514	€/100 kg	121,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1515	€/100 kg	89,17
9	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI DI LUNI - (ROSSO)	1516	€/100 kg	125,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI ETRURIA CENTR.B. - (BIANCO)	1517	€/100 kg	52,50
9	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI ETRURIA CENTR.R. - (ROSSO)	1518	€/100 kg	55,83
9	H80	UVA DA VINO DOP	ELBA ANSONICA - (BIANCO)	1519	€/100 kg	253,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	ELBA MOSCATO - (BIANCO)	1520	€/100 kg	256,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	GAMAY - (BIANCO)	1522	€/100 kg	80,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT - (ROSSO)	1525	€/100 kg	85,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	MONTEPULCIANO ROSSO - (ROSSO)	1526	€/100 kg	118,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	ORCIA BIANCO - (BIANCO)	1527	€/100 kg	63,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
9	H80	UVA DA VINO DOP	ORCIA ROSSO - (ROSSO)	1528	€/100 kg	78,33
9	H81	UVA DA VINO IGP	PETIT VERDOUT - (ROSSO)	1529	€/100 kg	90,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	1530	€/100 kg	85,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1531	€/100 kg	95,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT NERO - (ROSSO)	1532	€/100 kg	91,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	RIESLING - (BIANCO)	1533	€/100 kg	86,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1534	€/100 kg	66,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1535	€/100 kg	85,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (ROSSO)	1536	€/100 kg	90,83
9	H80	UVA DA VINO DOP	SOVANA - (ROSSO)	1537	€/100 kg	105,83
9	H80	UVA DA VINO DOP	SOVANA MERLOT - (ROSSO)	1538	€/100 kg	108,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER TERRATICO BIANCO - (BIANCO)	1539	€/100 kg	112,50
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER TERRATICO ROSSO - (ROSSO)	1540	€/100 kg	134,17
9	H81	UVA DA VINO IGP	TOSCANO BIANCO - (BIANCO)	1541	€/100 kg	49,17
9	H81	UVA DA VINO IGP	TOSCANO ROSSO - (ROSSO)	1542	€/100 kg	55,83
9	H81	UVA DA VINO IGP	TRAMINER - (BIANCO)	1543	€/100 kg	91,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO TOSCANO - (BIANCO)	1544	€/100 kg	47,50
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVA DA CHIANTI - (ROSSO)	1545	€/100 kg	85,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVA DA CHIANTI CLASSICO - (ROSSO)	1546	€/100 kg	110,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVA DA CHIANTI SOTTO-ZONE - (ROSSO)	1547	€/100 kg	85,83
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVA DA VAL DI CORNIA - (ROSSO)	1548	€/100 kg	131,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER VAL DI CORNIA - (BIANCO)	1550	€/100 kg	110,83
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDICHIANA GRECHETTO - (BIANCO)	1551	€/100 kg	70,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDICHIANA BIANCO - (BIANCO)	1552	€/100 kg	56,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDICHIANA CHARDONNAY - (BIANCO)	1553	€/100 kg	71,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDICHIANA ROSSO - (ROSSO)	1554	€/100 kg	65,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDICHIANA SANGIOVESE - (ROSSO)	1555	€/100 kg	68,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDICHIANA VIN SANTO - (BIANCO)	1556	€/100 kg	80,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	VERMENTINO - (BIANCO)	1558	€/100 kg	85,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	VERMENTINO - (BIANCO)	1559	€/100 kg	82,50
9	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO DI CARMIGNANO - (BIANCO)	1560	€/100 kg	136,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO ORCIA - (BIANCO)	1561	€/100 kg	113,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO S. GIMIGNANO - (BIANCO)	1562	€/100 kg	93,33
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA CABERNET - SAUVIGNON - (ROSSO)	1563	€/100 kg	76,67
AR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE BIANCHE ATTE A DOC CORTONA - (BIANCO)	1564	€/100 kg	70,00
AR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE NERE ATTE A DOC CORTONA - (ROSSO)	1565	€/100 kg	66,67
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA CHARDONNAY - (BIANCO)	1566	€/100 kg	73,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA GRECHETTO - (BIANCO)	1567	€/100 kg	73,33
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA MERLOT - (ROSSO)	1568	€/100 kg	76,67
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA SANGIOVESE - (ROSSO)	1570	€/100 kg	70,83
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA SAUVIGNON - (BIANCO)	1571	€/100 kg	74,17
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA SYRAH - (ROSSO)	1572	€/100 kg	73,33
AR	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA VIN SANTO - (BIANCO)	1573	€/100 kg	86,67
FI	H80	UVA DA VINO DOP	BIANCO EMPOLESE - (BIANCO)	1574	€/100 kg	56,67
FI	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI MONTESPERTOLI - (ROSSO)	1575	€/100 kg	80,00
FI	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI RUFINA - (ROSSO)	1576	€/100 kg	85,67
FI	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI SUP. - (ROSSO)	1577	€/100 kg	83,33
FI	H80	UVA DA VINO DOP	POMINO - (BIANCO)	1578	€/100 kg	121,67
FI	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO CHIANTI - (ROSSO)	1579	€/100 kg	100,83
FI	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO CHIANTI CLASSICO - (ROSSO)	1580	€/100 kg	148,33
GR	H80	UVA DA VINO DOP	CAPALBIO B. - (BIANCO)	1581	€/100 kg	61,67
GR	H80	UVA DA VINO DOP	CAPALBIO R. - (ROSSO)	1582	€/100 kg	65,00
GR	H80	UVA DA VINO DOP	CAPALBIO SANGIOVESE - (ROSSO)	1583	€/100 kg	68,33
GR	H80	UVA DA VINO DOP	MONTEREGIO OCCHIO PERNICE - (ROSSO)	1584	€/100 kg	86,67
GR	H80	UVA DA VINO DOP	MONTECUCCO BIANCO - (BIANCO)	1585	€/100 kg	63,33
GR	H80	UVA DA VINO DOP	MONTECUCCO ROSSO - (ROSSO)	1586	€/100 kg	100,00
GR	H80	UVA DA VINO DOP	MONTEREGIO BIANCO - (BIANCO)	1587	€/100 kg	58,33
GR	H80	UVA DA VINO DOP	MONTEREGIO ROSSO - (ROSSO)	1588	€/100 kg	70,00
GR	H80	UVA DA VINO DOP	MORELLINO SCANSANO - (ROSSO)	1589	€/100 kg	105,00
GR	H80	UVA DA VINO DOP	PARRINA BIANCO - (BIANCO)	1590	€/100 kg	85,00
GR	H80	UVA DA VINO DOP	PARRINA ROSSO - (ROSSO)	1591	€/100 kg	85,00
GR	H80	UVA DA VINO DOP	PITIGLIANO BIANCO SUPERIORE - (BIANCO)	1592	€/100 kg	90,00
GR	H80	UVA DA VINO DOP	SOVANA ROSSO - (ROSSO)	1593	€/100 kg	90,83
GR	H80	UVA DA VINO DOP	SOVANA SUPERIORE - (ROSSO)	1594	€/100 kg	95,67
LI	H80	UVA DA VINO DOP	ELBA - (BIANCO)	1595	€/100 kg	181,67
LI	H80	UVA DA VINO DOP	ELBA - (ROSSO)	1596	€/100 kg	136,67
LI	H80	UVA DA VINO DOP	ELBA ALEATICO - (ROSSO)	1597	€/100 kg	241,67
LI	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER BOLGHERI - (BIANCO)	1598	€/100 kg	148,33
LI	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER DOC BOLGHERI - (ROSSO)	1599	€/100 kg	253,33
LU	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLINE LUCCHESI - (ROSSO)	1600	€/100 kg	70,00
LU	H80	UVA DA VINO DOP	MONTECARLO BIANCO - (BIANCO)	1601	€/100 kg	73,33
LU	H80	UVA DA VINO DOP	MONTECARLO ROSSO - (ROSSO)	1602	€/100 kg	80,83
PI	H80	UVA DA VINO DOP	MONTE SCUDAIO B. - (BIANCO)	1603	€/100 kg	76,67
PI	H80	UVA DA VINO DOP	MONTE SCUDAIO R. - (ROSSO)	1604	€/100 kg	76,67
PO	H80	UVA DA VINO DOP	CARMIGNANO - (ROSSO)	1605	€/100 kg	146,67
PO	H80	UVA DA VINO DOP	ROSATO CARMIGNANO - (ROSATO)	1606	€/100 kg	90,83

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
PT	H80	UVA DA VINO DOP	VALDINIEVOLE BIANCO - (BIANCO)	1607	€/100 kg	75,00
SI	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI COLLI SENESI - (ROSSO)	1608	€/100 kg	81,67
SI	H80	UVA DA VINO DOP	MONTALCINO ROSSO - (ROSSO)	1609	€/100 kg	225,00
SI	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCADELLO DI MONTALCINO - (ROSSO)	1610	€/100 kg	231,67
SI	H80	UVA DA VINO DOP	SAN GIMIGNANO ROSSO - (ROSSO)	1611	€/100 kg	85,83
SI	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE PER BRUNELLO - (ROSSO)	1612	€/100 kg	340,00
SI	H80	UVA DA VINO DOP	SANT'ANTIMO BIANCO - (BIANCO)	1613	€/100 kg	79,17
SI	H80	UVA DA VINO DOP	SANT'ANTIMO ROSSO - (ROSSO)	1614	€/100 kg	82,50
SI	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A PRODURRE VINO NOBILE E SIMILARI - (ROSSO)	1615	€/100 kg	165,00
SI	H80	UVA DA VINO DOP	VAL D'ARBIA BIANCO - (BIANCO)	1616	€/100 kg	60,00
SI	H80	UVA DA VINO DOP	VERNACCIA DI SAN GIMIGNANO - (BIANCO)	1617	€/100 kg	85,00
SI	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO MONTEPULCIANO - (ROSSO)	1618	€/100 kg	250,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	PETIT VERDOT TOSCANO - (ROSSO)	1619	€/100 kg	85,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	COSTA TOSCANA - (BIANCO)	1620	€/100 kg	75,83
9	H81	UVA DA VINO IGP	COSTA TOSCANA - (ROSSO)	1621	€/100 kg	78,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI MONTALBANO - (ROSSO)	1622	€/100 kg	78,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI COLLI ARETINI - (ROSSO)	1623	€/100 kg	81,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI COLLI FIORENTINI - (ROSSO)	1624	€/100 kg	81,67
PI	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI COLLINE PISANE - (ROSSO)	1625	€/100 kg	76,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	SOVANA CABERNET SAUVIGNON SUPERIORE - (ROSSO)	1627	€/100 kg	108,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	CHIANTI SUPERIORE - (ROSSO)	1628	€/100 kg	78,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO CHIANTI CLASSICO - (ROSSO)	1629	€/100 kg	141,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	VIN SANTO CHIANTI - (ROSSO)	1630	€/100 kg	116,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	ALTA VALLE DELLA GREVE - (ROSSO)	1631	€/100 kg	61,67
9	H81	UVA DA VINO IGP	ALTA VALLE DELLA GREVE - (BIANCO)	1632	€/100 kg	60,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI TOSCANA CENTRALE - (BIANCO)	1633	€/100 kg	60,00
9	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI TOSCANA CENTRALE - (ROSSO)	1634	€/100 kg	62,50
9	H81	UVA DA VINO IGP	VAL DI MAGRA - (BIANCO)	1637	€/100 kg	58,33
9	H81	UVA DA VINO IGP	VAL DI MAGRA - (ROSSO)	1638	€/100 kg	61,67
LI	H80	UVA DA VINO DOP	BOLGHERI SUPERIORE - (ROSSO)	1639	€/100 kg	303,33
LI	H80	UVA DA VINO DOP	BOLGHERI SASSICAIA - (ROSSO)	1640	€/100 kg	500,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	GRECHETTO - (BIANCO)	1641	€/100 kg	45,00
10	H80	UVA DA VINO DOP	GRECHETTO - (BIANCO)	1642	€/100 kg	51,67
10	H80	UVA DA VINO DOP	ORVIETO - (BIANCO)	1643	€/100 kg	49,17
10	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	1644	€/100 kg	48,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE PER PRODUZIONE VINI ROSSI UMBRI - (ROSSO)	1645	€/100 kg	45,00
10	H80	UVA DA VINO DOP	VERDICCHIO - (BIANCO)	1646	€/100 kg	43,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
PG	H80	UVA DA VINO DOP	SAGRANTINO - (ROSSO)	1647	€/100 kg	113,33
PG	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MONTEFALCO ROSSO - (ROSSO)	1648	€/100 kg	63,33
TR	H80	UVA DA VINO DOP	ALEATICO - (ROSSO)	1649	€/100 kg	56,67
TR	H80	UVA DA VINO DOP	CILIEGIOLO - (ROSSO)	1650	€/100 kg	41,67
TR	H80	UVA DA VINO DOP	GARGANEGA TERNI - (BIANCO)	1651	€/100 kg	41,67
TR	H80	UVA DA VINO DOP	LAGO DI CORBARA - (ROSSO)	1652	€/100 kg	41,67
TR	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSO ORVIETANO - (ROSSO)	1653	€/100 kg	43,33
TR	H81	UVA DA VINO IGP	VERDELLO - (BIANCO)	1654	€/100 kg	40,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO - (BIANCO)	1655	€/100 kg	40,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1656	€/100 kg	41,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	CANAIOLO - (ROSSO)	1657	€/100 kg	46,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	CILIEGIOLO - (ROSSO)	1658	€/100 kg	41,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	GAMAY - (ROSSO)	1659	€/100 kg	41,67
10	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1660	€/100 kg	43,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	CILIEGIOLO - (ROSSO)	1661	€/100 kg	40,00
10	H80	UVA DA VINO DOP	GAMAY - (ROSSO)	1662	€/100 kg	58,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA - (ROSSO)	1663	€/100 kg	41,67
10	H80	UVA DA VINO DOP	VERMENTINO - (BIANCO)	1664	€/100 kg	43,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	ORVIETO CLASSICO - (BIANCO)	1665	€/100 kg	55,00
10	H80	UVA DA VINO DOP	CANAIOLO - (ROSSO)	1666	€/100 kg	46,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	VERMENTINO - (BIANCO)	1667	€/100 kg	41,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	CANAIOLO - (BIANCO)	1668	€/100 kg	40,00
11	H80	UVA DA VINO DOP	ESINO BIANCO - (BIANCO)	1669	€/100 kg	34,33
11	H80	UVA DA VINO DOP	ESINO ROSSO - (ROSSO)	1670	€/100 kg	32,00
11	H80	UVA DA VINO DOP	OFFIDA PASSERINA - (BIANCO)	1671	€/100 kg	47,67
11	H80	UVA DA VINO DOP	OFFIDA PECORINO - (BIANCO)	1672	€/100 kg	63,67
11	H80	UVA DA VINO DOP	OFFIDA ROSSO - (ROSSO)	1673	€/100 kg	42,00
11	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSO PICENO SUPERIORE - (ROSSO)	1674	€/100 kg	44,00
11	H81	UVA DA VINO IGP	UVE PER VINI DI ALTO PREGIO - (BIANCO)	1675	€/100 kg	66,17
11	H80	UVA DA VINO DOP	VERDICCHIO - (BIANCO)	1676	€/100 kg	46,00
11	H80	UVA DA VINO DOP	VERDICCHIO CLASSICO SUPERIORE - (BIANCO)	1677	€/100 kg	49,67
AN	H80	UVA DA VINO DOP	LACRIMA DI MORRO - (ROSSO)	1678	€/100 kg	47,67
AN	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSO CONERO - (ROSSO)	1679	€/100 kg	54,00
11	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSO PICENO - (ROSSO)	1680	€/100 kg	42,00
11	H80	UVA DA VINO DOP	FALERIO DEI COLLI ASCOLANI - (BIANCO)	1681	€/100 kg	42,00
MC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI MACERATESI BIANCO - (BIANCO)	1682	€/100 kg	34,33
MC	H80	UVA DA VINO DOP	I TERRENI DI SANSEVERINO MORO - (ROSSO)	1683	€/100 kg	71,17

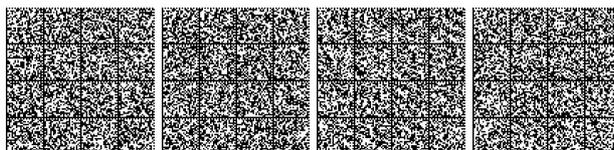
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
MC	H80	UVA DA VINO DOP	I TERRENI DI SANSEVERINO ROSSO - (ROSSO)	1684	€/100 kg	57,67
MC	H80	UVA DA VINO DOP	I TERRENI DI SANSEVERINO ROSSO PASSITO - (ROSSO)	1685	€/100 kg	74,17
MC	H80	UVA DA VINO DOP	I TERRENI DI SANSEVERINO ROSSO SUPERIORE - (ROSSO)	1686	€/100 kg	58,33
MC	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSO COLLI MACERATESI - (ROSSO)	1687	€/100 kg	32,00
MC	H80	UVA DA VINO DOP	VERNACCIA DI SERRA PETRONA - (BIANCO)	1688	€/100 kg	60,00
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE BARBERA - (ROSSO)	1691	€/100 kg	41,17
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE CABERNET - (ROSSO)	1692	€/100 kg	41,33
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE MERLOT - (ROSSO)	1693	€/100 kg	41,33
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE PINOT - (ROSSO)	1694	€/100 kg	41,33
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE CHARDONNAY - (BIANCO)	1695	€/100 kg	41,33
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE SAUVIGNON - (BIANCO)	1696	€/100 kg	41,33
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE BIANCA - (BIANCO)	1697	€/100 kg	34,83
11	H81	UVA DA VINO IGP	MARCHE ROSSA - (ROSSO)	1698	€/100 kg	34,33
12	H80	UVA DA VINO DOP	ALEATICO DI GRADOLI - (ROSSO)	1699	€/100 kg	43,00
12	H81	UVA DA VINO IGP	BELLONE - (BIANCO)	1700	€/100 kg	33,50
12	H80	UVA DA VINO DOP	CASTELLI ROMANI - (BIANCO)	1701	€/100 kg	30,17
12	H80	UVA DA VINO DOP	CASTELLI ROMANI ROSSA - (ROSSO)	1702	€/100 kg	35,50
12	H80	UVA DA VINO DOP	CILIEGIOLO - (ROSSO)	1703	€/100 kg	28,17
12	H81	UVA DA VINO IGP	CILIEGIOLO - (ROSSO)	1704	€/100 kg	28,00
12	H81	UVA DA VINO IGP	GRECHETTO - (BIANCO)	1705	€/100 kg	35,83
12	H81	UVA DA VINO IGP	LAZIO BIANCO - (BIANCO)	1706	€/100 kg	26,33
12	H81	UVA DA VINO IGP	LAZIO NERO - (ROSSO)	1707	€/100 kg	29,17
12	H80	UVA DA VINO DOP	ORVIETO - (BIANCO)	1708	€/100 kg	34,17
12	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1709	€/100 kg	28,00
12	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (ROSSO)	1710	€/100 kg	39,17
12	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO - (BIANCO)	1711	€/100 kg	27,67
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE FRASCATI - (BIANCO)	1712	€/100 kg	43,17
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI ALBANI - (BIANCO)	1713	€/100 kg	28,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI LANUVINI - (BIANCO)	1714	€/100 kg	26,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER VELLETRI - (BIANCO)	1715	€/100 kg	29,17
12	H80	UVA DA VINO DOP	VIGNANELLO - (BIANCO)	1716	€/100 kg	27,00
FR	H82	UVA DA VINO COMUNE	BIANCA COMUNE - (BIANCO)	1717	€/100 kg	25,17
FR	H81	UVA DA VINO IGP	BIANCA PASSERINA FRUSINATE - (BIANCO)	1718	€/100 kg	38,17
FR	H80	UVA DA VINO DOP	ROSSA CESANESE - (ROSSO)	1719	€/100 kg	75,83
FR	H82	UVA DA VINO COMUNE	ROSSA COMUNE - (ROSSO)	1720	€/100 kg	30,00
FR	H81	UVA DA VINO IGP	ROSSA FRUSINATE - (ROSSO)	1721	€/100 kg	40,83

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
LT	H80	UVA DA VINO DOP	BELLONE - (BIANCO)	1722	€/100 kg	32,17
LT	H80	UVA DA VINO DOP	CESANESE - (ROSSO)	1723	€/100 kg	52,50
LT	H80	UVA DA VINO DOP	CILIEGIOLO - (ROSSO)	1724	€/100 kg	28,17
RM	H80	UVA DA VINO DOP	VELLETRI - (ROSSO)	1725	€/100 kg	54,17
VT	H80	UVA DA VINO DOP	CILIEGIOLO NERO - (ROSSO)	1726	€/100 kg	28,17
VT	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI ETRUSCHI VITERBESI GRECHETTO - (BIANCO)	1729	€/100 kg	29,83
13	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1730	€/100 kg	39,43
13	H81	UVA DA VINO IGP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1731	€/100 kg	46,67
13	H81	UVA DA VINO IGP	COCOCCIOLA - (BIANCO)	1732	€/100 kg	37,00
13	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT - (ROSSO)	1733	€/100 kg	39,17
13	H80	UVA DA VINO DOP	MONTEPULCIANO D'ABRUZZO - (ROSSO)	1734	€/100 kg	51,67
13	H81	UVA DA VINO IGP	PASSERINA - (BIANCO)	1735	€/100 kg	45,33
13	H81	UVA DA VINO IGP	PECORINO - (BIANCO)	1736	€/100 kg	51,17
13	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1737	€/100 kg	34,83
TE	H80	UVA DA VINO DOP	COLLINE TERAMANE MONTEPULCIANO D'ABRUZZO - (ROSSO)	1738	€/100 kg	52,50
14	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1739	€/100 kg	42,17
14	H80	UVA DA VINO DOP	GRECO BIANCO - (BIANCO)	1740	€/100 kg	48,00
14	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1741	€/100 kg	36,83
14	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1742	€/100 kg	57,50
14	H80	UVA DA VINO DOP	TINTILIA - (ROSSO)	1743	€/100 kg	82,50
AV	H80	UVA DA VINO DOP	AGLIANICO PER TAURASI - (ROSSO)	1745	€/100 kg	93,33
AV	H80	UVA DA VINO DOP	FIANO DI AVELLINO E SIMILARI - (BIANCO)	1746	€/100 kg	88,33
AV	H80	UVA DA VINO DOP	GRECO DI TUFO - (BIANCO)	1747	€/100 kg	81,67
15	H80	UVA DA VINO DOP	CODA DI VOLPE - (BIANCO)	1748	€/100 kg	60,62
BN	H80	UVA DA VINO DOP	GRECO SANNIO - (BIANCO)	1749	€/100 kg	66,67
BN	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER SANNIO SOLOPACA - (ROSSO)	1750	€/100 kg	47,26
BN	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER SANNIO SOLOPACA - (BIANCO)	1751	€/100 kg	43,33
BN	H80	UVA DA VINO DOP	FIANO DOC SANNIO - (BIANCO)	1752	€/100 kg	65,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	AGLIANICO - (ROSSO)	1753	€/100 kg	46,17
16	H80	UVA DA VINO DOP	ALEATICO - (ROSSO)	1755	€/100 kg	59,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	ALEATICO - (ROSSO)	1756	€/100 kg	51,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	BIANCO D'ALESSANO - (BIANCO)	1759	€/100 kg	32,33
16	H80	UVA DA VINO DOP	BIANCO D' ALESSANO - (BIANCO)	1760	€/100 kg	37,00
16	H80	UVA DA VINO DOP	BOMBINO BIANCO - (BIANCO)	1761	€/100 kg	37,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	BOMBINO BIANCO - (BIANCO)	1762	€/100 kg	32,33
16	H80	UVA DA VINO DOP	BOMBINO NERO - (ROSSO)	1764	€/100 kg	37,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	BOMBINO NERO - (ROSSO)	1765	€/100 kg	33,00
16	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET - (ROSSO)	1767	€/100 kg	45,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
16	H73	UVA DA VINO VARIETALE	CABERNET - (ROSSO)	1768	€/100 kg	36,67
16	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1769	€/100 kg	45,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1770	€/100 kg	39,33
16	H73	UVA DA VINO VARIETALE	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1771	€/100 kg	35,67
16	H73	UVA DA VINO VARIETALE	CHARDONNAY - (BIANCO)	1772	€/100 kg	45,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	FALANGHINA - (BIANCO)	1773	€/100 kg	44,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	FIANO - (BIANCO)	1774	€/100 kg	45,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	GARGANEGA - (BIANCO)	1777	€/100 kg	34,67
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	GARGANEGA - (BIANCO)	1778	€/100 kg	25,73
16	H80	UVA DA VINO DOP	GRECO - (BIANCO)	1779	€/100 kg	45,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	GRECO - (BIANCO)	1780	€/100 kg	40,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	LAMBRUSCO - (ROSSO)	1782	€/100 kg	42,67
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	LAMBRUSCO - (ROSSO)	1783	€/100 kg	41,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	LAMBRUSCO MAESTRI - (ROSSO)	1785	€/100 kg	42,67
16	H80	UVA DA VINO DOP	MALBECH - (ROSSO)	1786	€/100 kg	47,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	MALBECH - (ROSSO)	1787	€/100 kg	42,00
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	MALVASIA BIANCA - (BIANCO)	1789	€/100 kg	25,40
16	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA NERA - (ROSSO)	1790	€/100 kg	42,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA NERA - (ROSSO)	1791	€/100 kg	37,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT - (ROSSO)	1793	€/100 kg	41,00
16	H73	UVA DA VINO VARIETALE	MERLOT - (ROSSO)	1794	€/100 kg	38,00
16	H80	UVA DA VINO DOP	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	1795	€/100 kg	38,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	1796	€/100 kg	33,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATELLO SELVATICO - (BIANCO)	1798	€/100 kg	47,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO BIANCO - (BIANCO)	1801	€/100 kg	43,00
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	MOSCATO BIANCO - (BIANCO)	1802	€/100 kg	37,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	NEGROAMARO - (ROSSO)	1803	€/100 kg	38,33
16	H80	UVA DA VINO DOP	PAMPANUTO - (BIANCO)	1804	€/100 kg	34,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	PAMPANUTO - (BIANCO)	1805	€/100 kg	31,67
16	H80	UVA DA VINO DOP	PRIMITIVO - (ROSSO)	1810	€/100 kg	77,20
16	H81	UVA DA VINO IGP	RIESLING - (BIANCO)	1812	€/100 kg	43,00
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	SANGIOVESE - (ROSSO)	1814	€/100 kg	24,75
16	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1815	€/100 kg	29,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
16	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1816	€/100 kg	29,67
16	H73	UVA DA VINO VARIETALE	SYRAH - (ROSSO)	1818	€/100 kg	40,67
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	TREBBIANO - (BIANCO)	1819	€/100 kg	24,40
16	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO - (BIANCO)	1820	€/100 kg	28,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO TOSCANO - (BIANCO)	1821	€/100 kg	28,00
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	BIANCA COMUNE - (BIANCO)	1822	€/100 kg	24,40
16	H80	UVA DA VINO DOP	UVA DI TROIA - (ROSSO)	1823	€/100 kg	42,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	UVA DI TROIA - (ROSSO)	1824	€/100 kg	37,67
16	H82	UVA DA VINO COMUNE	ROSSA COMUNE - (ROSSO)	1826	€/100 kg	25,83
16	H80	UVA DA VINO DOP	UVE BIANCHE - (BIANCO)	1827	€/100 kg	32,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE - (BIANCO)	1828	€/100 kg	30,33
16	H80	UVA DA VINO DOP	UVE NERE - (ROSSO)	1829	€/100 kg	39,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE - (ROSSO)	1831	€/100 kg	33,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	VERDECA - (BIANCO)	1832	€/100 kg	33,00
BR	H80	UVA DA VINO DOP	BIANCA D'ALESSANO - (BIANCO)	1834	€/100 kg	35,33
BR	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA BIANCA - (BIANCO)	1835	€/100 kg	36,00
BR	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA NERA - (ROSSO)	1836	€/100 kg	46,87
BR	H80	UVA DA VINO DOP	NEGROAMARO - (ROSSO)	1837	€/100 kg	45,44
BR	H80	UVA DA VINO DOP	OTTAVIANELLO - (ROSSO)	1838	€/100 kg	43,67
BR	H81	UVA DA VINO IGP	PRIMITIVO - (ROSSO)	1839	€/100 kg	65,53
BR	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1840	€/100 kg	29,75
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER BARDOLINO - (ROSSO)	1841	€/100 kg	53,83
BR	H80	UVA DA VINO DOP	VERDECA - (BIANCO)	1842	€/100 kg	37,00
FG	H80	UVA DA VINO DOP	CACC'E MMITTE DI LUCERA - (ROSSO)	1843	€/100 kg	44,00
FG	H80	UVA DA VINO DOP	SAN SEVERO BIANCO - (BIANCO)	1844	€/100 kg	37,00
FG	H80	UVA DA VINO DOP	SAN SEVERO NERO - (ROSSO)	1845	€/100 kg	42,33
FG	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER ROSSO DI CERIGNOLA - (ROSSO)	1846	€/100 kg	40,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	ROSSO DEL SALENTO - (ROSSO)	1849	€/100 kg	39,33
16	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	1850	€/100 kg	42,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON - (BIANCO)	1851	€/100 kg	43,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET - (ROSSO)	1852	€/100 kg	41,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	PRIMITIVO - (ROSSO)	1854	€/100 kg	65,00
16	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (ROSSO)	1855	€/100 kg	43,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	PETIT VERDOT - (ROSSO)	1856	€/100 kg	42,33
16	H80	UVA DA VINO DOP	NEGROAMARO - (ROSSO)	1857	€/100 kg	44,67
TA	H81	UVA DA VINO IGP	PRIMITIVO ALLEVAMENTO A SPALLIERA - (ROSSO)	1860	€/100 kg	68,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
TA	H80	UVA DA VINO DOP	PRIMITIVO - (ROSSO)	1861	€/100 kg	78,33
TA	H81	UVA DA VINO IGP	PRIMITIVO - (ROSSO)	1862	€/100 kg	68,33
PZ	H80	UVA DA VINO DOP	AGLIANICO DEL VULTURE DOC - (ROSSO)	1863	€/100 kg	85,52
17	H80	UVA DA VINO DOP	PRIMITIVO - (ROSSO)	1864	€/100 kg	75,08
17	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO - (BIANCO)	1865	€/100 kg	77,92
18	H81	UVA DA VINO IGP	CALABRESE - (ROSSO)	1871	€/100 kg	61,17
18	H81	UVA DA VINO IGP	GAGLIOPPO - (ROSSO)	1873	€/100 kg	59,13
18	H81	UVA DA VINO IGP	GRECO NERO - (ROSSO)	1874	€/100 kg	59,83
18	H81	UVA DA VINO IGP	MAGLIOCCO CANINO - (ROSSO)	1875	€/100 kg	60,03
18	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA NERA - (ROSSO)	1876	€/100 kg	56,33
18	H81	UVA DA VINO IGP	NERELLO CAPPUCCIO - (ROSSO)	1879	€/100 kg	62,83
18	H81	UVA DA VINO IGP	NERELLO MASCALESE - (ROSSO)	1880	€/100 kg	62,83
18	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	1884	€/100 kg	59,07
18	H81	UVA DA VINO IGP	GRECO BIANCO - (BIANCO)	1887	€/100 kg	59,83
18	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA BIANCA - (BIANCO)	1890	€/100 kg	65,63
18	H80	UVA DA VINO DOP	AGLIANICO - (ROSSO)	1899	€/100 kg	69,63
18	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA - (ROSSO)	1900	€/100 kg	58,60
18	H80	UVA DA VINO DOP	CALABRESE - (ROSSO)	1903	€/100 kg	64,50
18	H80	UVA DA VINO DOP	GAGLIOPPO - (ROSSO)	1905	€/100 kg	64,33
18	H80	UVA DA VINO DOP	GRECO NERO - (ROSSO)	1906	€/100 kg	64,10
18	H80	UVA DA VINO DOP	MAGLIOCCO CANINO - (ROSSO)	1907	€/100 kg	65,73
18	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA NERA - (ROSSO)	1908	€/100 kg	59,73
18	H80	UVA DA VINO DOP	NERELLO CAPPUCCIO - (ROSSO)	1911	€/100 kg	66,57
18	H80	UVA DA VINO DOP	NERELLO MASCALESE - (ROSSO)	1912	€/100 kg	65,90
18	H81	UVA DA VINO IGP	PRUNESTA - (ROSSO)	1915	€/100 kg	61,83
18	H80	UVA DA VINO DOP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1918	€/100 kg	69,80
18	H80	UVA DA VINO DOP	GRECO BIANCO - (BIANCO)	1919	€/100 kg	64,07
18	H80	UVA DA VINO DOP	GUARNACCIA - (BIANCO)	1921	€/100 kg	66,63
19	H81	UVA DA VINO IGP	ALICANTE - (ROSSO)	1933	€/100 kg	27,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	1934	€/100 kg	49,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	CARRICANTE - (ROSSO)	1935	€/100 kg	40,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	CATARRATTO - (BIANCO)	1936	€/100 kg	32,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	CATARRATTO LUCIDO - (BIANCO)	1937	€/100 kg	26,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	FIANO - (BIANCO)	1939	€/100 kg	48,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	GRECANICO - (BIANCO)	1940	€/100 kg	32,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	GRECANICO - (BIANCO)	1941	€/100 kg	27,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	GRILLO - (BIANCO)	1942	€/100 kg	29,50
19	H81	UVA DA VINO IGP	INSOLIA - (BIANCO)	1943	€/100 kg	27,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	INSOLIA - (BIANCO)	1944	€/100 kg	32,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
19	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA DELLE LIPARI - (BIANCO)	1945	€/100 kg	70,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT - (ROSSO)	1946	€/100 kg	44,17
19	H81	UVA DA VINO IGP	NERELLO MASCALESE - (ROSSO)	1947	€/100 kg	33,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	NERO D'AVOLA - (ROSSO)	1948	€/100 kg	34,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	PETIT VERDOT - (ROSSO)	1949	€/100 kg	33,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON BLANC - (BIANCO)	1950	€/100 kg	48,83
19	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (ROSSO)	1951	€/100 kg	37,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO IGT - (BIANCO)	1952	€/100 kg	30,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER ETNA BIANCO - (BIANCO)	1953	€/100 kg	106,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER ETNA ROSSO - (ROSSO)	1954	€/100 kg	75,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	VIOGNIER - (BIANCO)	1955	€/100 kg	45,50
20	H80	UVA DA VINO DOP	VERMENTINO DI SARDEGNA - (BIANCO)	1956	€/100 kg	96,00
20	H80	UVA DA VINO DOP	CANNONAU - (ROSSO)	1957	€/100 kg	102,67
20	H80	UVA DA VINO DOP	MONICA DI SARDEGNA - (ROSSO)	1958	€/100 kg	75,83
SS	H80	UVA DA VINO DOP	VERMENTINO DI GALLURA - (BIANCO)	1960	€/100 kg	139,17
20	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET PER ALGHERO ROSSO - (ROSSO)	1961	€/100 kg	96,67
20	H80	UVA DA VINO DOP	CAGNULARI PER ALGHERO ROSSO - (ROSSO)	1962	€/100 kg	100,00
20	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE PER ALGHERO ROSSO - (ROSSO)	1963	€/100 kg	85,00
20	H80	UVA DA VINO DOP	CHARDONNAY PER ALGHERO BIANCO - (BIANCO)	1964	€/100 kg	90,00
20	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON PER ALGHERO BIANCO - (BIANCO)	1965	€/100 kg	88,33
20	H80	UVA DA VINO DOP	TORBATO PER ALGHERO BIANCO - (BIANCO)	1966	€/100 kg	90,67
20	H80	UVA DA VINO DOP	VERMENTINO PER ALGHERO BIANCO - (BIANCO)	1967	€/100 kg	95,00
CA	H80	UVA DA VINO DOP	CARIGNANO DEL SULCIS - (ROSSO)	1968	€/100 kg	151,67
CA	H80	UVA DA VINO DOP	GIRÒ DI CAGLIARI - (ROSSO)	1969	€/100 kg	100,00
CA	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA DI CAGLIARI - (BIANCO)	1970	€/100 kg	129,00
NU	H80	UVA DA VINO DOP	BOVALE PER MANDROLISAI - (ROSSO)	1971	€/100 kg	101,67
NU	H80	UVA DA VINO DOP	CANNONAU PER MANDROLISAI - (ROSSO)	1972	€/100 kg	108,33
NU	H80	UVA DA VINO DOP	MONICA PER MANDROLISAI - (ROSSO)	1973	€/100 kg	95,00
CA	H80	UVA DA VINO DOP	MONICA DI CAGLIARI - (ROSSO)	1974	€/100 kg	91,00
CA	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO DI CAGLIARI - (BIANCO)	1975	€/100 kg	172,67
20	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO DI SARDEGNA - (BIANCO)	1976	€/100 kg	155,00
SS	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO DI SORSO-SENNORI - (BIANCO)	1977	€/100 kg	146,67
CA	H80	UVA DA VINO DOP	NASCO DI CAGLIARI - (BIANCO)	1978	€/100 kg	130,00
CA	H80	UVA DA VINO DOP	NURAGUS DI CAGLIARI - (BIANCO)	1979	€/100 kg	70,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
20	H81	UVA DA VINO IGP	UVE ROSSE - (ROSSO)	1980	€/100 kg	70,50
20	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE - (BIANCO)	1981	€/100 kg	70,00
IT	H80	UVA DA VINO DOP	AGLIANICO - (ROSSO)	1983	€/100 kg	58,40
IT	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA - (ROSSO)	1984	€/100 kg	59,39
IT	H82	UVA DA VINO COMUNE	BIANCA COMUNE - (BIANCO)	1986	€/100 kg	32,11
IT	H80	UVA DA VINO DOP	BONARDA - (ROSSO)	1987	€/100 kg	57,66
IT	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET - (ROSSO)	1988	€/100 kg	61,77
IT	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET - (ROSSO)	1989	€/100 kg	41,40
IT	H81	UVA DA VINO IGP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1990	€/100 kg	50,13
IT	H80	UVA DA VINO DOP	CHARDONNAY - (BIANCO)	1991	€/100 kg	57,78
IT	H80	UVA DA VINO DOP	FALANGHINA - (BIANCO)	1992	€/100 kg	54,79
IT	H80	UVA DA VINO DOP	LAMBRUSCO - (ROSSO)	1993	€/100 kg	44,76
IT	H81	UVA DA VINO IGP	MALBECK - (ROSSO)	1994	€/100 kg	43,00
IT	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA - (BIANCO)	1995	€/100 kg	45,61
IT	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA - (ROSSO)	1996	€/100 kg	37,00
IT	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA - (BIANCO)	1997	€/100 kg	42,90
IT	H81	UVA DA VINO IGP	MANZONI - (ROSSO)	1998	€/100 kg	47,67
IT	H81	UVA DA VINO IGP	MARZEMINO - (ROSSO)	1999	€/100 kg	44,33
IT	H80	UVA DA VINO DOP	MERLOT - (ROSSO)	2000	€/100 kg	53,29
IT	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT - (ROSSO)	2001	€/100 kg	42,47
IT	H80	UVA DA VINO DOP	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	2002	€/100 kg	43,33
IT	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO - (BIANCO)	2003	€/100 kg	77,86
IT	H82	UVA DA VINO COMUNE	ROSSA COMUNE - (ROSSO)	2005	€/100 kg	29,17
IT	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	2006	€/100 kg	68,89
IT	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT BIANCO - (BIANCO)	2007	€/100 kg	50,43
IT	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	2008	€/100 kg	72,12
IT	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO - (ROSSO)	2009	€/100 kg	69,61
IT	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT NERO - (ROSSO)	2010	€/100 kg	53,75
IT	H81	UVA DA VINO IGP	RABOSO - (ROSSO)	2011	€/100 kg	37,17
IT	H80	UVA DA VINO DOP	REFOSCO - (ROSSO)	2012	€/100 kg	61,04
IT	H81	UVA DA VINO IGP	RIESLING - (BIANCO)	2013	€/100 kg	46,30
IT	H80	UVA DA VINO DOP	SANGIOVESE - (ROSSO)	2014	€/100 kg	43,59
IT	H81	UVA DA VINO IGP	SAUVIGNON - (BIANCO)	2015	€/100 kg	48,73
IT	H81	UVA DA VINO IGP	SCHIAVA - (ROSSO)	2016	€/100 kg	54,33
IT	H81	UVA DA VINO IGP	TRAMINER AROMATICO - (BIANCO)	2017	€/100 kg	62,67
13	H80	UVA DA VINO DOP	TREBBIANO D'ABRUZZO - (BIANCO)	2018	€/100 kg	47,33
IT	H80	UVA DA VINO DOP	TREBBIANO GIALLO (UVAGGIO PER EST EST EST, COLLI ETRUSCHI) - (BIANCO)	2019	€/100 kg	46,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H80	UVA DA VINO DOP	TREBBIANO TOSCANO - (BIANCO)	2020	€/100 kg	43,33
IT	H81	UVA DA VINO IGP	VERDUZZO - (BIANCO)	2022	€/100 kg	46,83
PD	H80	UVA DA VINO DOP	BAGNOLI FRIULARO - (ROSSO)	2023	€/100 kg	74,87
PD	H80	UVA DA VINO DOP	BAGNOLI FRIULARO DA PASSITO - (ROSSO)	2024	€/100 kg	100,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	NEBBIOLO PER BAROLO CON MENZIONE GEOGRAFICA - (ROSSO)	2025	€/100 kg	485,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	NEBBIOLO PER BARBARESCO CON MENZIONE GEOGRAFICA - (ROSSO)	2026	€/100 kg	285,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA D'ALBA SUPERIORE CON MENZIONE GEOGRAFICA - (ROSSO)	2027	€/100 kg	167,50
VR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER RECIOTO E AMARONE ZONA "CLASSICO" - (ROSSO)	2028	€/100 kg	233,33
6	H80	UVA DA VINO DOP	REFOSCO - (ROSSO)	2029	€/100 kg	67,50
6	H80	UVA DA VINO DOP	CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	2030	€/100 kg	55,00
GO	H80	UVA DA VINO DOP	SCHIOPPETTINO - (ROSSO)	2031	€/100 kg	150,00
GO	H80	UVA DA VINO DOP	VITOUSKA - (BIANCO)	2032	€/100 kg	103,33
TN	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT NERO PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (ROSSO)	2033	€/100 kg	71,67
TN	H81	UVA DA VINO IGP	CABERNET E CABERNET SAUVIGNON PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (ROSSO)	2034	€/100 kg	50,00
TN	H81	UVA DA VINO IGP	MERLOT PER VIGNETI DELLE DOLOMITI - (ROSSO)	2035	€/100 kg	52,50
10	H81	UVA DA VINO IGP	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	2036	€/100 kg	41,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	CORTONA VIN SANTO OCCHIO DI PERNICE - (ROSSO)	2037	€/100 kg	96,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA ROSSO - (ROSSO)	2038	€/100 kg	64,17
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA SANGIOVESE - (ROSSO)	2039	€/100 kg	80,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA CABERNET - (ROSSO)	2040	€/100 kg	77,50
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	2041	€/100 kg	77,50
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA ALICANTE - (ROSSO)	2042	€/100 kg	75,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA MERLOT - (ROSSO)	2043	€/100 kg	76,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA SYRAH - (ROSSO)	2044	€/100 kg	81,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	MONTECUCCO SANGIOVESE - (ROSSO)	2045	€/100 kg	81,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	TERRE DI PISA ROSSO - (ROSSO)	2046	€/100 kg	86,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	TERRE DI PISA SANGIOVESE - (ROSSO)	2047	€/100 kg	99,17
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA ROSSO - (ROSSO)	2048	€/100 kg	73,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA ROSATO - (ROSSO)	2049	€/100 kg	65,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA CABERNET FRANC - (ROSSO)	2050	€/100 kg	75,83

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	2051	€/100 kg	78,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA MERLOT - (ROSSO)	2052	€/100 kg	84,17
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA SANGIOVESE - (ROSSO)	2053	€/100 kg	73,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA SYRAH - (ROSSO)	2054	€/100 kg	78,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	BOLGHERI VERMENTINO - (BIANCO)	2055	€/100 kg	148,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA BIANCO - (BIANCO)	2056	€/100 kg	68,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA ANSONICA - (BIANCO)	2057	€/100 kg	75,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA SAUVIGNON - (BIANCO)	2058	€/100 kg	75,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA VERMENTINO - (BIANCO)	2059	€/100 kg	83,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA CHARDONNAY - (BIANCO)	2060	€/100 kg	82,50
9	H80	UVA DA VINO DOP	MAREMMA TOSCANA VIOGNIER - (BIANCO)	2061	€/100 kg	88,33
9	H80	UVA DA VINO DOP	ANSONICA COSTA DELL'ARGENTARIO - (BIANCO)	2062	€/100 kg	71,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA BIANCO - (BIANCO)	2063	€/100 kg	71,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA CHARDONNAY - (BIANCO)	2064	€/100 kg	79,17
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA SAUVIGNON - (BIANCO)	2065	€/100 kg	81,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	VALDARNO DI SOPRA PASSITO - (BIANCO)	2066	€/100 kg	86,67
8	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI D'IMOLA - (ROSSO)	2067	€/100 kg	45,00
8	H80	UVA DA VINO DOP	RENO BIANCO - (BIANCO)	2068	€/100 kg	40,83
8	H80	UVA DA VINO DOP	RENO MONTUNI - (BIANCO)	2069	€/100 kg	41,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	EMILIA ALIONZA - (BIANCO)	2070	€/100 kg	44,17
8	H81	UVA DA VINO IGP	EMILIA LAMBRUSCO BIANCO - (BIANCO)	2071	€/100 kg	37,33
8	H81	UVA DA VINO IGP	EMILIA ANCELLOTTA - (ROSSO)	2072	€/100 kg	45,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	EMILIA BARBERA - (ROSSO)	2073	€/100 kg	35,83
8	H81	UVA DA VINO IGP	EMILIA FORTANA - (ROSSO)	2074	€/100 kg	37,83
8	H81	UVA DA VINO IGP	EMILIA ROSATO - (ROSSO)	2075	€/100 kg	35,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	RUBICONE ANCELLOTTA - (ROSSO)	2076	€/100 kg	41,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	RUBICONE BARBERA - (ROSSO)	2077	€/100 kg	33,33
8	H81	UVA DA VINO IGP	RUBICONE FORTANA - (ROSSO)	2078	€/100 kg	31,67
8	H81	UVA DA VINO IGP	RUBICONE RABOSO - (ROSSO)	2079	€/100 kg	35,00
8	H81	UVA DA VINO IGP	RUBICONE ROSATO - (ROSSO)	2080	€/100 kg	32,17
8	H81	UVA DA VINO IGP	RUBICONE ROSSO - (ROSSO)	2081	€/100 kg	32,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	RUBICONE TERRANO - (ROSSO)	2082	€/100 kg	32,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
8	H81	UVA DA VINO IGP	SILLARO BIANCO - (BIANCO)	2083	€/100 kg	33,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER CERVETERI BIANCO - (BIANCO)	2084	€/100 kg	29,50
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER CERVETERI ROSSO - (ROSSO)	2085	€/100 kg	34,17
12	H80	UVA DA VINO DOP	CERVETERI BIANCO CON INDICAZIONE DI VITIGNO - (BIANCO)	2086	€/100 kg	29,67
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER GENAZZANO BIANCO - (BIANCO)	2087	€/100 kg	25,33
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER GENAZZANO ROSSO - (ROSSO)	2088	€/100 kg	29,67
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MARINO - (BIANCO)	2089	€/100 kg	38,50
12	H80	UVA DA VINO DOP	MARINO CON INDICAZIONE DI VITIGNO - (BIANCO)	2090	€/100 kg	39,17
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER ROMA ROSSO - (ROSSO)	2091	€/100 kg	50,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER ROMA BIANCO - (BIANCO)	2092	€/100 kg	45,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER TARQUINIA ROSSO - (ROSSO)	2093	€/100 kg	30,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER TARQUINIA BIANCO - (BIANCO)	2094	€/100 kg	27,50
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI DELLA SABINA ROSSO - (ROSSO)	2095	€/100 kg	29,33
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI DELLA SABINA BIANCO - (BIANCO)	2096	€/100 kg	25,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER VIGNANELLO - (ROSSO)	2097	€/100 kg	30,67
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER ZAGAROLO - (BIANCO)	2098	€/100 kg	28,00
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI ETRUSCHI VITERBESI ROSSO CON INDICAZIONE DI VITIGNO - (ROSSO)	2099	€/100 kg	35,83
12	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI ETRUSCHI VITERBESI BIANCO CON INDICAZIONE DI VITIGNO - (BIANCO)	2100	€/100 kg	32,50
12	H81	UVA DA VINO IGP	UVE PER CIVITELLA D'AGLIANO - (BIANCO)	2101	€/100 kg	28,33
12	H81	UVA DA VINO IGP	UVE PER CIVITELLA D'AGLIANO - (ROSSO)	2102	€/100 kg	30,33
15	H80	UVA DA VINO DOP	PIEDIROSSO - (ROSSO)	2103	€/100 kg	51,67
15	H81	UVA DA VINO IGP	CODA DI VOLPE - (BIANCO)	2104	€/100 kg	55,00
15	H80	UVA DA VINO DOP	AGLIANICO - (ROSSO)	2105	€/100 kg	60,83
FI	H80	UVA DA VINO DOP	POMINO PINOT NERO - (ROSSO)	2106	€/100 kg	104,17
GR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER BIANCO DI PITIGLIANO - (BIANCO)	2107	€/100 kg	77,50
7	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO - (BIANCO)	2108	€/100 kg	69,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	ACQUI PASSITO - (ROSSO)	2109	€/100 kg	324,00
4	H80	UVA DA VINO DOP	INCROCIO MANZONI 6.0.13 - (BIANCO)	2110	€/100 kg	117,67
4	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO CHARDONNAY - (BIANCO)	2111	€/100 kg	111,67
4	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH VALLAGARINA - (ROSSO)	2112	€/100 kg	61,67
4	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO PINOT NERO - (ROSSO)	2113	€/100 kg	151,04
5	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO GIALLO - (BIANCO)	2114	€/100 kg	60,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	MARZEMINO - (ROSSO)	2115	€/100 kg	62,50

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
5	H81	UVA DA VINO IGP	MULLER THURGAU - (BIANCO)	2116	€/100 kg	61,83
5	H80	UVA DA VINO DOP	GAMBELLARA - (BIANCO)	2117	€/100 kg	60,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	GAMBELLARA PER RECIOTO - (BIANCO)	2118	€/100 kg	85,65
6	H80	UVA DA VINO DOP	PINOT NERO - (ROSSO)	2119	€/100 kg	83,08
6	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO ROSA - (ROSATO)	2120	€/100 kg	76,67
8	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO - (BIANCO)	2121	€/100 kg	52,33
11	H80	UVA DA VINO DOP	BIANCHELLO DEL METAURO - (BIANCO)	2123	€/100 kg	53,67
11	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PESARESI - (BIANCO)	2124	€/100 kg	51,67
11	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PESARESI - (ROSSO)	2125	€/100 kg	51,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	SUSUMANIELLO - (ROSSO)	2126	€/100 kg	47,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	GRILLO - (BIANCO)	2127	€/100 kg	36,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	NERO D'AVOLA - (ROSSO)	2129	€/100 kg	39,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	RIESI - (ROSSO)	2130	€/100 kg	43,33
8	H81	UVA DA VINO IGP	MALBO - (ROSSO)	2131	€/100 kg	44,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	MONDEUSE - (ROSSO)	2133	€/100 kg	80,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	CERASUOLO DI VITTORIA - (ROSSO)	2134	€/100 kg	80,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	NERELLO MASCALESE - (ROSSO)	2135	€/100 kg	79,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	ALCAMO - (BIANCO)	2136	€/100 kg	52,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	2137	€/100 kg	36,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	TANNAT - (ROSSO)	2138	€/100 kg	51,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	FRAPPATO - (ROSSO)	2139	€/100 kg	49,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	PETIT MANSENG - (BIANCO)	2140	€/100 kg	45,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	GARGANEGA - (BIANCO)	2141	€/100 kg	51,67
5	H80	UVA DA VINO DOP	MONTI LESSINI (DURELLO) - (BIANCO)	2142	€/100 kg	56,81
13	H82	UVA DA VINO COMUNE	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	2143	€/100 kg	36,50
11	H81	UVA DA VINO IGP	PASSERINA MARCHE IGT - (BIANCO)	2144	€/100 kg	41,67
GR	H80	UVA DA VINO DOP	MONTECUCCO VERMENTINO - (BIANCO)	2145	€/100 kg	71,67
1	H82	UVA DA VINO COMUNE	BIANCA COMUNE - (BIANCO)	2146	€/100 kg	46,50
1	H82	UVA DA VINO COMUNE	NERA COMUNE - (ROSSO)	2147	€/100 kg	52,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	CROATINA - (NERA)	2148	€/100 kg	81,67
1	H80	UVA DA VINO DOP	TIMORASSO - (BIANCA)	2149	€/100 kg	133,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A CANAVESE BIANCO-(BIANCO)	2150	€/100 kg	59,63
1	H80	UVA DA VINO DOP	CANAVESE BARBERA - (ROSSO)	2151	€/100 kg	61,50
1	H80	UVA DA VINO DOP	CANAVESE NEBBIOLO - (ROSSO)	2152	€/100 kg	85,83
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVA ATTA A BERGAMASCA DUE VITIGNI - BIANCA	2153	€/100 kg	80,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVA ATTA A BERGAMASCA DUE VITIGNI NERA - (NERA)	2154	€/100 kg	60,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVA ATTA A BERGAMASCA SCHIAVA - (NERA)	2155	€/100 kg	60,00
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A VALCALEPIO BIANCO - (BIANCA)	2156	€/100 kg	81,33
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A VALCALEPIO ROSSO - (NERA)	2157	€/100 kg	74,17
3	H80	UVA DA VINO DOP	VALCALEPIO MOSCATO PASSITO - (NERA)	2158	€/100 kg	80,00
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A TERRE DEL COLLEONI BIANCO - (BIANCA)	2159	€/100 kg	71,17
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A TERRE DEL COLLEONI ROSSO - (NERA)	2160	€/100 kg	71,67
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A CURTEFRANCA BIANCO - (BIANCA)	2161	€/100 kg	115,00
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A CURTEFRANCA ROSSO - (NERA)	2162	€/100 kg	113,33
5	H81	UVA DA VINO IGP	ANCELLOTTA - (NERA)	2163	€/100 kg	55,00
5	H81	UVA DA VINO IGP	VENETO GARGANEGA - (BIANCA)	2164	€/100 kg	46,67
5	H81	UVA DA VINO IGP	VENETO MERLOT - (NERA)	2165	€/100 kg	50,83
5	H81	UVA DA VINO IGP	VENETO CABERNET FRANC - (NERA)	2166	€/100 kg	60,83
5	H81	UVA DA VINO IGP	GARGANEGA - (BIANCA)	2175	€/100 kg	48,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	FORGIARIN - (NERA)	2176	€/100 kg	123,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	CIVIDIN - (BIANCA)	2177	€/100 kg	123,33
6	H82	UVA DA VINO COMUNE	BIANCA COMUNE - (BIANCA)	2178	€/100 kg	43,33
6	H82	UVA DA VINO COMUNE	NERA COMUNE - (NERA)	2179	€/100 kg	43,33
8	H80	UVA DA VINO DOP	MALBO - (NERA)	2180	€/100 kg	48,00
8	H80	UVA DA VINO DOP	MARZEMINO - (NERA)	2181	€/100 kg	48,00
8	H81	UVA DA VINO IGP	CILIEGIOLO - (NERA)	2182	€/100 kg	31,50
8	H81	UVA DA VINO IGP	PIGNOLETTO - (BIANCA)	2183	€/100 kg	39,17
8	H80	UVA DA VINO DOP	REGGIANO ROSSO - (NERA)	2184	€/100 kg	42,17
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A MAREMMA TOSCANA VIN SANTO - (BIANCA)	2185	€/100 kg	75,83
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI BIANCO - (BIANCA)	2186	€/100 kg	41,67
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI CHARDONNAY - (BIANCA)	2187	€/100 kg	46,67
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI GRECHETTO - (BIANCA)	2188	€/100 kg	46,67
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI PINOT GRIGIO - (BIANCA)	2189	€/100 kg	48,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI TREBBIANO - (BIANCA)	2190	€/100 kg	41,67
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI ROSSO - (NERA)	2191	€/100 kg	43,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI CABERNET SAUVIGNON - (NERA)	2192	€/100 kg	43,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI MERLOT - (NERA)	2193	€/100 kg	43,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVA ATTA A COLLI PERUGINI SANGIOVESE - (NERA)	2194	€/100 kg	43,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	UVE ATTE A LAGO DI CORBARA BIANCO - (BIANCA)	2195	€/100 kg	45,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	TOCAI - (BIANCA)	2196	€/100 kg	45,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	SEMILLON - (BIANCA)	2197	€/100 kg	45,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	FALANGHINA - (BIANCA)	2198	€/100 kg	45,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO BIANCO - (BIANCA)	2199	€/100 kg	45,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	VIOGNIER - (BIANCA)	2200	€/100 kg	45,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (NERA)	2201	€/100 kg	45,00
10	H81	UVA DA VINO IGP	ALICANTE - (NERA)	2202	€/100 kg	45,00
15	H80	UVA DA VINO DOP	SANNIO FALANGHINA - (BIANCA)	2203	€/100 kg	70,83
15	H81	UVA DA VINO IGP	BENEVENTANO FALANGHINA - (BIANCA)	2204	€/100 kg	51,67
15	H81	UVA DA VINO IGP	BENEVENTANO GRECO - (BIANCA)	2205	€/100 kg	61,67
15	H81	UVA DA VINO IGP	BENEVENTANO FIANO - (BIANCA)	2206	€/100 kg	61,67
15	H81	UVA DA VINO IGP	CAMPANIA AGLIANICO - (NERA)	2207	€/100 kg	67,50
15	H81	UVA DA VINO IGP	CAMPANIA FALANGHINA - (BIANCA)	2208	€/100 kg	59,67
15	H81	UVA DA VINO IGP	CAMPANIA PIEDIROSSO - (NERA)	2209	€/100 kg	59,17
19	H81	UVA DA VINO IGP	TERRE SICILIANE CABERNET SAUVIGNON - (NERA)	2210	€/100 kg	44,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	SICILIA CABERNET SAUVIGNON - (NERA)	2211	€/100 kg	50,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	SICILIA MERLOT - (NERA)	2212	€/100 kg	44,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	ALCAMO - (NERA)	2213	€/100 kg	45,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	CONTEA DI SCALFANI - (NERA)	2214	€/100 kg	50,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	CONTESSA ENTELLINA - (NERA)	2215	€/100 kg	50,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	DELIA NIVOLELLI - (NERA)	2216	€/100 kg	49,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	ELORO - (NERA)	2217	€/100 kg	57,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	ERICE - (NERA)	2218	€/100 kg	54,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	FARO - (NERA)	2219	€/100 kg	88,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	MAMERTINO DI MILAZZO - (NERA)	2220	€/100 kg	88,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	MENFI - (NERA)	2221	€/100 kg	57,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	MONREALE - (NERA)	2222	€/100 kg	53,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	NOTO - (NERA)	2223	€/100 kg	57,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SALAPARUTA - (NERA)	2224	€/100 kg	57,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SAMBUCA DI SICILIA - (NERA)	2225	€/100 kg	57,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SANTA MARGHERITA DI BELICE - (NERA)	2226	€/100 kg	57,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SCIACCA - (NERA)	2227	€/100 kg	57,33

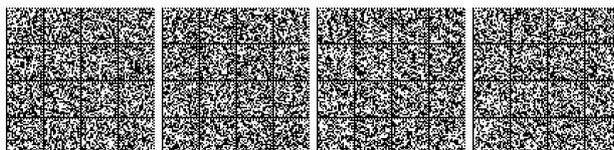
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
19	H80	UVA DA VINO DOP	SICILIA - (NERA)	2228	€/100 kg	41,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	SIRACUSA - (NERA)	2229	€/100 kg	58,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	VITTORIA - (NERA)	2230	€/100 kg	58,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	SYRAH - (NERA)	2231	€/100 kg	50,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	MARSALA - (BIANCA)	2232	€/100 kg	51,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	CONTEA DI SCALFANI - (BIANCA)	2233	€/100 kg	49,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	CONTESSA ENTELLINA - (BIANCA)	2234	€/100 kg	49,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	DELIA NIVOLELLI - (BIANCA)	2235	€/100 kg	49,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	ERICE - (BIANCA)	2236	€/100 kg	51,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	MAMERTINO DI MILAZZO - (BIANCA)	2237	€/100 kg	85,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	MENFI - (BIANCA)	2238	€/100 kg	55,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	MONREALE - (BIANCA)	2239	€/100 kg	43,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	MOSCATO DI PANTELLERIA - (BIANCA)	2240	€/100 kg	85,41
19	H80	UVA DA VINO DOP	PASSITO DI PANTELLERIA - (BIANCA)	2241	€/100 kg	144,04
19	H80	UVA DA VINO DOP	NOTO - (BIANCA)	2242	€/100 kg	50,00
19	H80	UVA DA VINO DOP	RIESI - (BIANCA)	2243	€/100 kg	37,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	SALAPARUTA - (BIANCA)	2244	€/100 kg	37,67
19	H80	UVA DA VINO DOP	SAMBUCA DI SICILIA - (BIANCA)	2245	€/100 kg	38,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SANTA MARGHERITA DI BELICE - (BIANCA)	2246	€/100 kg	38,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SCIACCA - (BIANCA)	2247	€/100 kg	38,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SICILIA - (BIANCA)	2248	€/100 kg	52,33
19	H80	UVA DA VINO DOP	SIRACUSA - (BIANCA)	2249	€/100 kg	68,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	AVOLA - (NERA)	2250	€/100 kg	49,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	CAMARRO - (NERA)	2251	€/100 kg	49,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	FONTANAROSSA DI CERDA - (NERA)	2252	€/100 kg	40,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	SALEMI - (NERA)	2253	€/100 kg	50,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	SALINA - (NERA)	2254	€/100 kg	58,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	TERRE SICILIANE - (NERA)	2255	€/100 kg	55,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	VALLE BELICE - (NERA)	2256	€/100 kg	49,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	AVOLA - (BIANCA)	2257	€/100 kg	46,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	CAMARRO - (BIANCA)	2258	€/100 kg	36,33
19	H81	UVA DA VINO IGP	FONTANAROSSA DI CERDA - (BIANCA)	2259	€/100 kg	38,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	SALEMI - (BIANCA)	2260	€/100 kg	45,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	SALINA - (BIANCA)	2261	€/100 kg	70,67
19	H81	UVA DA VINO IGP	TERRE SICILIANE - (BIANCA)	2262	€/100 kg	50,00
19	H81	UVA DA VINO IGP	VALLE BELICE - (BIANCA)	2263	€/100 kg	36,00
20	H80	UVA DA VINO DOP	UVE ATTE A SEMIDANO DI SARDEGNA - (BIANCA)	2264	€/100 kg	66,67
20	H80	UVA DA VINO DOP	UVE ATTE A VERNACCIA DI ORISTANO - (BIANCA)	2265	€/100 kg	105,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
20	H80	UVA DA VINO DOP	VERNACCIA DI ORISTANO - (BIANCA)	2266	€/100 kg	91,67
5	H80	UVA DA VINO DOP	FRIULANO - (BIANCA)	2267	€/100 kg	62,33
1	H80	UVA DA VINO DOP	CANAVESE ROSATO - (ROSSO)	2268	€/100 kg	71,25
10	H81	UVA DA VINO IGP	TANNAT - (ROSSO)	2269	€/100 kg	51,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	BARBERA - (ROSSO)	2270	€/100 kg	51,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	PETIT VERDOT - (ROSSO)	2271	€/100 kg	51,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	SAGRANTINO - (ROSSO)	2272	€/100 kg	103,33
10	H81	UVA DA VINO IGP	MANZONI - (BIANCA)	2273	€/100 kg	51,67
10	H81	UVA DA VINO IGP	VERDICCHIO - (BIANCA)	2274	€/100 kg	48,33
10	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO SPOLETINO - (BIANCA)	2275	€/100 kg	55,00
11	H80	UVA DA VINO DOP	FALERIO PASSERINA - (BIANCO)	2276	€/100 kg	42,67
RA	H81	UVA DA VINO IGP	RAVENNA FAMOSO - (BIANCO)	2277	€/100 kg	37,83
MO	H80	UVA DA VINO DOP	UVE BIANCHE DOP PER PRODUZIONE ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI MODENA DOP - (BIANCO)	2278	€/100 kg	57,83
MO	H80	UVA DA VINO DOP	UVE NERE DOP PER PRODUZIONE ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI MODENA DOP - (ROSSO)	2279	€/100 kg	59,50
MO	H82	UVA DA VINO COMUNE	UVE BIANCHE PER PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP - (BIANCO)	2280	€/100 kg	41,83
MO	H82	UVA DA VINO COMUNE	UVE NERE PER PRODUZIONE ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP - (ROSSO)	2281	€/100 kg	43,83
17	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MATERA BIANCO - (BIANCO)	2282	€/100 kg	65,08
17	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MATERA ROSSO - (ROSSO)	2283	€/100 kg	63,60
17	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER GROTTINO DI ROCCANOVA BIANCO - (BIANCO)	2284	€/100 kg	57,67
17	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER GROTTINO DI ROCCANOVA ROSSO - (ROSSO)	2285	€/100 kg	55,92
17	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER TERRE DELL'ALTA VAL D'AGRI - (ROSSO)	2286	€/100 kg	58,10
17	H80	UVA DA VINO DOP	AGLIANICO DEL VULTURE SUPERIORE DOCG - (ROSSO)	2287	€/100 kg	81,92
17	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER BASILICATA BIANCO - (BIANCO)	2288	€/100 kg	55,23
17	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER BASILICATA ROSSO - (ROSSO)	2289	€/100 kg	54,27
17	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER BASILICATA ROSATO - (ROSSO)	2290	€/100 kg	53,94
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT BIANCO PER IGP MITTERBERG - (BIANCA)	2337	€/100 kg	142,67
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT GRIGIO PER IGP MITTERBERG - (BIANCA)	2338	€/100 kg	142,67
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	ALTRE UVE BIANCHE PER IGP MITTERBERG - (BIANCA)	2339	€/100 kg	142,67
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT NERO PER IGP MITTERBERG - (ROSSO)	2340	€/100 kg	133,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	SCHIAVA PER IGP MITTERBERG - (ROSSO)	2341	€/100 kg	126,67
BZ	H81	UVA DA VINO IGP	ALTRE UVE NERE PER IGP MITTERBERG - (ROSSO)	2342	€/100 kg	130,00
BZ	H80	UVA DA VINO DOP	ALTO ADIGE KERNER - (BIANCO)	2343	€/100 kg	222,50
20	H80	UVA DA VINO DOP	ALTRE UVE BIANCHE DOC - (BIANCHE)	2344	€/100 kg	81,61
20	H80	UVA DA VINO DOP	ALTRE UVE NERE DOC - (ROSSO)	2345	€/100 kg	82,67
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER TERRE DI CASOLE BIANCO - (BIANCO)	2346	€/100 kg	79,17
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER TERRE DI CASOLE ROSSO - (ROSSO)	2347	€/100 kg	90,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER GRANCE SENESI BIANCO - (BIANCO)	2348	€/100 kg	70,00
9	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER GRANCE SENESI ROSSO - (ROSSO)	2349	€/100 kg	83,33
15	H81	UVA DA VINO IGP	PRIMITIVO - (ROSSO)	2350	€/100 kg	51,67
15	H81	UVA DA VINO IGP	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	2351	€/100 kg	47,50
15	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO BIANCO	2352	€/100 kg	78,33
15	H81	UVA DA VINO IGP	SANGIOVESE - (ROSSO)	2353	€/100 kg	45,83
15	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO	2354	€/100 kg	36,67
15	H81	UVA DA VINO IGP	SCIASCINOSO - (ROSSO)	2355	€/100 kg	51,67
15	H80	UVA DA VINO DOP	PRIMITIVO - (ROSSO)	2356	€/100 kg	60,83
15	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA ROSSA - (ROSSO)	2357	€/100 kg	45,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	VERDISIO - (BIANCA)	2358	€/100 kg	90,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	VERDUZZO - (BIANCA)	2359	€/100 kg	58,33
5	H80	UVA DA VINO DOP	SAUVIGNON - (BIANCA)	2360	€/100 kg	60,00
5	H81	UVA DA VINO IGP	INCROCIO MANZONI 6.0.13 - (BIANCA)	2361	€/100 kg	67,50
5	H81	UVA DA VINO IGP	WILDBACHER - (ROSSO)	2362	€/100 kg	78,33
5	H81	UVA DA VINO IGP	VERDUZZO RAMANDOLO - (BIANCA)	2363	€/100 kg	62,50
5	H81	UVA DA VINO IGP	TRAMINER - (BIANCA)	2364	€/100 kg	81,67
PD	H81	UVA DA VINO IGP	BARBERA - (ROSSO)	2365	€/100 kg	66,00
PD	H81	UVA DA VINO IGP	CARMENERE - (ROSSO)	2366	€/100 kg	60,83
PD	H81	UVA DA VINO IGP	MANZONI MOSCATO - (BIANCA)	2367	€/100 kg	83,33
PD	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI EUGANEI SAUVIGNON - (BIANCA)	2368	€/100 kg	67,67
PD	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI EUGANEI SERPINO	2369	€/100 kg	65,67
PD	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI EUGANEI CABERNET FRANC E SAUVIGNON	2370	€/100 kg	69,00
PD	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI EUGANEI MERLOT RISERVA	2371	€/100 kg	69,33
PD	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI EUGANEI CABERNET RISERVA	2372	€/100 kg	75,94
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER BIFERNO ROSSO - (ROSSO)	2373	€/100 kg	49,17
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER BIFERNO ROSATO - (ROSSO)	2374	€/100 kg	49,17
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER BIFERNO BIANCO - (BIANCO)	2375	€/100 kg	47,50

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER BIFERNO ROSSO SUPERIORE - (ROSSO)	2376	€/100 kg	59,17
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MOLISE ROSSO - (ROSSO)	2377	€/100 kg	47,50
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MOLISE ROSATO - (ROSSO)	2378	€/100 kg	47,50
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MOLISE BIANCO - (BIANCO)	2379	€/100 kg	44,17
14	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER MOLISE TINTILIA - (ROSSO)	2380	€/100 kg	94,17
14	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER TERRE DEGLI OSCI ROSSO - (ROSSO)	2381	€/100 kg	35,83
14	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER TERRE DEGLI OSCI ROSATO - (ROSSO)	2382	€/100 kg	35,83
15	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER BENEVENTANO BIANCO - (BIANCO)	2383	€/100 kg	39,17
15	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER BENEVENTANO ROSSO - (ROSSO)	2384	€/100 kg	46,67
6	H80	UVA DA VINO DOP	UVE ATTE A PROSECCO DOC - (BIANCHE)	2385	€/100 kg	111,33
6	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE IGT - (BIANCHE)	2386	€/100 kg	99,44
6	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE IGT - (ROSSO)	2387	€/100 kg	78,47
6	H81	UVA DA VINO IGP	GLERA IGT - (BIANCHE)	2388	€/100 kg	69,50
14	H81	UVE DA VINO IGP	UVE PER TERRE DEGLI OSCI BIANCO - (BIANCO)	2389	€/100 kg	35,83
1	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI TORTONESI FREISA - (ROSSO)	2390	€/100 kg	53,33
VE	H81	UVA DA VINO IGP	CARMENERE - (ROSSO)	2391	€/100 kg	59,17
VE	H80	UVA DA VINO DOP	TRAMINER AROMATICO - (BIANCO)	2392	€/100 kg	92,00
VE	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER LISON CLASSICO - (BIANCO)	2393	€/100 kg	70,67
FR	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER CESANESE DEL PIGLIO (ROSSO)	2394	€/100 kg	93,33
RM	H80	UVA DA VINO DOP	CESANESE DI AFFILE (ROSSO)	2395	€/100 kg	80,83
12	H81	UVA DA VINO IGP	CESANESE (ROSSO)	2396	€/100 kg	55,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COSTE DELLA SESIA ROSSO (ROSSO)	2397	€/100 kg	62,33
AL	H80	UVA DA VINO DOP	UVE PER COLLI TORTONESI SOTTOZONA MONLEALE (ROSSO)	2398	€/100 kg	64,00
13	H82	UVA DA VINO COMUNE	TREBBIANO - (BIANCO)	2399	€/100 kg	25,83
13	H81	UVA DA VINO IGP	MOSCATO - (BIANCO)	2400	€/100 kg	42,50
13	H81	UVA DA VINO IGP	MONTEPULCIANO - (ROSSO)	2401	€/100 kg	38,50
13	H81	UVA DA VINO IGP	TREBBIANO - (BIANCO)	2402	€/100 kg	28,50
13	H81	UVA DA VINO IGP	SYRAH - (ROSSO)	2403	€/100 kg	45,50
16	H81	UVA DA VINO IGP	OTTAVIANELLO - (ROSSO)	2404	€/100 kg	41,67
16	H81	UVA DA VINO IGP	MINUTOLO - (BIANCO)	2405	€/100 kg	45,33
10	H80	UVA DA VINO DOP	TREBBIANO SPOLETINO - (BIANCA)	2406	€/100 kg	62,50
8	H73	UVA DA VINO VARIETALE	MERLOT - (ROSSO)	2407	€/100 kg	35,17
5	H81	UVA DA VINO IGP	SORELI - (BIANCO)	2408	€/100 kg	58,75

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
5	H81	UVA DA VINO IGP	FLEURTAI - (BIANCO)	2409	€/100 kg	58,75
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE PINOT BIANCO - (BIANCO)	2410	€/100 kg	177,17
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE CHARDONNAY - (BIANCO)	2411	€/100 kg	164,17
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE PINOT NERO - (ROSSO)	2412	€/100 kg	219,50
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE MERLOT - (ROSSO)	2413	€/100 kg	135,67
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE MULLER THURGAU - (BIANCO)	2414	€/100 kg	157,50
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE NOSIOLA - (BIANCO)	2415	€/100 kg	152,03
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE PINOT GRIGIO - (BIANCO)	2416	€/100 kg	186,17
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE REBO - (ROSSO)	2417	€/100 kg	160,50
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE RIESLING - (BIANCO)	2418	€/100 kg	164,17
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE SAUVIGNON - (BIANCO)	2419	€/100 kg	199,17
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE TRAMINER - (BIANCO)	2420	€/100 kg	294,33
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE CABERNET - (ROSSO)	2421	€/100 kg	155,50
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE LAGREIN - (ROSSO)	2422	€/100 kg	199,33
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE MARZEMINO - (ROSSO)	2423	€/100 kg	164,33
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE MOSCATO GIALLO - (BIANCO)	2424	€/100 kg	192,33
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE CABERNET FRANC - (ROSSO)	2425	€/100 kg	155,50
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE CABERNET SAUVIGNON - (ROSSO)	2426	€/100 kg	155,50
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE MOSCATO ROSA - (ROSATO)	2427	€/100 kg	400,17
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE BIANCO - (BIANCO)	2428	€/100 kg	172,50
TN	H80	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE ROSSO - (ROSSO)	2429	€/100 kg	177,17
2	H80	UVA DA VINO DOP	UVE NERE - (ROSSO)	2430	€/100 kg	193,33
2	H80	UVA DA VINO DOP	UVE BIANCHE - (BIANCO)	2431	€/100 kg	188,33
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVE NERE PER GARDA - (ROSSO)	2432	€/100 kg	60,00
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVE BIANCHE PER GARDA - (BIANCO)	2433	€/100 kg	50,00
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVE NERE PER GARDA COLLI MANTOVANI - (ROSSO)	2434	€/100 kg	55,00
3	H80	UVA DA VINO DOP	UVE BIANCHE PER GARDA COLLI MANTOVANI - (BIANCO)	2435	€/100 kg	45,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
3	H80	UVA DA VINO DOP	LAMBRUSCO MANTOVANO - (ROSSO)	2436	€/100 kg	40,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE PER ALTO MINCIO - (ROSSO)	2437	€/100 kg	48,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE PER ALTO MINCIO - (BIANCO)	2438	€/100 kg	42,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE PER PROVINCIA DI MANTOVA - (ROSSO)	2439	€/100 kg	44,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE PER PROVINCIA DI MANTOVA - (BIANCO)	2440	€/100 kg	39,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE PER QUISTELLO - (ROSSO)	2441	€/100 kg	42,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE PER QUISTELLO - (BIANCO)	2442	€/100 kg	39,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE NERE PER SABBIONETA - (ROSSO)	2443	€/100 kg	42,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	UVE BIANCHE PER SABBIONETA - (BIANCO)	2444	€/100 kg	39,00
3	H82	UVA DA VINO COMUNE	UVE DA VINO COMUNE ANCELLOTTA - (ROSSO)	2445	€/100 kg	42,00
PC	H80	UVA DA VINO DOP	COLLI PIACENTINI VIN SANTO DI VIGOLENO - (BIANCO)	2446	€/100 kg	300,00
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI BIANCO - (BIANCO)	2447	€/100 kg	25,50
VT	H81	UVA DA VINO IGP	COLLI CIMINI ROSSO - (ROSSO)	2448	€/100 kg	28,00
4	H81	UVA DA VINO DOP	TRENTINO SUPERIORE VIN SANTO - (BIANCO)	2449	€/100 kg	280,00
15	H81	UVA DA VINO IGP	BARBERA - (ROSSO)	2450	€/100 kg	62,50
15	H81	UVA DA VINO IGP	LAMBRUSCO - (ROSSO)	2451	€/100 kg	40,00
15	H80	UVA DA VINO DOP	AVERSA ASPRINO - (BIANCO)	2452	€/100 kg	95,00
15	H80	UVA DA VINO DOP	FIANO - (BIANCO)	2453	€/100 kg	65,00
15	H80	UVA DA VINO DOP	CECE DA SEME	2454	€/100 kg	75,00
15	H80	UVA DA VINO DOP	SCIASCINOSO - (ROSSO)	2455	€/100 kg	62,50
15	H80	UVA DA VINO DOP	CASAVECCHIA DI PONTELATONE - (ROSSO)	2456	€/100 kg	62,50
5	H81	UVA DA VINO IGP	GLERA - (BIANCO)	2457	€/100 kg	69,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	ALTRE UVE ROSSE - (ROSSO)	2458	€/100 kg	40,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	CORTESE - (BIANCO)	2459	€/100 kg	40,00
3	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA - (BIANCO)	2460	€/100 kg	50,00
8	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT GRIGIO - (BIANCO)	2461	€/100 kg	45,00
8	H81	UVA DA VINO IGP	PINOT NERO - (ROSSO)	2462	€/100 kg	52,00
8	H81	UVA DA VINO IGP	SPERGOLA - (BIANCO)	2463	€/100 kg	33,00
8	H80	UVA DA VINO DOP	SPERGOLA - (BIANCO)	2464	€/100 kg	43,00
8	H81	UVA DA VINO IGP	MALVASIA DI CANDIA AROMATICA - (BIANCO)	2465	€/100 kg	45,00
8	H80	UVA DA VINO DOP	MALVASIA DI CANDIA AROMATICA - (BIANCO)	2466	€/100 kg	50,00
1	H80	UVA DA VINO DOP	BARBERA DEL MONFERRATO SUPERIORE - (ROSSO)	2467	€/100 kg	70,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
AL	H80	UVA DA VINO DOP	DOLCETTO OVADA SUPERIORE - (ROSSO)	2468	€/100 kg	67,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	UVE ATTE A PROSECCO DOC (BIANCHE)	3034	€/100 kg	126,00
5	H80	UVA DA VINO DOP	UVE ATTE A PROSECCO DOCG (BIANCHE)	3035	€/100 kg	165,00

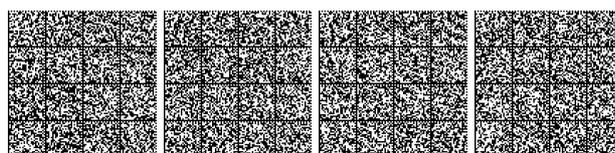
Seminativi

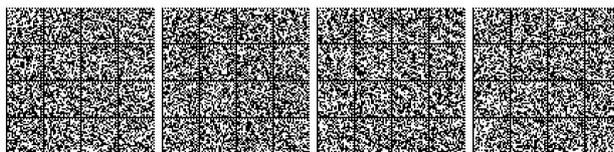
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H14	GRANO SARACENO	GENERICO	12	€/100 kg	53,53
IT	D04	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	RADICE	14	€/100 kg	4,41
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	GENERICO	21	€/100 kg	17,77
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA NOSTRANO DI STORO	22	€/100 kg	98,33
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA VARIETÀ BELGRANO	23	€/100 kg	21,70
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA VARIETÀ MARANO	24	€/100 kg	51,67
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA VARIETA' GRITZ	25	€/100 kg	29,19
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA VARIETA' WAXY	26	€/100 kg	23,33
IT	D23	MAIS DA INSILAGGIO	MAIS DA INSILAGGIO	27	€/100 kg	3,56
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	BIANCO DA ALIMENTAZIONE	28	€/100 kg	22,21
IT	D24	MAIS DOLCE	GENERICO	29	€/100 kg	16,00
IT	C30	SORGO	GENERICO	31	€/100 kg	16,76
IT	C15	RISO	BALILLA-ORIGINARIO E SIMILARI	33	€/100 kg	28,70
IT	C15	RISO	LIDO E SIMILARI	34	€/100 kg	27,95
IT	C15	RISO	LOTO E SIMILARI	35	€/100 kg	31,93
IT	C15	RISO	ROMA E SIMILARI	36	€/100 kg	30,14
IT	C15	RISO	ARBORIO E SIMILARI	37	€/100 kg	44,10
IT	C15	RISO	VOLANO	38	€/100 kg	44,10
IT	D63	RISO INDICA	INDICA E SIMILARI	39	€/100 kg	28,11
IT	D63	RISO INDICA	THAIBONNET	40	€/100 kg	28,11
IT	C15	RISO	ARIETE E SIMILARI	41	€/100 kg	31,25
IT	C15	RISO	CARNAROLI E SIMILARI	42	€/100 kg	43,91
IT	C15	RISO	PADANO E SIMILARI	43	€/100 kg	32,13
IT	C15	RISO	ARGO	44	€/100 kg	32,13

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C15	RISO	VIALONE NANO E SIMILARI	45	€/100 kg	42,27
IT	C15	RISO	S. ANDREA E SIMILARI	46	€/100 kg	29,02
IT	C15	RISO	BALDO E SIMILARI	47	€/100 kg	34,61
9	C15	RISO	ARELATE	48	€/100 kg	29,79
9	C15	RISO	BALDO	49	€/100 kg	32,72
9	C15	RISO	BRAVO	50	€/100 kg	30,01
9	C15	RISO	GLADIO	51	€/100 kg	26,24
9	C15	RISO	NEMBO	52	€/100 kg	30,01
IT	C31	SOIA	GENERICO	53	€/100 kg	37,34
IT	C31	SOIA	ALIMENTARE	54	€/100 kg	50,78
IT	C48	GIRASOLE	GENERICO	55	€/100 kg	29,48
IT	C48	GIRASOLE	NO FOOD	56	€/100 kg	29,48
IT	L82	SORGO DA BIOMASSA	DA FIBRA	59	€/100 kg	3,17
IT	C18	TABACCO	FLUE CURED (RESA16%)	62	€/100 kg	66,75
IT	C18	TABACCO	LIGHT AIR CURED (RESA 16%)	63	€/100 kg	43,54
IT	C18	TABACCO	DARK AIR CURED (RESA 14,5%)	64	€/100 kg	59,46
IT	C18	TABACCO	DARK AIR CURED NOSTRANO DEL BRENTA (RESA 14,5%)	65	€/100 kg	71,58
IT	C18	TABACCO	DARK AIR CURED NOSTRANO DEL BRENTA DA FASCIA (RESA 14,5%)	66	€/100 kg	101,65
IT	C18	TABACCO	FIRE CURED (RESA 18,5%)	67	€/100 kg	77,82
IT	C18	TABACCO	FIRE CURED KENTUCKY DA FASCIA (RESA 18,5%)	68	€/100 kg	78,56
IT	C18	TABACCO	FIRE CURED KENTUCKY ZONE VOCATE (PREMIO COMPRESO RESA 18,5%)	69	€/100 kg	114,73
IT	D53	ARACHIDI	GENERICO	86	€/100 kg	115,00
IT	L59	MAIS DA POP CORN	DA GRANELLA VARIETA' DA SCOPPIO	91	€/100 kg	98,33
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA PIGNOLETTO ROSSO	92	€/100 kg	70,00
IT	D04	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	RADICI E FOGLIAME DA BIOGAS	94	€/100 kg	3,42
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA AMILOSIO VARIETA' BELLAMIDO E SIMILARI	96	€/100 kg	29,32
IT	C48	GIRASOLE	VARIETA' AD ALTO CONTENUTO OLEICO	97	€/100 kg	32,43
IT	C15	RISO	VENERE	99	€/100 kg	67,27
IT	D63	RISO INDICA	ERMES	100	€/100 kg	67,27

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	L09	PASTONE DI MAIS	TUTOLO E GRANELLA	125	€/100 kg	8,35
IT	C15	RISO	KOLORADO E SIMILARI	135	€/100 kg	67,27
IT	D63	RISO INDICA	ARTEMIDE E SIMILARI	137	€/100 kg	67,27
IT	L58	MAIS DA BIOMASSA	GENERICO	155	€/100 kg	3,60
IT	L82	SORGO DA BIOMASSA	GENERICO	160	€/100 kg	2,67
IT	L83	SORGO DA INSILAGGIO	GENERICO	161	€/100 kg	2,22
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA NOSTRANO PERONI	165	€/100 kg	22,00
IT	C15	RISO	REPERSO	167	€/100 kg	64,69
IT	D63	RISO INDICA	BABY FOOD	171	€/100 kg	33,65
IT	C03	MAIS DA GRANELLA	DA GRANELLA PIONEER IBRIDO	174	€/100 kg	18,00
RO	C15	RISO	RIBE, DARDO, LUNA E SIMILARI	175	€/100 kg	28,22
IT	C15	RISO	IGP DELTA DEL PO ARBORIO	179	€/100 kg	47,00
IT	C15	RISO	IGP DELTA DEL PO CARNAROLI	180	€/100 kg	40,00
IT	C15	RISO	IGP DELTA DEL PO BALDO	181	€/100 kg	41,00
IT	C15	RISO	IGP DELTA DEL PO VOLANO	182	€/100 kg	47,00
IT	D94	QUINOA	GRANELLA	7038	€/100 kg	160,00

Ortaggi

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C54	CIPOLLE	CIPOLLA AUTUNNO-VERNINA	4002	€/100 kg	25,62
IT	C56	SPINACIO	GENERICO	4003	€/100 kg	67,98
IT	D01	AGLIO	GENERICO	4005	€/100 kg	216,54
IT	C82	BASILICO	GENERICO	4009	€/100 kg	245,31
IT	D05	BIETOLA DA COSTA	GENERICO	4010	€/100 kg	44,76
IT	D90	BROCCOLETTO (CIME DI RAPA)	BROCCOLETTO DI RAPA	4011	€/100 kg	43,02
IT	C83	CAVOLO BROCCOLO	GENERICO	4012	€/100 kg	28,83
IT	L31	CAVOLO ROMANESCO	BROCCOLO ROMANO	4013	€/100 kg	31,33
IT	C27	CARCIOFO	GENERICO	4014	€/unità	0,26
IT	C27	CARCIOFO	TIPO ROMANESCO	4015	€/unità	0,34
IT	C27	CARCIOFO	TIPO ROSSO DI PAESTUM	4016	€/unità	0,34
IT	C27	CARCIOFO	SPINOSO SARDO	4017	€/unità	0,32

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	D07	CARDO	GENERICO	4018	€/100 kg	116,31
IT	D08	CAROTA	GENERICO	4019	€/100 kg	39,32
IT	D09	CAVOLFIORE	GENERICO	4020	€/100 kg	49,25
20	D09	CAVOLFIORE	GENERICO	4021	€/100 kg	65,50
IT	D10	CAVOLO CAPPUCCIO	GENERICO	4022	€/100 kg	38,58
20	D10	CAVOLO CAPPUCCIO	GENERICO	4023	€/100 kg	57,83
IT	D11	CAVOLO VERZA	GENERICO	4024	€/100 kg	36,40
9	H55	CAVOLO NERO	GENERICO	4025	€/100 kg	91,15
20	C54	CIPOLLE	CIPOLLA AUTUNNO-VERNINA	4029	€/100 kg	43,98
PG	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	FAGIOLINA LAGO TRASIMENO	4037	€/100 kg	2.150,00
IT	C47	FAGIOLINI	SERRA	4040	€/100 kg	164,46
IT	L42	FAGIOLINI DA INDUSTRIA	GENERICO	4041	€/100 kg	29,79
IT	D19	FINOCCHIO	GENERICO	4049	€/100 kg	39,05
IT	D21	LATTUGHE\INDIVIE	INDIVIA	4050	€/100 kg	36,23
IT	D21	LATTUGHE\INDIVIE	PAN DI ZUCCHERO	4051	€/100 kg	39,83
IT	D21	LATTUGHE\INDIVIE	LATTUGA	4052	€/100 kg	50,85
IT	C58	MELANZANE	SERRA	4056	€/100 kg	53,13
IT	C22	PEPERONI	GIAPPONESE	4073	€/100 kg	70,10
IT	C22	PEPERONI	SERRA	4075	€/100 kg	70,10
20	L05	POMODORINO ALTRE LAVORAZIONI	POMODORINO DA INDUSTRIA	4084	€/100 kg	27,00
IT	C14	POMODORO PELATO	ALLUNGATO	4085	€/100 kg	9,56
20	C14	POMODORO PELATO	ALLUNGATO	4086	€/100 kg	23,13
20	C12	POMODORO CONCENTRATO	TONDO	4087	€/100 kg	23,13
IT	C12	POMODORO CONCENTRATO	TONDO	4088	€/100 kg	8,65
IT	C13	POMODORO DA TAVOLA	CILIEGINO	4089	€/100 kg	86,76
IT	C13	POMODORO DA TAVOLA	SERRA	4090	€/100 kg	68,01
IT	C13	POMODORO DA TAVOLA	ROSSO A GRAPPOLO	4091	€/100 kg	60,09
IT	C13	POMODORO DA TAVOLA	PICCADILLY SERRA	4094	€/100 kg	62,08
IT	D27	PORRO	GENERICO	4095	€/100 kg	64,58
20	D27	PORRO	GENERICO	4096	€/100 kg	118,61
IT	C99	PREZZEMOLO	GENERICO	4097	€/100 kg	47,91
IT	D28	RADICCHIO	GENERICO	4098	€/100 kg	62,65
IT	D28	RADICCHIO	ROSSO LUNGO (MONTAGNA)	4099	€/100 kg	93,17
IT	D61	RAPA	GENERICO	4100	€/100 kg	37,71
9	D61	RAPA	ROSSA	4101	€/100 kg	34,56
TV	D28	RADICCHIO	TREVISO PRECOCE IGP	4102	€/100 kg	118,97
TV	D28	RADICCHIO	TREVISO TARDIVO IGP	4103	€/100 kg	345,81
TV	D28	RADICCHIO	VARIEGATO DI CASTEL FRANCO IGP	4104	€/100 kg	154,17

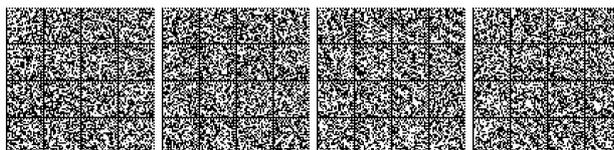
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
VE	D28	RADICCHIO	CHIOGGIA PRECOCE	4105	€/100 kg	72,69
VE	D28	RADICCHIO	CHIOGGIA TARDIVO	4106	€/100 kg	37,19
IT	D29	RAVANELLO	GENERICO	4107	€/100 kg	98,76
IT	D30	SEDANO	GENERICO	4109	€/100 kg	45,70
IT	D32	ZUCCA	GENERICO	4110	€/100 kg	26,52
IT	D32	ZUCCA	ZUCCA DA INDUSTRIA	4111	€/100 kg	15,20
IT	C50	ZUCCHINE	ZUCCHINE IN SERRA	4114	€/100 kg	80,88
IT	H27	FIORI DI ZUCCHINA	GENERICO	4116	€/unità	0,18
IT	L30	CAVOLO RAPA	GENERICO	4117	€/100 kg	31,52
IT	H86	BORRAGINE	GENERICO	4125	€/100 kg	18,82
CT	H55	CAVOLO NERO	GENERICO	4127	€/100 kg	69,01
CT	C27	CARCIOFO	TEMA	4128	€/unità	0,25
CT	C27	CARCIOFO	APOLLO	4129	€/unità	0,32
CT	C27	CARCIOFO	TIPO ROMANESCO C3	4130	€/unità	0,33
CT	C27	CARCIOFO	VIOLETTO RAMACCHESE	4131	€/unità	0,25
IT	D61	RAPA	ROSSA	4132	€/100 kg	32,75
19	D10	CAVOLO CAPPUCCIO	CAPE HORN	4134	€/100 kg	65,91
1	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	OCCHIO NERO BIOLOGICO (SECCO)	4135	€/100 kg	431,67
1	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	AZUCHI ROSSI BIOLOGICO (SECCO)	4136	€/100 kg	391,67
1	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	AZUCHI VERDI BIOLOGICO (SECCO)	4137	€/100 kg	391,67
1	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	BORLOTTI BIOLOGICO (SECCO)	4138	€/100 kg	365,00
1	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	CANNELLINI BIOLOGICO (SECCO)	4139	€/100 kg	425,00
IT	D99	SOIA EDAMAME	GENERICO	4140	€/100 kg	31,89
IT	L01	FUNGHI DI COLTIVAZIONE	GENERICO	4141	€/100 kg	163,60
19	C13	POMODORO DA TAVOLA	POMODORO DI PACHINO IGP	4145	€/100 kg	97,87
IT	L05	POMODORINO ALTRE LAVORAZIONI	POMODORINO DA INDUSTRIA	4151	€/100 kg	14,32
IT	L06	GERMOGLI DI BAMBU'	GERMOGLI DI BAMBU'	4152	€/100 kg	206,67
18	C35	PATATE	PATATA DELLA SILA IGP	4153	€/100 kg	36,69
IT	L28	CAVOLO CINESE	GENERICO	4155	€/100 kg	43,73
IT	H54	BIETA LISCIA DA TAGLIO	GENERICO	4162	€/100 kg	41,80
IT	D21	LATTUGHE/INDIVIE	CICORIA CATALOGNA	4163	€/100 kg	41,67
9	C83	CAVOLO BROCCOLO	GENERICO	4167	€/100 kg	55,57
IT	L76	RUCOLA	GENERICO	4168	€/100 kg	170,77

Piante officinali

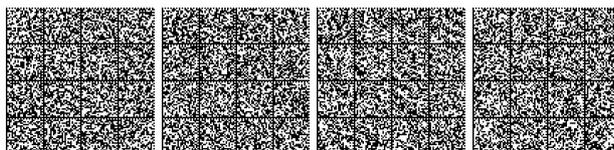
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H25	ZAFFERANO	GENERICO	7000	€/g	10,17
IT	C80	ANICE	IN SEMI	7002	€/100 kg	353,33
IT	L63	MENTA DOLCE	FOGLIE	7003	€/100 kg	650,00
IT	D39	ROSA CANINA	GENERICO	7005	€/100 kg	633,33
IT	C85	CORIANDOLO	IN SEMI	7006	€/100 kg	91,33
IT	L24	CAMOMILLA	CAMOMILLA IN RESA VERDE	7007	€/100 kg	145,17
IT	L54	LAVANDA PRODOTTO SECCO SGRANATO	LAVANDA PRODOTTO SECCO SGRANATO	7009	€/100 kg	1.491,67
IT	H34	ZAFFERANO BULBI	BULBI	7011	€/unità	0,41
IT	L62	MELISSA	MELISSA FOGLIE INTERE	7013	€/100 kg	391,67
IT	L62	MELISSA	MELISSA SOMMITA'	7014	€/100 kg	202,50
IT	L85	TIMO	TIMO	7015	€/100 kg	710,00
IT	L77	SALVIA	SALVIA	7016	€/100 kg	401,67
IT	L47	FIORDALISO	SEMI DI FIORDALISO	7017	€/100 kg	2.673,33
IT	L70	PASSIFLORA	PASSIFLORA	7018	€/100 kg	296,67
IT	L65	MENTA SEMI	SEMI	7019	€/100 kg	16.500,00
IT	H28	LINO DA SEME	GENERICO	7026	€/100 kg	183,33
IT	H41	SENAPE BIANCA	GENERICO	7027	€/100 kg	201,67
IT	H42	PSILLIO	GENERICO	7028	€/100 kg	360,00
IT	L16	ARNICA	ARNICA MONTANA PRODOTTO SECCO	7029	€/100 kg	4.566,67
IT	L75	ROSMARINO	ROSMARINO	7031	€/100 kg	490,00
IT	H98	ECHINACEA RADICI	ECHINACEA PALLIDA RADICI ESSICCATE (RESA 24%)	7032	€/100 kg	836,67
IT	H99	ECHINACEA PARTE AEREA	ECHINACEA PURPUREA FIORI E FOGLIE ESSICCATE (RESA 18%)	7033	€/100 kg	283,33
IT	H98	ECHINACEA RADICI	ECHINACEA PURPUREA RADICI ESSICCATE (RESA 24%)	7034	€/100 kg	1.133,33
IT	H98	ECHINACEA RADICI	ECHINACEA ANGUSTIFOGLIA RADICI ESSICATE (RESA 24%)	7035	€/100 kg	2.066,67
IT	L61	MELISSA SEMI	MELISSA IN SEMI	7036	€/100 kg	2.556,67
9	D95	GOJI	BACCHE DESTINATE AL CONSUMO FRESCO	7037	€/100 kg	620,00
IT	D95	GOJI	BACCHE DESTINATE AL CONSUMO FRESCO	7039	€/100 kg	616,67
9	D95	GOJI	BACCHE DESTINATE ALL'ESSICCAZIONE	7040	€/100 kg	450,00
IT	D95	GOJI	BACCHE DESTINATE ALL'ESSICCAZIONE	7041	€/100 kg	450,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	D37	MIRTO	BACCHE FRESCHE	7042	€/100 kg	730,00
IT	H78	FIENO GRECO	GENERICO	7043	€/100 kg	253,75
IT	L14	ANETO	GENERICO	7044	€/100 kg	242,75
IT	L35	ELICRISO	GENERICO	7050	€/100 kg	693,33
IT	L36	ERBA CIPOLLINA	GENERICO	7051	€/100 kg	366,67
IT	L52	GENZIANA	GENERICO	7053	€/100 kg	3.696,67
IT	L55	LIQUIRIZIA RADICE	GENERICO	7055	€/100 kg	840,00
IT	L57	MAGGIORANA	GENERICO	7056	€/100 kg	353,33
IT	L60	MALVA	GENERICO	7057	€/100 kg	428,33
IT	L64	MENTA PIPERITA SOMMITA' FRESCA	FOGLIE	7061	€/100 kg	270,00
IT	L66	MENTUCCIA	FOGLIE	7062	€/100 kg	603,33
IT	L67	ORIGANO	GENERICO	7063	€/100 kg	1.316,67
IT	L68	ORTICA	GENERICO	7064	€/100 kg	360,00
IT	L84	TARASSACO RADICI	GENERICO	7069	€/100 kg	680,50
IT	L96	OLIVELLO SPINOSO	BACCHE FRESCHE	7070	€/100 kg	1.025,00
IT	M03	CANAPA INFIORESCENZA	USO ESTRATTIVO	7071	€/100 kg	80,72

Florovivaismo

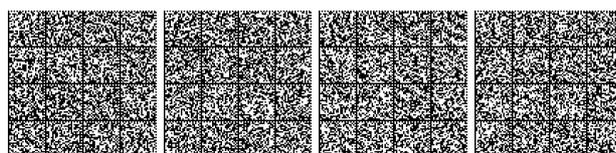
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H93	OLIVO IN VASO	INNESTATO 2 ANNI IN VASO C.A.C.	6000	€/unità	7,17
IT	H93	OLIVO IN VASO	DA TALEA 2 ANNI (IN VASO)	6002	€/unità	6,33
IT	H93	OLIVO IN VASO	OLIVO INNESTATO CAT. CERTIFICATO VIRUS ESENTE	6003	€/unità	6,50
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	AGRUMI IN FITOCELLA C.A.C. 1 ANNO	6004	€/unità	7,00
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	AGRUMI IN FITOCELLA C.A.C. 2 ANNI	6005	€/unità	7,67
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	AGRUMI IN FITOCELLA C.A.C. 1 ANNO CERTIFICATO VIRUS ESENTE	6006	€/unità	7,83
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	AGRUMI IN FITOCELLA C.A.C. 2 ANNI CERTIFICATO VIRUS ESENTE	6007	€/unità	8,83
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ASTONI POMACEE	6008	€/unità	3,73
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE ASTONI CON RAMI ANTICIPATI	6009	€/unità	4,87

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE ASTONE DI 6 MESI (MELO)	6010	€/unità	3,73
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PIANTE PREFORMATE TIPO KNIPS (MELO)	6011	€/unità	5,47
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PIANTE A GEMMA DORMIENTE (PERO)	6012	€/unità	2,23
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PIANTE AUTORADICATE DI 1 ANNI (PERO)	6013	€/unità	3,27
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PIANTE AUTORADICATE DI 2 ANNI (PERO)	6014	€/unità	4,23
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PORTINNESTI DA SEME	6015	€/unità	0,45
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PORTINNESTI DA TALEA	6016	€/unità	0,45
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PORTINNESTO MICROPROPAGATO	6017	€/unità	0,52
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ASTONI DRUPACEE	6018	€/unità	4,87
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	DRUPACEE PIANTE A GEMMA DORMIENTE	6019	€/unità	3,40
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	DRUPACEE PIANTE IN VASO DA INNESTO (PESCO)	6020	€/unità	4,60
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	DRUPACEE PIANTE IN VASO DA MICROINNESTO (PESCO)	6021	€/unità	4,60
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	DRUPACEE PIANTE AUTORADICATE DI 1 ANNO (PESCO)	6022	€/unità	3,73
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	DRUPACEE PORTINNESTI DA SEME	6023	€/unità	0,57
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	DRUPACEE PORTINNESTI DA TALEA	6024	€/unità	0,57
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	DRUPACEE PORTINNESTO MICROPROPAGATO	6025	€/unità	1,92
IT	D42	NOCE PIANTE	H CM 80-100	6026	€/unità	1,27
IT	D42	NOCE PIANTE	H CM 150-200	6028	€/unità	2,40
IT	D42	NOCE PIANTE	H CM 100-150	6031	€/unità	1,80
IT	D42	NOCE PIANTE	H OLTRE 200 CM	6033	€/unità	3,00
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ACTINIDIA (ASTONI DA INNESTO)	6034	€/unità	7,00
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ACTINIDIA PIANTE DA TALEA	6035	€/unità	6,00
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ACTINIDIA PIANTE MICROPROPAGATE DI 1 ANNO	6036	€/unità	5,37
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ACTINIDIA PIANTE MICROPROPAGATE DI 2 ANNI	6037	€/unità	7,17
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ACTINIDIA PIANTE IN VASO (3 lt)	6038	€/unità	4,33

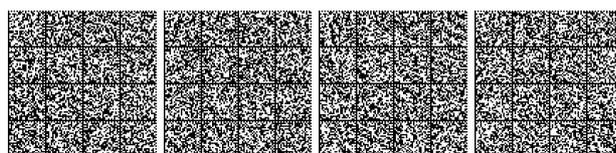
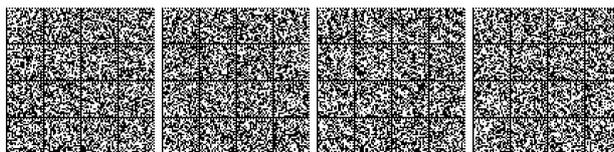
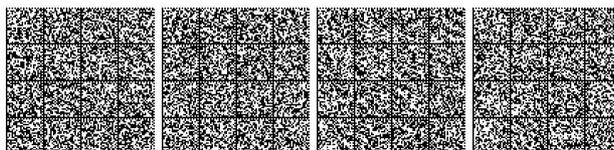
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ACTINIDIA PIANTE IN VASO (5 lt)	6039	€/unità	5,50
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	KAKI (ASTONI INNESTO BASSO)	6040	€/unità	5,33
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	KAKI (ASTONI INNESTO ALTO)	6041	€/unità	5,33
IT	C53	VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO	PORTAINNESTI MELO	6042	€/unità	0,52
IT	C53	VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO	PORTAINNESTI PERO	6043	€/unità	0,52
IT	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE INNESTATE STANDARD	6044	€/unità	1,47
IT	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE INNESTATE CERTIFICATE	6045	€/unità	1,55
IT	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE FRANCHE TIPO PUGLIA, LUNGHE (CERTIFICATE)	6046	€/unità	0,70
IT	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE FRANCHE TIPO SICILIA, CORTE (CERTIFICATE)	6047	€/unità	0,35
IT	C11	PIANTE DI VITI PORTA INNESTO	TALEE DA PORTA INNESTO	6048	€/unità	0,20
IT	D57	NESTI DI VITI (barbatelle)	NESTI DI VITE STANDARD	6049	€/unità	0,04
IT	D57	NESTI DI VITI	NESTI DI VITE CERTIFICATI	6050	€/unità	0,06
6	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE INNESTATE	6051	€/unità	1,45
6	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE SELVATICHE	6052	€/unità	0,73
6	C11	PIANTE DI VITI PORTA INNESTO	TALEE PORTAINNESTO	6053	€/unità	0,16
19	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE INNESTO STANDARD	6054	€/unità	1,40
19	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE INNESTO CERTIFICATE	6055	€/unità	1,60
19	C11	PIANTE DI VITI PORTA INNESTO	BARBATELLE PORTAINNESTO LUNGA	6056	€/unità	0,70
19	C11	PIANTE DI VITI PORTA INNESTO	BARBATELLE PORTAINNESTO CORTA	6057	€/unità	0,40
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE FRIGOCONSERVATE CAT. A-	6058	€/unità	0,13
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE FRIGOCONSERVATE CAT. A	6059	€/unità	0,16
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE FRIGOCONSERVATE CAT. A+	6060	€/unità	0,22
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE FRIGOCONSERVATE CAT. AA+	6061	€/unità	0,24
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE GREZZE DA VIVAIO	6062	€/unità	0,09
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	CIME RADICATE IN CONTENITORE	6063	€/unità	0,22
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE WAITING BED	6064	€/unità	0,35
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE TRAY IN VASO DIAM 9	6065	€/unità	0,46
IT	D67	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA	PIANTE MINI TRAY IN VASO DIAM 7	6066	€/unità	0,34
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 1	6067	€/unità	16,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 2	6068	€/unità	20,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 3	6069	€/unità	26,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 4	6070	€/unità	31,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 5	6071	€/unità	36,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 6	6072	€/unità	41,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 7	6073	€/unità	46,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 8	6074	€/unità	51,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 9	6075	€/unità	53,00
IT	D41	PIOPPO	ETÀ IN ANNI 10	6076	€/unità	56,00
IT	C65	VIVAI DI PIOPPI	PIOPPELLE CERTIFICATE DIAMETRO 12 - 14,5	6077	€/unità	3,52
IT	C65	VIVAI DI PIOPPI	PIOPPELLE CERTIFICATE DIAMETRO 14,5 - 17	6078	€/unità	4,05
IT	C65	VIVAI DI PIOPPI	PIOPPELLE CERTIFICATE DIAMETRO > 17	6079	€/unità	4,58
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	ABETE BIANCO (1-2 ANNI)	6080	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	ABETE ROSSO (1-2 ANNI)	6081	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	ACEROCAMPESTRE (1-2 ANNI)	6082	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	ACERO SACCARINO (1-2 ANNI)	6083	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	BETULLA (1-2 ANNI)	6084	€/unità	3,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CARPINO BIANCO (1-2 ANNI)	6085	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CARPINO NERO (1-2 ANNI)	6086	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CORNIOLO (1-2 ANNI)	6087	€/unità	3,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	FRASSINO MAGGIORE (1-2 ANNI)	6088	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LAGERSTROEMIA (1-2 ANNI)	6089	€/unità	5,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LAURO CERASO (1-2 ANNI)	6090	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LIGUSTRO (1-2 ANNI)	6091	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	MELO (1-2 ANNI)	6092	€/unità	4,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PERO (1-2 ANNI)	6093	€/unità	5,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CEDRO DELL'ATLANTE ALTEZZA FINO A 125 CM	6094	€/unità	22,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CEDRO DELL'ATLANTE ALTEZZA 125-175 CM	6095	€/unità	36,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CEDRO DELL'ATLANTE ALTEZZA 175-250 CM	6096	€/unità	70,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CEDRO DELL'ATLANTE ALTEZZA OLTRE 250 CM	6097	€/unità	122,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DI LEYLAND ALTEZZA FINO A 125 CM	6098	€/unità	8,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DI LEYLAND ALTEZZA 125- 175 CM	6099	€/unità	12,50
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DI LEYLAND ALTEZZA 175-250 CM	6100	€/unità	22,50
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DI LEYLAND ALTEZZA 250 -300 CM	6101	€/unità	39,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DI LEYLAND ALTEZZA OLTRE 300 CM	6102	€/unità	63,56
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DELL'ARIZONA ALTEZZA FINO A 125 CM	6103	€/unità	10,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DELL'ARIZONA ALTEZZA 125-175 CM	6104	€/unità	17,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DELL'ARIZONA ALTEZZA 175-250 CM	6105	€/unità	28,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DELL'ARIZONA ALTEZZA 250-300 CM	6106	€/unità	43,13
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO DELL'ARIZONA ALTEZZA OLTRE 300 CM	6107	€/unità	72,10
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO SEMPERVIRENS ALTEZZA FINO A 125 CM	6108	€/unità	16,50
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO SEMPERVIRENS ALTEZZA 125-175 CM	6109	€/unità	28,03
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO SEMPERVIRENS ALTEZZA 175-250 CM	6110	€/unità	52,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO SEMPERVIRENS ALTEZZA 250-300 CM	6111	€/unità	74,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CIPRESSO SEMPERVIRENS ALTEZZA OLTRE 300 CM	6112	€/unità	110,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO AUSTRIACO ALTEZZA FINO A 150 CM	6113	€/unità	50,13
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO AUSTRIACO ALTEZZA 150-200 CM	6114	€/unità	91,87
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO AUSTRIACO ALTEZZA 200-300 CM	6115	€/unità	178,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO AUSTRIACO ALTEZZA OLTRE 300 CM	6116	€/unità	260,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO DOMESTICO ALTEZZA FINO A 150 CM	6117	€/unità	50,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO DOMESTICO ALTEZZA 150-200 CM	6118	€/unità	72,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO DOMESTICO ALTEZZA 200-250 CM	6119	€/unità	95,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO DOMESTICO ALTEZZA 250-300 CM	6120	€/unità	111,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO DOMESTICO ALTEZZA OLTRE 300 CM	6121	€/unità	239,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE A CESPUGLIO ALTEZZA FINO A 150 CM	6122	€/unità	84,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE A CESPUGLIO ALTEZZA 150-200 CM	6123	€/unità	122,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE A CESPUGLIO ALTEZZA 200 - 250 CM	6124	€/unità	166,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE A CESPUGLIO ALTEZZA OLTRE 250 CM	6125	€/unità	241,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE ALTEZZA FINO A 150 CM	6126	€/unità	50,17
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE ALTEZZA 150-200 CM	6127	€/unità	83,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE ALTEZZA 200-250 CM	6128	€/unità	118,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PINO SILVESTRE ALTEZZA 250-300 CM	6129	€/unità	162,77
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PLATANO IBRIDO DIAMETRO FINO A 8 CM	6130	€/unità	18,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PLATANO IBRIDO DIAMETRO 8-10 CM	6131	€/unità	20,87
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PLATANO IBRIDO DIAMETRO 10-12 CM	6132	€/unità	27,03
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PLATANO IBRIDO DIAMETRO 12-14 CM	6133	€/unità	40,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PLATANO IBRIDO DIAMETRO OLTRE 14 CM	6134	€/unità	71,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO DIAMETRO FINO A 10 CM	6135	€/unità	74,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO DIAMETRO 10-12 CM	6136	€/unità	99,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO DIAMETRO 12-14 CM	6137	€/unità	141,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO DIAMETRO 14 - 16 CM	6138	€/unità	202,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO DIAMETRO 16-20 CM	6139	€/unità	366,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO A CESPUGLIO ALTEZZA FINO A 150 CM	6140	€/unità	21,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO A CESPUGLIO ALTEZZA 150-200 CM	6141	€/unità	60,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO A CESPUGLIO ALTEZZA 200 - 250 CM	6142	€/unità	84,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	LECCIO A CESPUGLIO ALTEZZA OLTRE 250 CM	6143	€/unità	146,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	SUGHERA DIAMETRO FINO A 10 CM	6144	€/unità	40,57
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	SUGHERA DIAMETRO 10-12 CM	6145	€/unità	59,07
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	SUGHERA DIAMETRO 12-14 CM	6146	€/unità	79,30
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	SUGHERA DIAMETRO 14 - 16 CM	6147	€/unità	108,43
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	SUGHERA DIAMETRO 16-20 CM	6148	€/unità	199,30
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	TIGLIO DIAMETRO FINO A 10 CM	6149	€/unità	30,63
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	TIGLIO DIAMETRO 10-12 CM	6150	€/unità	36,07
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	TIGLIO DIAMETRO 12-14 CM	6151	€/unità	45,23
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	TIGLIO DIAMETRO 14 - 16 CM	6152	€/unità	72,40
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	TIGLIO DIAMETRO 16-20 CM	6153	€/unità	117,43
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PRUNUS ORNAMENTALE ALTEZZA FINO A 200 CM	6154	€/unità	25,13
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	PRUNUS ORNAMENTALE ALTEZZA OLTRE 200 CM	6155	€/unità	54,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	CAMELIA 150 CM	6156	€/unità	94,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	AZALEA 40-50 CM	6157	€/unità	23,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	AZALEA 50-60 CM	6158	€/unità	36,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	AZALEA 60-70 CM	6159	€/unità	55,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	AZALEA 70-80 CM	6160	€/unità	77,67
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	RODODENDRO 40-50 CM	6161	€/unità	20,33
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	RODODENDRO 50-60 CM	6162	€/unità	35,00
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	RODODENDRO 60-70 CM	6163	€/unità	53,67

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H31	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	RODODENDRO 70-80 CM	6164	€/unità	75,00
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	CRISANTEMI FIORE SINGOLO IN PIENO CAMPO	6165	€/unità	0,72
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	CRISANTEMI SAN CARLINO IN PIENO CAMPO	6166	€/unità	0,68
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	CRISANTEMI FIORE SINGOLO DA VASO	6169	€/unità	3,32
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	CRISANTEMI FIORE SINGOLO DA VASO	6171	€/unità	3,32
IT	D73	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	CRISANTEMI FIORE SINGOLO DA VASO	6173	€/unità	3,32
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ASTRI (ASTER) STELO	6175	€/unità	0,28
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	LILIUM ASIATICO (LA IBRIDI) STELO	6176	€/unità	0,63
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	LILIUM ASIATICO STELO	6177	€/unità	0,63
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	LILIUM ORIENTALE STELO	6178	€/unità	1,12
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	CALLA ZANTEDESCHIA STELO	6179	€/unità	0,71
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	PEONIA STELO	6180	€/unità	0,73
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	ASTRI (ASTER) STELO	6187	€/unità	0,28
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	LILIUM ASIATICO (LA IBRIDI) STELO	6188	€/unità	0,64
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	LILIUM ASIATICO STELO	6189	€/unità	0,62
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	LILIUM ORIENTALE STELO	6190	€/unità	1,12
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	CALLA ZANTEDESCHIA STELO	6191	€/unità	0,73
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	PEONIA STELO	6192	€/unità	0,73
IT	D73	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	ASTRI (ASTER) STELO	6199	€/unità	0,28
IT	D73	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	LILIUM ASIATICO (LA IBRIDI) STELO	6200	€/unità	0,63
IT	D73	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	LILIUM ASIATICO STELO	6201	€/unità	0,63
IT	D73	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	LILIUM ORIENTALE STELO	6202	€/unità	1,12
IT	D73	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	CALLA ZANTEDESCHIA STELO	6203	€/unità	0,73
IT	D73	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	PEONIA STELO	6204	€/unità	0,73
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ROSE TIPOLOGIA ANTICHE INNESTATE A PIENO CAMPO	6211	€/unità	6,50
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ROSE TIPOLOGIA MODERNE INNESTATE A PIENO CAMPO	6212	€/unità	6,50
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ROSE TIPOLOGIA ANTICHE (ARBUSTI IN VASO)	6213	€/unità	24,00
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ROSE TIPOLOGIA MODERNE (ARBUSTI IN VASO)	6214	€/unità	24,00
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ROSE TIPOLOGIA ANTICHE (RAMPICANTI)	6215	€/unità	24,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ROSE TIPOLOGIA MODERNE (RAMPICANTI)	6216	€/unità	24,00
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	ACHILLEA IN PIENO CAMPO, A STELO	6217	€/unità	0,20
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	FRESIA IN PIENO CAMPO A STELO	6218	€/unità	0,25
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	LISIANTHUS IN PIENO CAMPO A STELO	6219	€/unità	0,47
IT	D20	FIORI IN PIENO CAMPO	STATICE SINUATA IN PIENO CAMPO A STELO	6220	€/unità	0,23
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	CRISANTEMI MULTIFLORA IN SERRA A STELO	6231	€/unità	0,29
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	GERBERA IN SERRA A STELO	6232	€/unità	0,22
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	LILIUM ASIATICO IN SERRA A STELO	6233	€/unità	0,64
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	LILIUM ASIATICO IBRIDI IN SERRA STELO	6234	€/unità	0,64
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	LILIUM ORIENTALE IN SERRA A STELO	6235	€/unità	1,12
IT	D25	FLORICOLE SOTTO SERRA	ROSA IN SERRA A STELO	6236	€/unità	0,47
IT	H37	VIVAI DI PIANTE FORESTALI	GENERICO	6243	€/mq	82,90
IT	H15	ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	IN VASO	6244	€/mq	62,33
IT	H15	ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	GENERICO	6245	€/mq	41,67
IT	C94	ORNAMENTALI SOTTO SERRA	ORTENSIA-BEGONIA-KALANCOE-SAINT PAULIA MEDIA E SIMILARI	6246	€/mq	120,00
IT	C94	ORNAMENTALI SOTTO SERRA	IMPATIENS-YUCCHE (SU TUTORE)-FICUS BENJAMIN-PELARGONIUM-CICLAMINO-POINSETTIA-BEGONIA-AZALEA E SIMILARI	6247	€/mq	80,00
IT	C94	ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA 4 ANNO, VIOLE-PRIMULE-CYCAS E SIMILARI	6248	€/mq	50,00
IT	D80	ORNAMENTALI SOTTO TUNNEL	ORTENSIA-BEGONIA-KALANCOE-SAINT PAULIA MEDIA E SIMILARI	6249	€/mq	80,00
IT	D80	ORNAMENTALI SOTTO TUNNEL	PELARGONIUM-CICLAMINO-POINSETTIA-BEGONIA-VIOLE-PRIMULE-CYCAS-AZALEA E SIMILARI	6250	€/mq	50,00
IT	H46	OLIVO OLTRE 10 ANNI SOTTO SERRA		6251	€/mq	147,00
IT	H48	OLIVO TRA 5 E 10 SOTTO SERRA	GENERICO	6252	€/mq	164,00
IT	H50	OLIVO FINO A 5 ANNI SOTTO SERRA	GENERICO	6253	€/mq	112,50
IT	H47	FRUTTICOLE OLTRE 10 ANNI SOTTO SERRA	GENERICO	6254	€/mq	198,75

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H49	FRUTTICOLE TRA 5 E 10 SOTTO SERRA	GENERICO	6255	€/mq	230,00
IT	H51	FRUTTICOLE FINO A 5 ANNI SOTTO SERRA	GENERICO	6256	€/mq	180,00
IT	H90	FLORICOLE SOTTO SERRA\MQ	ROSA-LILIUM-STRELITZIA-CALLA-ANTHURIUM AMARILLYS-ORCHIDEE E SIMILARI	6257	€/mq	166,00
IT	H90	FLORICOLE SOTTO SERRA\MQ	GLADIOLO-GERBERA-CRISANTEMO UNI E MULTI FLORO-BOCCA DI LEONE-GYPSOPHILA-ALSTROEMERIA-FRESIA-CAVOLO ORNAMENTALE E SIMILARI	6258	€/mq	107,33
IT	H90	FLORICOLE SOTTO SERRA\MQ	IRIS-TULIPANO-CALENDULA-GAROFANO-ANEMONE-DIANTHUS-RANUNCOLO E SIMILARI	6259	€/mq	83,33
IT	H94	FLORICOLE SOTTO TUNNEL\MQ	ROSA-LILIUM-STRELITZIA-CALLA-ANTHURIUM-AMARILLYS-ORCHIDEE GLADIOLO-GERBERA-CRISANTEMO UNI E MULTI FLORO-BOCCA DI LEONE-GYPSOPHILA-ALSTROEMERIA-FRESIA-CAVOLO ORNAMENTALE E SIMILARI	6260	€/mq	138,67
IT	H94	FLORICOLE SOTTO TUNNEL\MQ	IRIS-TULIPANO-CALENDULA-GAROFANO-ANEMONE-DIANTHUS-RANUNCOLO E SIMILARI	6261	€/mq	83,33
IT	D34	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	EUCALIPTUS	6267	€/unità	1,78
IT	D34	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	GINESTRA	6268	€/unità	1,91
IT	D34	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	GYPSOPHILA	6269	€/unità	4,07
IT	D34	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	MIMOSA COMUNE	6270	€/unità	1,92
IT	D34	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	MIMOSA FLORIBUNDA	6271	€/unità	2,27
IT	D34	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO	RUSCUS	6272	€/unità	2,32
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 1° ANNO	6279	€/mq	45,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 2° ANNO	6280	€/mq	105,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 3° ANNO	6281	€/mq	185,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CAMELIA (VASO Ø 19) 4° ANNO	6282	€/mq	280,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	ORCHIDEA (IBRIDI DI ODONTOGLOSSUM) VASO DIAMETRO 12	6283	€/mq	200,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	HOYA	6284	€/mq	95,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	IMPATIENS NUOVA GUINEA	6285	€/mq	80,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	YUCCHE SU TUTORE DIAMETRO 20-22-24-26	6286	€/mq	70,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	FICUS BENJAMIN SU TUTORE DIAMETRO 20-22-24-27	6287	€/mq	72,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	DRACAENE SU TUTORE DIAMETRO 20-22-24-28	6288	€/mq	63,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	KALANCOE MEDIA TAGLIA	6289	€/mq	80,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	ORTENSIA DA FORZATURA MEDIA TAGLIA	6290	€/mq	85,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	BEGONIA MEDIA TAGLIA	6291	€/mq	77,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	KALANCOE MINI MEDIA TAGLIA	6292	€/mq	85,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	SAINT PAULIA MEDIA TAGLIA	6293	€/mq	80,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	PELARGONIUM DIAMETRO VASO 14	6294	€/mq	60,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CICLAMINO DIAMETRO VASO 10/14	6295	€/mq	55,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	POINSETTIA DIAMETRO VASO 10/14/18	6296	€/mq	60,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	VIOLE DIAMETRO VASO 10	6297	€/mq	40,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	CISSUS DIAMETRO VASO 16	6298	€/mq	60,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	PRIMULE	6299	€/mq	50,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	BEGONIA PACK 24	6300	€/mq	60,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	AZALEA RODODENDRO SIMSI DIAMETRO VASO 12	6301	€/mq	60,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	AZALEA RODODENDRO SIMSI DIAMETRO VASO 13	6302	€/mq	60,00
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	AZALEA RODODENDRO SIMSI DIAMETRO VASO 15	6303	€/mq	60,00
IT	H43	PIANTINE DA ORTO STANDARD	PIANTINE ORTO STANDARD	6304	€/mq	67,27

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H44	PIANTINE DA ORTO IBRIDE	PIANTINE ORTO IBRIDE	6305	€/mq	277,16
IT	C95	ORTICOLE SOTTO SERRA	PIANTINE SEMINATE IN SERRA STANDARD	6306	€/mq	3,81
IT	C95	ORTICOLE SOTTO SERRA	PIANTINE SEMINATE IN SERRA IBRIDE	6307	€/mq	7,38
IT	C95	ORTICOLE SOTTO SERRA	PIANTINE TRAPIANTATE IN SERRA STANDARD	6308	€/mq	73,44
IT	C95	ORTICOLE SOTTO SERRA	PIANTINE TRAPIANTATE IN SERRA IBRIDE	6309	€/mq	341,10
IT	D81	ORTICOLE SOTTO TUNNEL	PIANTINE SEMINATE IN SERRA STANDARD	6310	€/mq	3,80
IT	D81	ORTICOLE SOTTO TUNNEL	PIANTINE SEMINATE IN SERRA IBRIDE	6311	€/mq	7,35
IT	D81	ORTICOLE SOTTO TUNNEL	PIANTINE TRAPIANTATE IN SERRA STANDARD	6312	€/mq	73,44
IT	D81	ORTICOLE SOTTO TUNNEL	PIANTINE TRAPIANTATE IN SERRA IBRIDE	6313	€/mq	341,11
IT	D42	NOCE PIANTE	3 ANNI	6316	€/unità	7,50
IT	D42	NOCE PIANTE	7 ANNI	6320	€/unità	37,50
IT	D42	NOCE PIANTE	8 ANNI	6321	€/unità	51,25
IT	D42	NOCE PIANTE	1 ANNO	6324	€/unità	3,00
IT	D42	NOCE PIANTE	2 ANNI	6325	€/unità	5,00
IT	D42	NOCE PIANTE	4 ANNI	6327	€/unità	11,50
IT	D42	NOCE PIANTE	5 ANNI	6328	€/unità	17,25
IT	D42	NOCE PIANTE	6 ANNI	6329	€/unità	25,50
IT	D42	NOCE PIANTE	9 ANNI	6332	€/unità	66,25
IT	D42	NOCE PIANTE	10 ANNI	6333	€/unità	75,00
IT	C65	VIVAI DI PIOPPI	1 ANNO - DIAMETRO <12 CM	6334	€/unità	3,23
IT	D32	ZUCCA	ORNAMENTALE FINO A 150 G	6335	€/100 kg	475,00
IT	D32	ZUCCA	ORNAMENTALE DA 160 G A 300 G	6336	€/100 kg	315,00
IT	D32	ZUCCA	ORNAMENTALE OLTRE 300 g	6337	€/100 kg	160,00
IT	H91	TAPPETO ERBOSO	TAPPETO ERBOSO IN ZOLLE O ROTOLO	6338	€/mq	6,47
IT	D58	COLTURE ARBOREE DA BIOMASSA (PIOPPO, ROBINIA, SALICE, PAULONIA, EUCALIPTO)	GENERICO	6340	€/100 kg	4,50
IT	H67	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - SIEPI	SIEPI ALTO PREGIO	6341	€/mq	52,87
IT	H67	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - SIEPI	SIEPI MEDIO PREGIO	6342	€/mq	42,70
IT	H67	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - SIEPI	SIEPI BASSO PREGIO	6343	€/mq	36,60

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H68	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI	ALBERI SEMPREVERDI ALTO PREGIO	6344	€/mq	93,53
IT	H68	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI	ALBERI SEMPREVERDI MEDIO PREGIO	6345	€/mq	52,87
IT	H68	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI	ALBERI SEMPREVERDI BASSO PREGIO	6346	€/mq	32,53
IT	H69	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE	ALBERI CADUCIFOGLIE ALTO PREGIO	6347	€/mq	93,53
IT	H69	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE	ALBERI CADUCIFOGLIE MEDIO PREGIO	6348	€/mq	52,87
IT	H69	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE	ALBERI CADUCIFOGLIE BASSO PREGIO	6349	€/mq	32,53
IT	H70	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALTRE	ALTRE ORNAMENTALI ALTO PREGIO	6350	€/mq	52,87
IT	H70	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALTRE	ALTRE ORNAMENTALI MEDIO PREGIO	6351	€/mq	27,45
IT	H70	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO - ALTRE	ALTRE ORNAMENTALI BASSO PREGIO	6352	€/mq	17,28
IT	H57	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ARBUSTI	ARBUSTI IN VASO ALTO PREGIO	6353	€/mq	83,37
IT	H57	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ARBUSTI	ARBUSTI IN VASO MEDIO PREGIO	6354	€/mq	73,20
IT	H57	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ARBUSTI	ARBUSTI IN VASO BASSO PREGIO	6355	€/mq	58,00
IT	H58	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ERBACEE PERENNI	ERBACEE PERENNI IN VASO ALTO PREGIO	6356	€/mq	103,67
IT	H58	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ERBACEE PERENNI	ERBACEE PERENNI IN VASO MEDIO PREGIO	6357	€/mq	68,00
IT	H58	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ERBACEE PERENNI	ERBACEE PERENNI IN VASO BASSO PREGIO	6358	€/mq	58,00
IT	H59	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - PIANTE DA FIORE	PIANTE DA FIORE IN VASO ALTO PREGIO	6359	€/mq	83,37
IT	H59	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - PIANTE DA FIORE	PIANTE DA FIORE IN VASO MEDIO PREGIO	6360	€/mq	63,00
IT	H59	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - PIANTE DA FIORE	PIANTE DA FIORE IN VASO BASSO PREGIO	6361	€/mq	48,00
IT	H60	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - PALME	PALME IN VASO ALTO PREGIO	6362	€/mq	103,67
IT	H60	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - PALME	PALME IN VASO MEDIO PREGIO	6363	€/mq	83,37

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H60	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - PALME	PALME IN VASO BASSO PREGIO	6364	€/mq	71,17
IT	H61	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - RAMPICANTI	RAMPICANTI IN VASO ALTO PREGIO	6365	€/mq	106,67
IT	H61	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - RAMPICANTI	RAMPICANTI IN VASO MEDIO PREGIO	6366	€/mq	93,53
IT	H61	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - RAMPICANTI	RAMPICANTI IN VASO BASSO PREGIO	6367	€/mq	79,30
IT	H62	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - SIEPI	SIEPI IN VASO ALTO PREGIO	6368	€/mq	83,37
IT	H62	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - SIEPI	SIEPI IN VASO MEDIO PREGIO	6369	€/mq	73,20
IT	H62	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - SIEPI	SIEPI IN VASO BASSO PREGIO	6370	€/mq	64,67
IT	H63	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI	ALBERI SEMPREVERDI IN VASO ALTO PREGIO	6371	€/mq	93,53
IT	H63	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI	ALBERI SEMPREVERDI IN VASO MEDIO PREGIO	6372	€/mq	63,00
IT	H63	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI	ALBERI SEMPREVERDI IN VASO BASSO PREGIO	6373	€/mq	42,70
IT	H64	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE	ALBERI CADUCIFOGLIE IN VASO ALTO PREGIO	6374	€/mq	93,53
IT	H64	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE	ALBERI CADUCIFOGLIE IN VASO MEDIO PREGIO	6375	€/mq	58,00
IT	H64	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE	ALBERI CADUCIFOGLIE IN VASO BASSO PREGIO	6376	€/mq	48,00
IT	H65	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI ROSAI	ROSAI IN VASO ALTO PREGIO	6377	€/mq	124,03
IT	H65	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI ROSAI	ROSAI IN VASO MEDIO PREGIO	6378	€/mq	68,00
IT	H65	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI ROSAI	ROSAI IN VASO BASSO PREGIO	6379	€/mq	42,70
IT	H66	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALTRE	ALTRE ORNAMENTALI IN VASO ALTO PREGIO	6380	€/mq	93,53
IT	H66	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALTRE	ALTRE ORNAMENTALI IN VASO MEDIO PREGIO	6381	€/mq	48,00
IT	H66	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALTRE	ALTRE ORNAMENTALI IN VASO BASSO PREGIO	6382	€/mq	32,53

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	MISTE ALTO PREGIO	6383	€/mq	118,95
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	MISTE MEDIO PREGIO	6384	€/mq	88,45
IT	H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	MISTE BASSO PREGIO	6385	€/mq	88,45
IT	C55	VIVAI DI PIANTE DI OLIVO	OLTRE 10 ANNI	6386	€/mq	215,00
IT	C55	VIVAI DI PIANTE DI OLIVO	TRA 5 E 10 ANNI	6387	€/mq	91,00
IT	C55	VIVAI DI PIANTE DI OLIVO	FINO A 5 ANNI	6388	€/mq	43,33
IT	H92	VIVAI DI FRUTTICOLE	OLTRE 10 ANNI	6389	€/mq	371,67
IT	H92	VIVAI DI FRUTTICOLE	TRA 5 E 10 ANNI	6390	€/mq	250,00
IT	H92	VIVAI DI FRUTTICOLE	FINO A 5 ANNI	6391	€/mq	65,67
IT	H87	PIANTINE DI NOCCIOLO	TALEA DA CM 40 A RADICE NUDA (ENTRO L'ANNO)	6392	€/unità	3,00
IT	H87	PIANTINE DI NOCCIOLO	TALEA DA CM 40 A RADICE NUDA (ENTRO I DUE ANNI)	6393	€/unità	4,25
6	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE LUNGHE CON PORTAINNESTO CM 60	6394	€/unità	2,77
6	C21	VIVAI DI VITI	BARBATELLE LUNGHE CON PORTAINNESTO CM 90	6395	€/unità	3,20
IT	D41	PIOPPO	ETA' IN ANNI 11	6396	€/unità	60,00
IT	D41	PIOPPO	ETA' IN ANNI 12	6397	€/unità	64,00
IT	C65	VIVAI DI PIOPPI	PIOPPI A DIMORA A CICLO BREVE (5 ANNI) ASTONI/TALEONI	6398	€/unità	5,88
IT	C95	ORTICOLE SOTTO SERRA	BASSO PREGIO	6399	€/mq	73,25
IT	C95	ORTICOLE SOTTO SERRA	MEDIO PREGIO	6400	€/mq	201,05
IT	C95	ORTICOLE SOTTO SERRA	ALTO PREGIO	6401	€/mq	206,41
IT	D81	ORTICOLE SOTTO TUNNEL	BASSO PREGIO	6402	€/mq	55,54
IT	D81	ORTICOLE SOTTO TUNNEL	MEDIO PREGIO	6403	€/mq	167,62
IT	D81	ORTICOLE SOTTO TUNNEL	ALTO PREGIO	6404	€/mq	171,76
IT	L19	BAMBU'	GENERICO	6405	€/metro lineare	2,00
IT	L71	PIOPPI A DIMORA CICLO BREVE 5 ANNI	GENERICO	6408	€/100 kg	4,70
IT	C81	ASTONI PIANTE DA FRUTTO	ASTONI DI FICO A RADICE NUDA DI DUE ANNI	6409	€/unità	6,88
IT	C81	ASTONI PIANTE DA FRUTTO	ASTONI DI FICO IN CONTENITORE 10 LITRI - ETA' QUATTRO ANNI	6410	€/unità	8,50
IT	H90	FLORICOLE SOTTO SERRA/MQ	PRODUZIONE DI BULBI DI RANUNCOLO DA CLONE E SIMILARI	6411	€/mq	28,58
IT	H90	FLORICOLE SOTTO SERRA/MQ	PRODUZIONE DI BULBI DI RANUNCOLO DA SEME E SIMILARI	6412	€/mq	20,88

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2019
IT	H90	FLORICOLE SOTTO SERRA/MQ	PRODUZIONE DI BULBI DI ANEMONE DA SEME E SIMILARI	6413	€/mq	13,73
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ASTONI DI CASTAGNO 1 ANNO	6414	€/unità	7,50
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ASTONI DI CASTAGNO 2 ANNI	6415	€/unità	9,50
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	ASTONI DI CASTAGNO 3 ANNI	6416	€/unità	12,00
IT	C81	ASTONI PIANTE FRUTTO	POMACEE PIANTE PREFORMATE TIPO KNIPS (PERO)	6417	€/unità	5,75

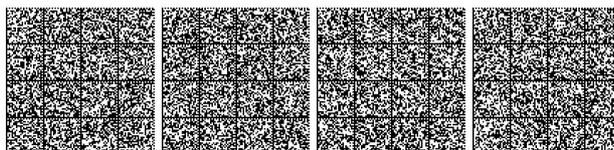



Tabella convenzioni prezzi smaltimento carcasse animali

Regione	Provincia	Specie	Prezzo MASSIMO 2019 rimozione (raccolta e trasporto) €/kg Iva inclusa	Prezzo MASSIMO 2019 distruzione €/kg Iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2019 €/kg Iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri.
Lombardia	Tutte	Avicoli - Scarti d'incubatoio (gusci ed embrioni)	0,25	0,08	0,33	Minimo uscita forfait 183,00 €	Euro 61,00 - maggiorazione fissa per l'effettuazione del servizio in allevamenti ubicati in comuni situati ad altitudini superiori ai 600 metri
Veneto	Tutte	Avicoli - Scarti d'incubatoio (gusci ed embrioni)	0,25	0,08	0,33	Minimo uscita forfait 183,00 €	Euro 61,00 - maggiorazione fissa per l'effettuazione del servizio in allevamenti ubicati in comuni situati ad altitudini superiori ai 600 metri
Emilia Romagna	Tutte	Avicoli - Scarti d'incubatoio (gusci ed embrioni)	0,25	0,08	0,33	Minimo uscita forfait 183,00 €	Euro 24,40 - maggiorazione fissa per l'effettuazione del servizio in allevamenti ubicati in comuni situati ad altitudini superiori ai 600 metri

19A04864

DECRETO 25 giugno 2019.

Conferma dell'incarico al Consorzio Botticino a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, comma 1 e 3 della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC «Botticino».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto in particolare la parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto l'art. 107 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 in base al quale le denominazioni di vini protette in virtù degli articoli 51 e 54 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'art. 28 del regolamento (CE) n. 753/2002 sono automaticamente protette in virtù del regolamento (CE) n. 1308/2013 e la Commissione le iscrive nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2008, ed in particolare l'art. 15;

Vista la direttiva direttoriale 2019 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica n. 19899 del 19 marzo 2019, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 97 ed in particolare l'art. 1, comma 4 il quale prevede che la denominazione «Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo» sostituisca ad ogni effetto ed ovunque presente la denominazione «Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;

Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette dei vini, che al comma 12 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro con il quale siano stabilite le condizioni per consentire ai Consorzi di tutela di svolgere le attività di cui al citato art. 41;

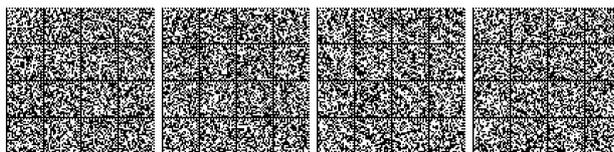
Visto il decreto ministeriale 18 luglio 2018 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 2013, n. 8260, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 114 del 17 maggio 2013, con il quale è stato riconosciuto il Consorzio Botticino ed attribuito per un triennio al citato Consorzio di tutela l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, commi 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 relativi alla DOC «Botticino»;

Visto il decreto ministeriale 26 maggio 2016, n. 43963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 141 del 18 giugno 2016, con il quale è stato confermato per un ulteriore triennio l'incarico al Consorzio Botticino a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per la DOC «Botticino»;

Visto l'art. 3 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422 che individua le modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

Considerato che lo statuto del Consorzio Botticino, approvato da questa Amministrazione, deve essere sottoposto alla verifica di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422;

Considerato inoltre che lo statuto del Consorzio Botticino, deve ottemperare alle disposizioni di cui alla legge n. 238 del 2016 ed al decreto ministeriale 18 luglio 2018;

Considerato altresì che il Consorzio Botticino può adeguare il proprio statuto entro il termine indicato all'art. 3, comma 3 del decreto dipartimentale 12 maggio 2010, n. 7422;

Considerato che nel citato statuto il Consorzio Botticino richiede il conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 41, commi 1 e 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulla DOC «Botticino» e sulla IGP «Ronchi di Brescia»;

Considerato che il Consorzio Botticino ha dimostrato la rappresentatività di cui al commi 1 e 3 dell'art. 41 della legge n. 238 del 2016 per la DOC «Botticino». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate, con la nota protocollo n. U-CCPB-2019-0091677 del 13 giugno 2019, dall'organismo di controllo CCPB Controllo e Certificazione S.r.l., autorizzato a svolgere l'attività di controllo sulle citate denominazioni;

Considerato altresì che dalla verifica effettuata dall'organismo di controllo CCPB Controllo e Certificazione S.r.l., con la nota citata, il Consorzio Botticino non ha dimostrato di possedere la rappresentatività di cui all'art. 41 della legge n. 238 del 2016 per la IGT «Ronchi di Brescia»;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio Botticino a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi, di cui all'art. 41, commi 1 e 3, della legge n. 238 del 2016 per la sola DOC «Botticino»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'incarico concesso con il decreto ministeriale 6 maggio 2013, n. 8260 e successive modificazioni ed integrazioni, al Consorzio Botticino, con sede legale in Brescia, viale della Bornata, n. 110, a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, commi 1 e 3 della legge n. 238 del 2016, per la DOC «Botticino».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto 6 maggio 2013, n. 8260 e successive modificazioni ed integrazioni, può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge n. 238 del 2016 e dal decreto ministeriale 18 luglio 2018.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 25 giugno 2019

Il dirigente: POLIZZI

19A04821

DECRETO 8 luglio 2019.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela Kiwi Latina IGP a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Kiwi Latina».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale

- n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001 - recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005 - recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005 - recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (CE) n. 1486 della Commissione del 20 agosto 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L. 273 del 21 agosto 2004 con il quale è stata registrata l'indicazione geografica protetta protetta «Kiwi Latina»;

Visto il decreto del 7 giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 154 del 21 agosto 2015, con il quale è stato attribuito al Consorzio di tutela Kiwi Latina IGP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Kiwi Latina»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «produttori agricoli» nella filiera «ortofrutticoli e cereali non trasformati» individuata all'art. 4, lettera *b)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo IFCQ a mezzo pec in data 31 maggio 2019, autorizzato a svolgere le attività di controllo sull'indicazione geografica protetta «Kiwi Latina»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2019 della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 19 marzo 2019, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela Kiwi Latina IGP a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della legge n. 526/1999 per la IGP «Kiwi Latina»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto 7 giugno 2016 al Consorzio di tutela Kiwi Latina IGP con sede legale in Latina alla via Carducci n. 7, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Kiwi Latina».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 7 giugno 2016 può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 luglio 2019

Il dirigente: POLIZZI

19A04819

DECRETO 8 luglio 2019.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela dell'Abbacchio Romano IGP e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Abbacchio romano».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento e, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea – legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000, con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

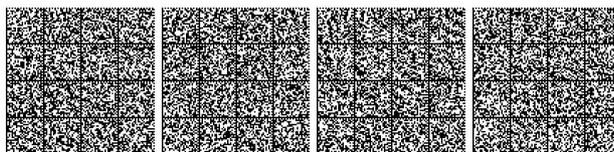
Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai Consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (CE) n. 507 del 15 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee L 151 del 16 giugno 2009, con il quale è stata registrata la indicazione geografica protetta «Abbacchio romano»;

Visto il decreto ministeriale del 14 dicembre 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 303 del 31 dicembre 2015, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela dell'Abbacchio romano IGP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Abbacchio Romano»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «allevatori» nella filiera «carni fresche» individuata all'art. 4 del medesimo decreto, rappresenta

almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo Camera di commercio di Roma con nota del 3 luglio 2019, acquisita agli atti dall'Ufficio PQAI IV con prot. n. 47924, autorizzata a svolgere le attività di controllo sulla indicazione geografica protetta «Abbacchio romano»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2019 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 19 marzo 2019, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela dell'Abbacchio romano IGP a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della legge n. 526/1999 per la IGP «Abbacchio romano IGP»;

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto 14 dicembre 2015 al Consorzio di tutela dell'Abbacchio romano IGP con sede legale in Roma, via Lanciani, 38, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Abbacchio romano IGP».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 14 dicembre 2015 può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 8 luglio 2019

Il dirigente: POLIZZI

19A04820

DECRETO 8 luglio 2019.

Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della Finocchiona IGP a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Finocchiona».

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica;

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999, n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 9 del 12 gennaio 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 272 del 21 novembre 2000, con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato centrale repressione frodi, ora Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 134 del 12 giugno 2001, recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004 n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 293 del 15 dicembre 2004, recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 112 del 16 maggio 2005, recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 191 del 18 agosto 2005, recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai Consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (UE) n. 629 della Commissione del 22 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 104 del 23 aprile 2015 con il quale è stata registrata la indicazione geografica protetta «Finocchiona»;

Visto il decreto ministeriale del 27 giugno 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 169 del 21 luglio 2016, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela della Finocchiona IGP il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Finocchiona»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000, n. 61413 citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «imprese di lavorazione» nella filiera «preparazione carni» individuata all'art. 4, lettera *f)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'organismo di controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo INEQ a mezzo pec in data 2 luglio 2019 (prot. Mipaaf n. 47645), autorizzato a svolgere le attività di controllo sull'indicazione geografica protetta «Finocchiona»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2019 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 19 marzo 2019, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della Finocchiona IGP a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della legge n. 526/1999 per la IGP «Finocchiona»;

Decreta:

Articolo unico

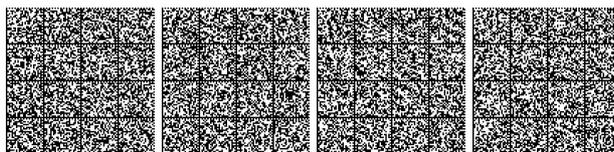
1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto 27 giugno 2016 al Consorzio di tutela della Finocchiona IGP con sede legale in Firenze, via di Novoli 73/C, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la IGP «Finocchiona».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 27 giugno 2016 può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 luglio 2019

Il dirigente: POLIZZI

19A04822

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMMISSARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPORTIVO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO - CORTINA 2021

DECRETO 17 luglio 2019.

Realizzazione dello stralcio del piano riferito agli interventi «L3N4 - Adeguamento viabilità Gilardon» e «L3N5 - Adeguamento viabilità Lungoboite».

IL COMMISSARIO
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPORTIVO
DEI CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO - CORTINA 2021

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 17 ottobre 2017 con il quale, ai sensi dell'art. 61 del decreto-legge n. 50/2017, è stato nominato commissario con poteri di impulso, di coordinamento e di monitoraggio nei confronti dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione delle azioni, delle iniziative e delle opere finalizzate alla realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, che si terranno a Cortina d'Ampezzo, rispettivamente, nel marzo 2020 e nel febbraio 2021;

Visto l'art. 61, comma 2 del decreto-legge n. 50/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, a termini del quale il commissario, entro sessanta giorni dalla data della sua nomina, nel limite delle risorse finanziarie indicate dal comma 12, predispone il piano degli interventi, indicato al comma 1 del citato articolo, contenente la descrizione di ogni singolo intervento, la durata e le stime di costo;

Visto il piano degli interventi per la realizzazione del progetto sportivo delle finali di coppa del mondo e dei campionati mondiali di sci alpino, inviato in data 14 dicembre 2017, ai sensi del citato art. 61, comma 2 del decreto-legge n. 50/2017, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per lo sport, al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, nonché alle camere per il successivo invio alle competenti commissioni parlamentari;

Considerato che il piano è suddiviso in quattro livelli di interventi, quali:

livello 1: infrastrutture di gara e opere connesse indispensabili per la riuscita ottimale del progetto sportivo;

livello 2: infrastrutture di gara e opere complementari;

livello 3: infrastrutture complementari ai campionati del mondo che avranno una stretta ricaduta sul territorio e sulla comunità locale, in termini di ottimizzazione dei servizi per la cittadinanza e per lo sviluppo sostenibile del turismo;

livello 4: attività ricognitiva di studio finalizzata all'approvazione di studi di fattibilità;

Visto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 61 del decreto-legge n. 50/2017, all'esito della conferenza dei sevizi, il commissario approva il piano degli interventi con proprio decreto e che detto decreto «sostituisce ogni parere, valutazione, autorizzazione o permesso comunque denominati, necessari alla realizzazione dell'intervento; può costituire adozione di variante allo strumento urbanistico comunale»;

Dato atto che, ai sensi del suddetto comma 4, il decreto commissariale di approvazione degli interventi e di ogni sua modifica o integrazione «è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sui siti internet istituzionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministro per lo sport, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del comitato organizzatore»;

Considerato che in data 13 marzo 2018, è stato sottoscritto il protocollo di legalità tra il commissario, la Prefettura - U.T.G. di Belluno e l'ANAS S.p.a, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti connessi all'organizzazione dei mondiali di sci alpino di Cortina d'Ampezzo, secondo quanto previsto dalle linee guida antimafia approvate con delibera CIPE n. 58 del 3 agosto 2011;

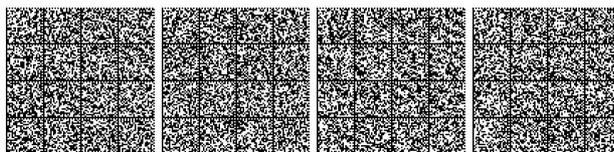
Considerato che l'art. 61, comma 8 del decreto-legge n. 50/2017, prevede che il commissario per la realizzazione del progetto sportivo possa affidare mediante convenzione le funzioni di stazione appaltante per lo svolgimento di singole procedure di gara ad altri soggetti;

Vista la convenzione del 24 ottobre 2018, con la quale il commissario ha affidato ad ANAS S.p.a. le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione degli interventi di cui in oggetto, mantenendo in capo allo stesso le funzioni per lo svolgimento delle conferenze di servizi finalizzate all'approvazione dei progetti, con l'adozione dei successivi decreti commissariali di approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, commi 4 e 7 del decreto-legge n. 50/2017;

Considerato che il sottoscritto commissario ha convocato con nota prot. 636 del 4 aprile 2019 la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e dell'art. 61, comma 3 del decreto-legge n. 50/2017, per l'approvazione degli interventi relativi all'adeguamento viabilità Gilardon e Lungoboite, ricompresi nel già richiamato piano degli interventi (al livello 3);

Considerato che, il giorno 23 aprile 2019 alle ore 11,00, presso la sala consiliare del Comune di Cortina d'Ampezzo, alla presenza del sottoscritto commissario, che ha svolto le funzioni di Presidente della Conferenza, si sono riuniti i rappresentanti delle amministrazioni e degli enti invitati alla Conferenza di servizi, convocata in data 4 aprile 2019, con nota prot. n. 636;

Considerato che, nell'ambito della Conferenza di servizi e nei giorni a seguire, sono stati acquisiti i pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni, agli atti del procedimento;

Considerato che, il progetto esecutivo degli interventi di cui all'art. 1 che segue dovrà conformarsi ai pareri resi con prescrizioni al fine di acquisire gli eventuali ulteriori

pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;

Visto il decreto commissariale di determinazione conclusiva della sopra specificata conferenza di servizi decisoria, prot. n. 787 del 6 giugno 2019;

Visto in particolare l'art. 1 del predetto decreto commissariale, con il quale è dichiarata positivamente conclusa la Conferenza dei servizi del 23 aprile 2019, sulla base delle risultanze del verbale e dei pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni, parimenti allegati;

Considerato che sono stati presentati successivi pareri ed è stata completata la richiesta di integrazione documentale, ai fini anche dell'adozione della variante al P.R.G. vigente del Comune di Cortina d'Ampezzo;

Considerato che in data 1° aprile 2019, è stato pubblicato sugli albi pretori del Comune di Cortina d'Ampezzo e della Provincia di Belluno, nonché su un quotidiano locale ed uno a tiratura nazionale, l'avviso di avvio del procedimento *ex* art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni con contestuale indicazione del R.U.P.;

Considerato il decorso del termine di legge fissato in trenta giorni per l'affissione all'albo pretorio dell'avviso di avvio del procedimento di approvazione dello stralcio di piano degli interventi e di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori, entro il quale sono pervenute diciassette osservazioni ritenute non accoglibili, come da formali e tempestive contro deduzioni agli atti del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

A seguito della positiva conclusione della conferenza dei servizi del giorno 23 aprile 2019, nei termini indicati nelle premesse, è approvato lo stralcio del piano riferito ai seguenti interventi:

L3N4 - Adeguamento viabilità Gilardon;

L3N5 - Adeguamento viabilità Lungoboite.

Art. 2.

È dichiarata la pubblica utilità e l'urgenza degli interventi di cui all'art. 1, qualificati come di preminente interesse nazionale. Gli stessi sono inseriti automaticamente nelle intese istituzionali di programma e negli accordi di programma quadro, ai fini della individuazione delle priorità e ai fini dell'armonizzazione con le iniziative già incluse nelle intese e negli accordi, come previsto dall'art. 61, commi 4 e 7 del decreto-legge n. 50/2017.

Art. 3.

Il presente decreto, secondo quanto stabilito dall'art. 61, comma 4 del decreto-legge n. 50/2017, sostituisce a tutti gli effetti ogni ulteriore parere, valutazione, autorizzazione o permesso comunque denominati necessari alla realizzazione degli interventi.

Art. 4.

È autorizzata l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 1, anche sulla scorta di stralci funzionali, al fine di accelerarne le fasi realizzative degli stessi.

Art. 5.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del decreto-legge n. 50/2017, costituisce, secondo quanto indicato dalla regione in sede di conferenza dei servizi del 23 aprile 2019, adozione di variante allo strumento urbanistico comunale, con conseguente vincolo di esproprio per le aree interessate, ed è trasmesso al sindaco per l'approvazione da parte del consiglio comunale nella prima seduta utile.

Art. 6.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sui siti internet istituzionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'autorità politica di Governo con delega allo sport e del comitato organizzatore, nonché sugli albi pretori del Comune di Cortina d'Ampezzo e della Provincia di Belluno, su un quotidiano locale ed uno a tiratura nazionale, anche per le finalità di cui all'art 17, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001.

Roma, 17 luglio 2019

Il commissario: SANT'ANDREA

19A04861

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

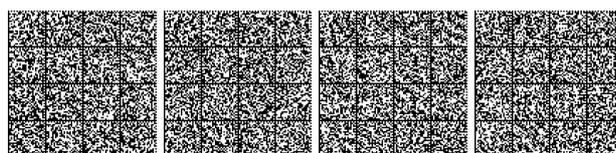
DECRETO 17 giugno 2019.

Rideterminazione degli importi autorizzabili con riferimento agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio delle Province di Cuneo, Torino, Alessandria ed Asti nell'ultima decade del mese di novembre 2016, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati in favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vista la legge 16 marzo 2017, n. 30;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 luglio 2018, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della protezione civile ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a far data dal 16 luglio 2018 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'art. 18, comma 3 della citata legge n. 400/1988, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1977, n. 520;

Visto l'art. 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge di stabilità 2016);

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, recante «Stanziamento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera *d)* della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2018, recante «Determinazione degli importi autorizzabili con riferimento agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio delle Province di Cuneo, Torino, Alessandria ed Asti nell'ultima decade del mese di novembre 2016 per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati in favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili»;

Tenuto conto che con la sopra citata delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2018, alla Regione Piemonte è stata assegnata la somma di euro 11.583.702,86 a favore dei soggetti privati per danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo e dai beni mobili;

Vista la nota della Regione Piemonte prot. n. 26933 del 12 giugno 2019 con cui, all'esito delle attività istruttorie di propria competenza, è stato trasmesso un nuovo elenco dei soggetti privati beneficiari dei contributi massimi concedibili di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2018 per un importo complessivo di euro 11.546.001,12, in relazione agli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio delle Province di Cuneo, Torino, Alessandria ed Asti nell'ultima decade del mese di novembre 2016;

Visto l'art. 1, comma 3 della citata delibera del 21 dicembre 2018 che prevede, in caso di successive rideterminazioni che comportino riduzioni dei contributi, l'adozione di apposito decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Considerato pertanto necessario adottare apposito provvedimento con cui provvedere alla rideterminazione dei contributi in favore dei soggetti privati di cui alla citata delibera del 21 dicembre 2018;

Decreta:

Art. 1.

1. Sulla base di quanto riportato in premessa, in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio delle Province di Cuneo, Torino, Alessandria ed Asti nell'ultima decade del mese di novembre 2016, i contributi ai soggetti privati per i danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo e dai beni mobili sono rideterminati nel limite di euro 11.546.001,12.

2. La Regione Piemonte provvede a pubblicare sul proprio sito web istituzionale l'elenco riepilogativo dei contributi massimi concedibili, nel limite delle risorse di cui al comma 1.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 giugno 2019

Il Capo del Dipartimento: BORRELLI

19A04860

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

POLITECNICO DI TORINO

DECRETO RETTORALE 17 luglio 2019.

Modifiche dello statuto.

IL RETTORE

Vista la legge n. 168/1989 ed in particolare l'art. 6, comma 9;

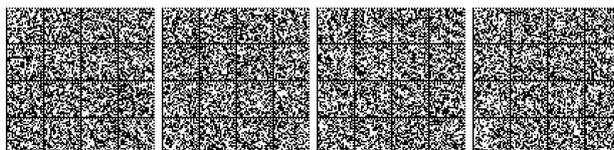
Vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 2;

Visto lo statuto del Politecnico di Torino, emanato con decreto rettorale n. 418 del 29 novembre 2011 ed in particolare l'art. 11, comma 2, lettera *a)*;

Vista la delibera con la quale il senato accademico nella seduta del 23 maggio 2019, acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione espresso all'unanimità nella seduta del 22 maggio 2019, ha approvato il testo del nuovo statuto;

Vista la nota prot. 9871/1.2 del 7 giugno 2019 con la quale la documentazione relativa alla modifica dello statuto è stata trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'esercizio del controllo previsto dal citato art. 6, comma 9, della legge n. 168/1989;

Vista la nota prot. 10878 del 4 luglio 2019 con la quale il suddetto Ministero, ha comunicato il nulla-osta alla pubblicazione delle modifiche di statuto nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito istituzionale dell'Ateneo raccomandando l'adeguamento della disciplina statutaria (art. 16 - Collegio di disciplina) in materia di procedimento disciplinare alle raccomandazioni formulate dall'ANAC e dal Ministero, rispettivamente in sede di aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione, nell'atto d'indirizzo del 14 maggio 2018, adottato in applicazione del citato aggiornamento nonché nella nota della DGFIS prot. 7670 del 24 aprile 2019;

Vista la delibera con la quale il senato accademico, acquisito il parere favorevole del consiglio di amministrazione, nella seduta del 17 luglio 2019 ha approvato

all'unanimità le modifiche all'art. 16 dello statuto «Collegio di disciplina» in coerenza con le raccomandazioni formulate nella nota prot. 10878 del 4 luglio 2019 sopra richiamata;

Decreta:

1. Il vigente statuto del Politecnico di Torino è modificato nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È emanato lo statuto del Politecnico di Torino di cui all'art. 1 del presente decreto che entrerà in vigore alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Torino, 17 luglio 2019

Il rettore: SARACCO

ALLEGATO

STATUTO DEL POLITECNICO DI TORINO

INDICE

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1.
Natura

1. Il Politecnico di Torino, nel seguito denominato Politecnico, è un'istituzione universitaria pubblica indipendente da ogni orientamento religioso, ideologico e politico.

2. Il Politecnico ha personalità giuridica di diritto pubblico; ha sede in Torino e può stabilire sedi decentrate, in Italia e all'estero.

3. Il Politecnico ha autonomia didattica e scientifica ed ha altresì autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile.

Art. 2.
Finalità istituzionali

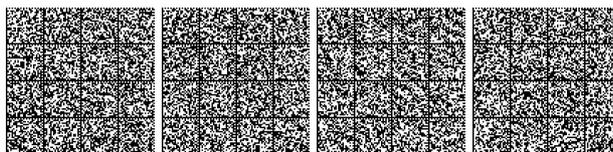
1. Il Politecnico è una università di ricerca le cui finalità primarie sono il progresso nella ricerca scientifica e tecnologica e la formazione superiore nella loro necessaria integrazione. Fonda le proprie attività sulla produzione, l'attrazione, la conservazione, l'elaborazione critica ed il trasferimento della conoscenza nei campi dell'architettura, dell'ingegneria e delle altre scienze politecniche. Persegue inoltre il proprio ruolo nel processo di sviluppo della società, anche attraverso il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio.

2. Il Politecnico promuove la ricerca fondamentale e applicata; assicura il coordinamento e lo sviluppo di progetti di ricerca a livello internazionale e nazionale; favorisce l'acquisizione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate e valorizza le competenze presenti nell'Ateneo e le esigenze di qualificazione della ricerca nei diversi settori scientifici; attua una politica di individuazione e sostegno di settori di ricerca strategici e di stimolo all'attività interdisciplinare.

3. Il Politecnico provvede a tutti i livelli di formazione universitaria; definisce le caratteristiche, le modalità e i contenuti dei corsi di studio; promuove il consolidamento e l'avanzamento del sistema della formazione, anche attraverso modelli formativi innovativi; definisce e svolge inoltre programmi e progetti di alta formazione, formazione continua e aggiornamento; attua percorsi di valorizzazione degli studenti secondo criteri di merito.

4. Il Politecnico provvede all'orientamento professionale degli studenti, ai servizi finalizzati a favorire il loro inserimento qualificato nel mondo del lavoro e al monitoraggio dei loro specifici percorsi professionali; promuove iniziative volte alla creazione di occupazione qualificata; realizza iniziative per conservare un legame culturale e individuale con gli ex-allievi.

5. Il Politecnico considera come proprio patrimonio le competenze professionali del suo personale e attua politiche di investimento sul capitale umano, promuovendone lo sviluppo, la valorizzazione e la qualità. L'Ateneo valorizza le competenze, le esperienze professionali, le capacità e l'impegno delle persone che operano nelle proprie strutture e si adopera per l'attuazione delle opportune iniziative volte all'impegno e alla responsabilizzazione del personale.

6. Il Politecnico considera strategica la dimensione internazionale e la sostiene attraverso azioni congiunte con atenei, enti di ricerca, istituzioni e imprese stranieri; promuove e sostiene la mobilità internazionale di studenti, professori e ricercatori; promuove alleanze con altri soggetti finalizzate alla partecipazione a progetti internazionali di formazione e di ricerca, anche attraverso specifiche strutture e il rilascio di titoli congiunti.

7. Il Politecnico pone fra le proprie finalità il trasferimento tecnologico, dell'innovazione e delle conoscenze al sistema economico e produttivo, anche con riferimento all'ambito delle professioni.

8. Il Politecnico contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, a un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale e di sostenibilità, anche ambientale. In particolare, promuove la collaborazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività.

Art. 3.
Principi di riferimento

1. Il Politecnico, quale comunità che opera con il concorso responsabile degli studenti e del personale, assume come preminente valore di riferimento il rispetto dei diritti fondamentali della persona, della libertà di pensiero, di ricerca e di insegnamento.

2. Il Politecnico promuove la qualità nelle attività di ricerca, di didattica, di servizio e di amministrazione.

3. Il Politecnico favorisce la discussione e il confronto sui problemi connessi con l'attuazione dei fini istituzionali, garantendo al personale e agli studenti la partecipazione agli organi di Ateneo e assicurando la trasparenza e l'informazione all'interno dell'Ateneo, nonché una adeguata comunicazione all'esterno.

4. Il Politecnico promuove l'efficacia e l'efficienza delle attività tecnico-amministrative e di servizio per l'ottenimento dei fini istituzionali utilizzando gli opportuni strumenti di gestione, valutazione e incentivazione.

5. Il Politecnico assicura il rispetto delle pari opportunità, anche di genere, in ogni aspetto della vita accademica e si adopera per sensibilizzare la comunità universitaria a una coscienza condivisa del problema.

6. Il Politecnico adotta il codice etico, anche in accordo con le altre università piemontesi. Le sanzioni connesse alle violazioni del codice etico sono stabilite nel Titolo V del presente statuto.

7. Il Politecnico tutela il proprio patrimonio bibliografico, documentale e museale. Assicura la corretta conservazione dei documenti e predispone gli strumenti atti a garantirne la consultazione e l'affidabilità sia in ambiente tradizionale che in ambiente digitale.

Art. 4.
Ricerca e formazione

1. Il Politecnico riconosce che l'attività didattica è indissociabile dall'attività di ricerca.

2. Il Politecnico riconosce i principi della carta europea dei ricercatori, garantendo al personale l'utilizzo delle strutture e di quanto necessario per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

3. Il Politecnico si dota periodicamente di un piano strategico di Ateneo, in base al quale adotta anche gli eventuali elementi di programmazione previsti dalla legge vigente.

4. Il Politecnico valuta i risultati della ricerca in base a parametri internazionalmente riconosciuti, al fine di verificare il posizionamento dei gruppi di ricerca e dell'Ateneo nel panorama nazionale e internazionale e di definire le opportune politiche di premialità, miglioramento e promozione della qualità della ricerca.

5. Il Politecnico, nell'ambito della didattica, definisce gli obiettivi delle attività formative e li persegue sistematicamente utilizzando gli specifici strumenti di gestione, di valutazione e di incentivazione, anche sulla base delle migliori esperienze diffuse a livello nazionale e internazionale.

6. Il Politecnico interagisce, anche con strumenti di diritto privato, con gli attori del contesto socio-economico e in particolare con quei soggetti pubblici e privati internazionali, nazionali, e regionali titolari di preminenti interessi nell'ambito della ricerca e della formazione.

7. Il Politecnico provvede ai servizi finalizzati al trasferimento tecnologico, dell'innovazione e delle conoscenze e favorisce lo sviluppo e la sperimentazione di nuove forme di imprenditorialità in settori ad alto contenuto tecnologico.

8. Il Politecnico fa propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera disseminazione in rete dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo.

9. Il Politecnico tutela i diritti a conseguire i brevetti per le invenzioni industriali realizzate attraverso strutture e mezzi finanziari dell'Ateneo.

10. Il Politecnico convoca periodicamente una conferenza d'Ateneo aperta a tutto il personale e alle forze sociali e culturali interessate al confronto sui programmi svolti e sulle prospettive.

Art. 5.
Diritto allo studio

1. Il Politecnico, nell'ambito delle proprie competenze, ha l'obiettivo della tutela del diritto allo studio universitario, al fine di garantirne l'accessibilità, l'equità, migliorarne l'efficacia e favorire la mobilità internazionale degli studenti.

2. Il Politecnico realizza servizi e interventi per il diritto allo studio, compresa la gestione di residenze e ristoranti universitari (anche mediante la partecipazione alla gestione di collegi universitari legalmente riconosciuti o di residenze e ristoranti universitari di enti regionali), nonché servizi di assistenza e di sostegno per gli studenti, di supporto ad attività culturali e ricreative, anche sulla base di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati.

3. Il Politecnico realizza attività mirate all'orientamento e al tutorato degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita nonché attività di sostegno e consulenza personalizzate.

4. Il Politecnico adotta le misure utili a rendere effettivo il diritto degli studenti diversamente abili allo svolgimento del loro percorso formativo nonché a partecipare ad attività di ricerca e culturali.

5. I servizi e gli interventi per il diritto allo studio sono prioritariamente destinati, su base selettiva, agli studenti capaci e meritevoli, con particolare riferimento a coloro che si trovano in condizioni economiche disagiate.

6. Il Politecnico favorisce, anche con il sostegno di eventuali supporti finanziari, attività formative e progettuali autogestite dagli studenti nei settori della ricerca, della cultura, degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero.

7. Il Politecnico può istituire borse di studio e sussidi finalizzati a sostenere: giovani che abbiano acquisito un titolo presso l'Ateneo; tirocini pratici anche all'estero; periodi di studio e tesi svolti fuori sede. La disciplina di questi interventi è dettata da apposita regolamentazione.

8. Il Politecnico favorisce le iniziative delle associazioni studentesche che, senza fini di lucro, promuovono attività, anche di carattere internazionale, in ambito culturale, sportivo, ricreativo e di servizi; a tal fine è istituito l'albo delle associazioni studentesche del Politecnico.

9. Il Politecnico attiva, sulla base di apposito regolamento, forme di collaborazione degli studenti in attività di supporto alla didattica, ai servizi e al diritto allo studio.

10. Le tasse e i contributi per la frequenza dei corsi di studio sono determinati tenendo conto della condizione economica degli studenti e promuovendo la valorizzazione del merito.

Art. 6.
Principi organizzativi

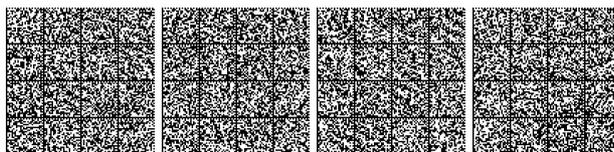
1. L'organizzazione del Politecnico mira a garantire le condizioni ottimali per il raggiungimento delle finalità scientifiche e formative e per la completa realizzazione delle potenzialità del personale.

2. L'articolazione strutturale e funzionale dell'Ateneo è improntata al principio della distinzione tra funzioni di indirizzo, progettazione e controllo, da un lato, e funzioni attuative e di gestione amministrativa dall'altro.

3. Agli organi di Ateneo e ai Dipartimenti sono attribuiti, secondo le rispettive competenze, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare e la verifica della rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti.

4. Al direttore generale e agli altri soggetti preposti a unità organizzative è attribuita la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa secondo le rispettive competenze.

5. L'attività amministrativa è diretta ad assicurare i servizi amministrativi e tecnici necessari alla realizzazione della missione istituzionale. L'attività amministrativa si ispira ai principi della pubblicità, trasparenza e accessibilità degli atti, semplicità e snellezza delle procedure, uguaglianza, efficacia, efficienza ed economicità nelle attività, con particolare attenzione al collegamento tra le unità organizzative.

6. L'organizzazione è improntata ad assicurare l'offerta di servizi conformi a parametri internazionali di qualità e di valorizzazione del merito, anche attraverso la valutazione del personale e l'introduzione di meccanismi premiali delle prestazioni individuali e organizzative in sede di distribuzione delle risorse.

Art. 7.
Reclutamento e gestione delle risorse umane

1. Il Politecnico, nel rispetto della normativa vigente, recluta professori e ricercatori sulla base del prioritario soddisfacimento delle esigenze di ricerca e didattica. Garantisce un'adeguata pubblicità delle valutazioni comparative e l'adozione di metodi di comparazione oggettivi, trasparenti e in linea con quelli internazionalmente riconosciuti; si adopera per la rapidità di svolgimento delle procedure.

2. Il Politecnico recluta il personale tecnico-amministrativo, ivi compresi i dirigenti, nel rispetto della normativa vigente, anche regolamentare, di riferimento. Garantisce un'adeguata pubblicità e tempestività degli avvisi di selezione e si adopera per assicurare l'imparzialità e rapidità delle procedure e l'adozione di metodi di selezione oggettivi e trasparenti; assicura una composizione delle commissioni selezionatrici con esperti di provata competenza nelle materie di concorso.

3. Il Politecnico, nel rispetto della normativa vigente e con modalità e durata da definire nel regolamento generale d'Ateneo, può attivare rapporti di lavoro autonomo per acquisire competenze specifiche non disponibili all'interno o per sopperire a esigenze organizzative a carattere transitorio.

4. Il Politecnico, nella gestione delle risorse umane, garantisce parità di diritti e di doveri in un'ottica di trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro conseguimento. Provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale e favorisce l'istituzione e il funzionamento di associazioni per la promozione di servizi culturali, ricreativi e sportivi per il personale, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni.

5. La valutazione del personale e delle strutture viene effettuata con strumenti idonei a valorizzare e premiare la prestazione individuale e quella collettiva. È garantita la massima trasparenza delle informazioni concernenti i criteri di valutazione, anche attraverso l'uso di adeguati mezzi di comunicazione.

Art. 8.
Fonti di finanziamento

1. Le fonti di finanziamento sono costituite dalle assegnazioni, trasferimenti o erogazioni da parte dello Stato, di enti pubblici e privati nazionali e internazionali, dalla partecipazione a piani e programmi, dalle tasse e dai contributi degli iscritti ai corsi di studio, da proventi e corrispettivi derivanti da prestazioni di servizi, purché volte al perseguimento delle finalità istituzionali, e da vendita di beni e servizi, nonché da redditi patrimoniali, lasciti e donazioni.

2. Le modalità di acquisizione e gestione delle fonti di finanziamento sono disciplinate dal regolamento di amministrazione e contabilità.

TITOLO II
ORGANI DI ATENEO

Art. 9.
Organi di Ateneo

1. Sono organi di Ateneo: il rettore, il senato accademico, il consiglio di amministrazione, il nucleo di valutazione, il collegio dei revisori dei conti e il direttore generale.

2. Sono altresì organi: il comitato unico di garanzia, il garante della trasparenza, il garante degli studenti, il consiglio degli studenti e il collegio di disciplina.

Art. 10.
Rettore

1. Il rettore rappresenta l'Ateneo a ogni effetto di legge ed è garante della libertà di ricerca e di insegnamento, della libertà di studio e dei diritti del personale e degli studenti del Politecnico.

2. Il rettore esercita le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito.

3. In particolare il rettore:

a) ha la rappresentanza legale e processuale dell'Ateneo;

b) convoca e presiede il senato accademico e il consiglio di amministrazione, definendo l'ordine del giorno delle riunioni, e provvede alla esecuzione delle rispettive deliberazioni;

c) propone al senato accademico il nominativo del componente effettivo del collegio dei revisori dei conti con funzioni di presidente;

d) propone al consiglio di amministrazione il nominativo del soggetto cui conferire l'incarico di direttore generale;

e) propone al consiglio di amministrazione il documento di programmazione triennale di Ateneo previsto dalle leggi vigenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri del senato accademico;

f) propone al consiglio di amministrazione il bilancio di previsione annuale e triennale e il conto consuntivo;

g) avvia i procedimenti disciplinari nei confronti del personale docente secondo le modalità previste dall'art. 10 della legge n. 240/2010;

h) commina provvedimenti disciplinari non superiori alla censura;

i) propone al senato accademico i provvedimenti relativi alla violazione del codice etico;

j) convoca periodicamente una conferenza d'Ateneo volta al confronto sui programmi svolti e sulle prospettive;

k) emana lo statuto ed i regolamenti dell'Ateneo nonché i relativi atti modificativi;

l) stipula i contratti per attività di insegnamento su proposta dei competenti organi accademici;

m) stipula contratti e convenzioni deliberati dagli organi competenti;

n) in caso di necessità e indifferibile urgenza può assumere i necessari provvedimenti amministrativi di competenza del consiglio di amministrazione e del senato accademico sottoponendoli, per la ratifica, nelle rispettive sedute immediatamente successive;

o) esercita ogni altra funzione non espressamente attribuita ad altri organi dallo statuto.

4. Il mandato del rettore è unico, della durata di sei anni, non rinnovabile.

5. Il rettore viene eletto tra i professori di prima fascia in servizio nelle università italiane, in seguito alla presentazione di candidature ufficiali secondo le modalità definite nel regolamento generale di Ateneo.

6. Il rettore è nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

7. L'elettorato attivo per l'elezione del rettore è costituito:

a) dai professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai ricercatori a tempo indeterminato e dai ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera *b)*, del comma 3, dell'art. 24, della legge n. 240/2010;

b) dai ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera *a)*, del comma 3, dell'art. 24, della legge n. 240/2010;

c) dal personale tecnico-amministrativo;

d) dai rappresentanti degli studenti, dei dottorandi e dei titolari di assegno di ricerca in seno agli organi e alle strutture del Politecnico.

8. Il voto espresso dalle componenti di cui alle lettere *b)*, *c)* e *d)* sarà pesato con un coefficiente ottenuto dividendo il numero dei professori e dei ricercatori di cui alla lettera *a)* per il numero degli altri elettori aventi diritto e moltiplicando il risultato per 0,2; tale coefficiente non può essere superiore a 1.

9. Il rettore è eletto a maggioranza assoluta dei voti equivalenti esprimibili nelle prime due votazioni. Le votazioni sono valide se la partecipazione supera il 50% dei voti equivalenti esprimibili. In caso di mancata elezione si procederà a un terzo turno al quale accederanno i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. Qualora nelle prime due votazioni vi sia stato un unico candidato, quest'ultimo accederà al terzo turno.

10. Nel caso di due candidati al ballottaggio, la votazione è valida se vi è una partecipazione superiore al 50% dei voti equivalenti esprimibili e risulta eletto il candidato che ha riportato la maggioranza dei voti. In caso di parità risulta eletto il più anziano in ruolo.

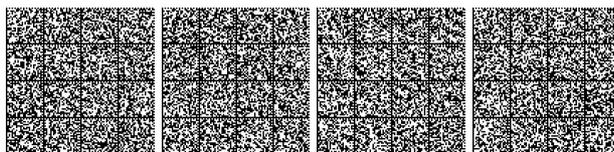
11. Al terzo turno la votazione è comunque valida se uno dei due candidati al ballottaggio o l'unico candidato iniziale ottiene preferenze in misura superiore al 30% dei voti equivalenti esprimibili; tale candidato risulta quindi eletto.

12. In caso di due votazioni non valide la procedura per la presentazione delle candidature deve ripartire dall'inizio con le modalità previste dal regolamento generale d'Ateneo.

13. Il rettore designa un prorettore, scelto tra i professori di ruolo di prima fascia, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza. Il prorettore è nominato con decreto rettorale.

14. Il prorettore esercita le funzioni che gli sono delegate dal rettore e partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del consiglio di amministrazione e del senato accademico.

15. Nel quadro di un programma coordinato di attività, il rettore, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi di vice rettori, scelti tra i pro-

fessori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo, nonché di delegati, scelti tra il personale di ruolo a tempo indeterminato, nominati con proprio decreto nel quale sono precisati i compiti e gli ambiti di competenza. Il numero massimo complessivo di vice rettori e delegati è pari a quindici. Il rettore può delegare proprie funzioni di cui al comma 2 e comma 3, limitatamente alle lettere *l)* e *m)* del presente articolo.

16. Il rettore nomina, tra gli altri, un vice rettore per la didattica, un vice rettore per la ricerca, un vice rettore per l'internazionalizzazione e un vice rettore per la qualità.

17. Vice rettori e delegati rispondono direttamente al rettore del loro operato; su argomenti relativi agli ambiti di competenza, su proposta del rettore, possono far parte delle commissioni istruttorie degli organi dell'Ateneo.

Art. 11.
Senato accademico

1. Il senato accademico rappresenta la comunità costituita dal personale e dagli studenti del Politecnico. Propone le linee di indirizzo per le attività di ricerca e formazione dell'Ateneo. Formula proposte sulla gestione delle risorse dell'Ateneo. Promuove sedi di discussione e confronto scientifico e culturale dell'Ateneo.

2. In particolare, il senato accademico:

a) approva, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione, anch'esso espresso con analoga maggioranza assoluta, lo statuto e ogni sua successiva modifica secondo le procedure definite nel Titolo V del presente statuto;

b) approva, a maggioranza assoluta dei componenti, il regolamento generale di Ateneo, sentito il consiglio di amministrazione;

c) approva, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione, i regolamenti di Ateneo in materia di didattica e di ricerca, compresi quelli di competenza dei Dipartimenti;

d) approva, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione, il codice etico di Ateneo e decide, su proposta del rettore, sulle relative violazioni, qualora non ricadano sotto la competenza del collegio di disciplina, secondo le modalità previste dall'art. 10 della legge n. 240/2010;

e) svolge una funzione di coordinamento e di raccordo tra le strutture didattiche e di ricerca di cui al Titolo III del presente statuto; svolge altresì una funzione di coordinamento delle attività didattiche e formative qualora non venga istituita la struttura di raccordo di cui all'art. 21, comma 2, del presente statuto;

f) formula proposte ed esprime pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;

g) formula proposte ed esprime un parere obbligatorio in merito al documento di programmazione triennale di Ateneo previsto dalle leggi vigenti e in merito al piano strategico di Ateneo;

h) formula proposte ed esprime pareri obbligatori sull'attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, Dipartimenti e altre eventuali strutture didattiche e di ricerca;

i) esprime un parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo di Ateneo che vengono proposti dal rettore al consiglio di amministrazione per l'approvazione;

j) designa, su proposta del rettore, il componente effettivo del collegio dei revisori dei conti con funzioni di presidente;

k) designa i componenti del consiglio di amministrazione non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo;

l) esprime parere obbligatorio in merito alla proposta di conferimento dell'incarico di direttore generale;

m) individua tematiche di ricerca di particolare interesse per l'Ateneo e formula proposte agli organi e alle strutture competenti in merito ad azioni di sostegno e di indirizzo della ricerca;

n) esprime pareri su tutte le altre materie ad esso sottoposte dal rettore;

o) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate da norme generali e dal regolamento generale di Ateneo.

3. Il senato accademico è convocato in via ordinaria dal rettore almeno quattro volte l'anno e all'occorrenza in via straordinaria. Il senato accademico è comunque convocato dal rettore quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia domanda motivata. Le norme per il funzionamento del senato accademico sono contenute nel regolamento generale di Ateneo.

4. Il senato accademico è composto da:

a) il rettore, con funzioni di presidente;

b) da quindici a ventiquattro docenti di ruolo, eletti tenendo in considerazione le aree scientifico-disciplinari presenti in Ateneo, tra i quali:

i) nove rappresentanti di fascia, professori e ricercatori a tempo indeterminato;

ii) i rappresentanti di ciascun Dipartimento, tra i quali direttori di Dipartimento in numero almeno pari ad un terzo del numero complessivo dei docenti di ruolo;

c) due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo;

d) un rappresentante dei ricercatori a tempo determinato;

e) un rappresentante dei titolari di assegno di ricerca in possesso del titolo di dottore di ricerca;

f) un numero di rappresentanti degli studenti, di cui uno iscritto al dottorato di ricerca, pari al 15% (arrotondato all'intero superiore) del numero complessivo di componenti del senato, compreso il rettore.

5. I rappresentanti dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato di cui al comma 4, lettera *b)*, sono eletti per fasce. L'elettorato attivo e passivo relativo ai rappresentanti di fascia è composto da tutti i professori o ricercatori a tempo indeterminato appartenenti alla fascia. Il numero di rappresentanti per fascia è proporzionale al peso che la fascia ha sul complesso dei professori e ricercatori confermati di Ateneo. La numerosità viene ricalcolata a ogni rinnovo del senato accademico. Le posizioni vengono assegnate prima per quozienti pieni e poi secondo i resti, cominciando dal maggiore.

6. L'elettorato passivo dei rappresentanti di Dipartimento, di cui al comma 4, lettera *b)* i, è costituito da tutti i professori e ricercatori a tempo indeterminato del Dipartimento. L'elettorato attivo dei rappresentanti di Dipartimento, di cui al comma 4, lettera *b)* i, è costituito da tutti i professori di ruolo ed i ricercatori del Dipartimento. L'elezione dei rappresentanti di Dipartimento ha luogo secondo modalità individuate dal regolamento generale di Ateneo. Qualora il numero di Dipartimenti sia inferiore a sei o superiore a quindici, si provvede a ridefinire la composizione del senato accademico, secondo la normativa vigente.

7. I componenti di cui al comma 4, lettera *c)*, sono eletti dal personale tecnico-amministrativo. Le candidature devono essere presentate corredate da firme di colleghi della medesima tipologia di personale e da un *curriculum vitae* che verrà pubblicato su apposito sito di Ateneo, secondo indicazioni contenute nel regolamento generale di Ateneo.

8. Il componente di cui al comma 4, lettera *d)*, è eletto da tutti i ricercatori a tempo determinato. Resta in carica fino all'interruzione del contratto di lavoro, qualora questa intervenga prima della scadenza del senato accademico.

9. Il componente di cui al comma 4, lettera *e)*, è eletto da tutti i titolari di assegno di ricerca in possesso del titolo di dottore di ricerca. Resta in carica fino all'interruzione del contratto di lavoro, qualora questa intervenga prima della scadenza del senato accademico.

10. I rappresentanti degli studenti in senato accademico sono eletti secondo le norme specificate nel regolamento generale di Ateneo.

11. Per i rappresentanti di professori e ricercatori a tempo indeterminato di cui al comma 4, lettera *b)* i, le candidature per ciascuna fascia devono necessariamente comprendere un numero minimo di candidati per ciascun genere non inferiore alla metà del numero di rappresentanti. Per i componenti di cui al comma 4, lettere *d)* ed *e)*, e per i rappresentanti dei Dipartimenti di cui al comma 4, lettera *b)* ii, le candidature devono necessariamente comprendere almeno un candidato per ciascun genere. Per i rappresentanti di cui al comma 4, lettera *c)*, le candidature devono necessariamente comprendere almeno due candidati per ciascun genere. Qualora alla chiusura del termine per candidarsi, le candidature non rispecchino i requisiti sopra indicati, vengono riaperti i termini di candidatura, per una sola volta, per la fascia o tipologia in questione.

12. Partecipano alle sedute del senato accademico senza diritto di voto e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

il direttore generale;

il prorettore;

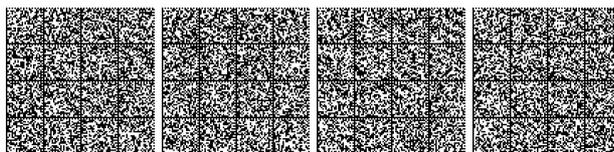
i vice rettori per la didattica e per la ricerca;

ulteriori vice rettori che il rettore può individuare con apposito provvedimento, sentito il senato accademico.

13. Il senato accademico dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta.

14. Il senato accademico è presieduto dal rettore.

15. Il senato accademico è convocato obbligatoriamente dal suo decano (escluso il rettore) qualora almeno un terzo dei suoi componenti con diritto di voto presentino richiesta scritta per proporre mozione di sfiducia del rettore da sottoporre al corpo elettorale. Tale mozione può essere proposta non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del mandato del rettore. La convoca-

zione deve avvenire entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta e la riunione è presieduta dal decano medesimo. La mozione è approvata con il voto favorevole di due terzi dei componenti il senato accademico, escludendo dal computo il rettore.

16. Per il *quorum* strutturale e funzionale si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 33 del presente statuto.

Art. 12.
Consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico, considerate le proposte del senato accademico. Opera nel rispetto del principio della sostenibilità finanziaria delle attività di Ateneo e vigila sull'integrità patrimoniale di Ateneo.

2. In particolare, il consiglio di amministrazione:

a) approva il bilancio di previsione annuale e triennale, proposto dal rettore e previo parere del senato accademico per gli aspetti di sua competenza, nonché il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale dell'Ateneo;

b) approva la programmazione finanziaria annuale e triennale del personale;

c) delibera, previo parere obbligatorio del senato accademico, in merito all'attivazione o soppressione di corsi e sedi, Dipartimenti e strutture;

d) adotta il regolamento di amministrazione e contabilità sentito il senato accademico;

e) trasmette al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e al Ministero dell'economia e delle finanze sia il bilancio di previsione annuale e triennale, sia il conto consuntivo;

f) conferisce l'incarico di direttore generale previo parere obbligatorio del senato accademico;

g) commina le sanzioni disciplinari a professori e ricercatori, ovvero ne dispone l'archiviazione entro trenta giorni dalla ricezione del parere vincolante del collegio di disciplina e conformemente allo stesso, fatta salva la competenza del rettore di cui all'art. 10, comma 3, lettera *g)*, del presente statuto.

h) approva le proposte di chiamata, effettuate dai Dipartimenti, dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori;

i) assegna ai centri di responsabilità le risorse finanziarie destinate ai rispettivi *budget* di competenza;

j) delibera atti di gestione che non siano affidati dalla legge o dallo statuto ad altri organi.

3. Il consiglio di amministrazione è composto da undici componenti:

a) il rettore, membro di diritto;

b) cinque componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo (professori, ricercatori a tempo indeterminato e personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato);

c) tre componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico;

d) due rappresentanti degli studenti.

4. I componenti di cui alle lettere *b)* e *c)* del precedente comma devono essere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale ovvero di un'esperienza professionale di alto livello con una necessaria attenzione alla qualificazione scientifica culturale e sono individuati a seguito di bandi pubblici secondo la procedura seguente:

a) gli aspiranti candidati rispondono a bandi pubblicati sul sito internet di Ateneo e adeguatamente pubblicizzati. I bandi sono approvati dal senato accademico ed emanati dal rettore, devono fare esplicito riferimento a quanto l'art. 2, comma 1, della legge n. 240/2010 richiede in termini di competenza ed esperienza dei candidati e devono contenere i relativi criteri di verifica;

b) le candidature sia per i componenti interni, sia per quelli esterni, devono essere corredate da un *curriculum vitae* che evidenzi il possesso dei requisiti richiesti dal bando. I *curriculum* di tutti coloro che presentano la propria candidatura sono pubblicati sul sito di Ateneo;

c) il senato accademico, avvalendosi di un apposito comitato, accerta che le candidature presentate soddisfino i requisiti pubblicati nei bandi e compone la lista di candidati interni e la lista di candidati esterni includendo in esse tutti i candidati che soddisfino i suddetti requisiti. Il comitato, che dovrà includere almeno 1/3 di componenti esterni all'Ateneo, sarà individuato secondo modalità definite da apposito regolamento approvato dal senato accademico;

d) qualora dopo l'accertamento del soddisfacimento dei requisiti il numero di candidati interni risulti inferiore a dieci nominativi, viene riaperto il relativo bando per una sola volta. Qualora dopo l'accertamento del soddisfacimento dei requisiti il numero di candidati interni per ciascun genere risulti inferiore al 30% dei nominativi, viene riaperto il relativo bando per una sola volta;

e) qualora dopo l'accertamento del soddisfacimento dei requisiti il numero di candidati esterni risulti inferiore a sei nominativi, viene riaperto il relativo bando per una sola volta. Qualora dopo l'accertamento del soddisfacimento dei requisiti il numero di candidati esterni per ciascun genere risulti inferiore al 30% dei nominativi, viene riaperto il relativo bando per una sola volta.

5. I cinque componenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo sono eletti dai professori, dai ricercatori a tempo indeterminato e dal personale tecnico-amministrativo, nell'ambito della lista di cui alla lettera *c)* del comma 4. L'elezione avviene con elettorato passivo unico e con votazione distinta per l'elettorato attivo formato dai professori e ricercatori a tempo indeterminato e l'elettorato attivo formato dal personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato. Sono eletti quattro candidati votati dai professori e ricercatori a tempo indeterminato e un candidato votato dal personale tecnico-amministrativo. Il meccanismo di designazione mira a garantire la presenza di almeno due rappresentanti per ciascun genere.

6. I tre componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo sono designati dal senato accademico, nell'ambito della lista di cui alla lettera *c)* del comma 4, prevedendo la designazione di almeno un componente per ciascun genere. La designazione avviene con votazione del senato accademico a maggioranza dei componenti il senato medesimo. Il senato accademico riapre la procedura di formazione della lista, come indicato nel comma 4, qualora non risulti designato il numero previsto di componenti esterni.

7. I rappresentanti degli studenti, in numero di due, sono eletti con modalità specificate dal regolamento generale di Ateneo.

8. Partecipano alle riunioni del consiglio di amministrazione senza diritto di voto e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

il direttore generale;

il prorettore;

i vice rettori per la didattica e per la ricerca;

ulteriori vice rettori che il rettore può individuare con apposito provvedimento, sentito il consiglio di amministrazione.

9. La durata in carica del consiglio di amministrazione è di quattro anni; i rappresentanti degli studenti hanno un mandato di durata biennale; il mandato dei componenti del consiglio è rinnovabile una sola volta.

10. Il regolamento generale di Ateneo indica le norme di funzionamento del consiglio di amministrazione.

11. Per il *quorum* strutturale e funzionale si fa riferimento a quanto disposto dall'art. 33 del presente statuto.

Art. 13.
Direttore generale

1. Il direttore generale è l'organo cui è attribuita, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché i compiti, in quanto compatibili, di cui all' art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche.

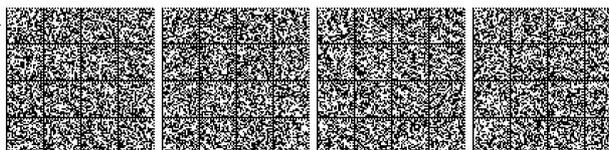
2. Il direttore generale, in particolare:

a) cura l'attuazione, sul piano amministrativo, dei programmi e degli obiettivi definiti dagli organi di Ateneo affidandone la gestione ai dirigenti e ai funzionari con incarico di responsabilità;

b) adotta gli atti di gestione del personale tecnico-amministrativo provvedendo anche ad assegnare o trasferire tale personale alle unità organizzative, tenuto conto delle concrete esigenze organizzative;

c) coordina, verifica e controlla l'attività dei dirigenti e dei funzionari responsabili ed esercita i poteri sostitutivi in caso di inerzia degli stessi;

d) adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati;

e) può stipulare e sottoscrivere, all'esclusivo fine di assicurare l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di cui è responsabile, contratti e convenzioni secondo una specifica disciplina definita dal regolamento di amministrazione e contabilità.

3. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, per il direttore generale, è esclusa ogni competenza e attribuzione in ordine alla gestione della ricerca e dell'insegnamento.

4. Il direttore generale è scelto, previa valutazione dei *curriculum*, tra persone dotate di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali svolte nell'ambito della direzione di strutture organizzative complesse. L'incarico è attribuito dal consiglio di amministrazione, con motivata delibera assunta a maggioranza assoluta dei componenti, su proposta del rettore, sentito il parere del senato accademico.

5. L'incarico è a tempo determinato e ha la durata di tre anni, rinnovabile, ed è regolato con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di diritto privato.

6. Il direttore generale presenta annualmente al consiglio di amministrazione una relazione sull'attività svolta.

7. La determinazione del trattamento economico spettante al direttore generale è fissata in conformità a criteri e parametri stabiliti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

8. In caso di conferimento dell'incarico a dipendente pubblico, il medesimo è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto.

9. Il direttore generale designa un vicario, scelto tra i dirigenti in servizio presso il Politecnico, che lo sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento, di assenza e di cessazione anticipata, fino all'entrata in carica del nuovo direttore generale.

Art. 14.
Nucleo di valutazione

1. Il nucleo di valutazione è l'organo che adempie le funzioni di valutazione in tema di ricerca, didattica, diritto allo studio e gestione amministrativa.

2. Il nucleo di valutazione è composto da cinque componenti tra cui un rappresentante eletto dagli studenti. I componenti non eletti sono scelti fra soggetti di elevata qualificazione professionale negli ambiti della formazione universitaria, della ricerca e della valutazione. Almeno tre componenti provengono da ambiti esterni all'Ateneo. Almeno due componenti devono essere esperti in materia di valutazione, anche in ambito non accademico.

3. Il nucleo di valutazione è nominato con decreto rettorale su designazione del senato accademico, sentito il consiglio di amministrazione, per un periodo di tre anni. L'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta. Il senato accademico rende pubblici i criteri della selezione e i *curriculum* dei candidati.

4. Il nucleo di valutazione svolge le sue attività sulla base di criteri autonomamente determinati e in raccordo con l'attività dell'ANVUR, tenuto conto dei requisiti fissati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e da enti internazionali o sovranazionali nonché degli indicatori individuati dal comitato paritetico per la didattica.

5. Il nucleo di valutazione propone al senato accademico, che li delibera, i criteri che l'Ateneo adotta, nelle sue diverse articolazioni, al fine di assicurare il presidio sulla qualità e sul miglioramento continuo della didattica e della ricerca.

6. Il nucleo di valutazione tiene sotto osservazione l'efficacia del presidio sulla qualità dell'Ateneo, le strategie istituzionali, il modo in cui queste sono messe in atto, monitorate e riesaminate, dai Dipartimenti e dalle altre unità organizzative.

7. Al nucleo di valutazione sono attribuite tutte le funzioni previste dalla normativa vigente, dal presente statuto e dai regolamenti di Ateneo.

8. Il nucleo di valutazione, per adempiere la propria missione, ha libero accesso a tutti i dati riguardanti la didattica, la ricerca, le strutture e il personale e assicura la pubblicità degli atti e la diffusione dei documenti approvati entro i limiti della normativa a tutela della riservatezza dei dati personali.

Art. 15.
Collegio dei revisori dei conti

1. Al collegio dei revisori dei conti spetta il controllo sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione, secondo le disposizioni di legge vigenti.

2. Il collegio è composto da:

a) un componente effettivo, con funzioni di presidente, individuato tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato;

b) un componente effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;

c) un componente effettivo e uno supplente, scelti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca tra dirigenti e funzionari del Ministero stesso.

3. Il componente di cui alla lettera *a)* del comma precedente viene designato dal senato accademico su proposta del rettore.

4. Almeno due componenti del collegio devono essere iscritti al Registro dei revisori contabili.

5. L'incarico di componente del collegio non può essere conferito a dipendenti dell'Ateneo.

6. I componenti del collegio dei revisori dei conti sono nominati dal rettore, durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

Art. 16.
Collegio di disciplina

1. Il collegio di disciplina, come previsto dall'art. 10 della legge n. 240/2010, è l'organo di Ateneo competente a istruire procedimenti disciplinari nei confronti dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori.

2. Il collegio opera in applicazione del principio del giudizio tra pari e nel rispetto del contraddittorio. A tal fine il collegio si articola in tre sezioni ciascuna composta da professori e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, di cui tre membri effettivi e due supplenti. I presidenti effettivi e supplenti di ciascuna sezione sono esterni all'Ateneo. La prima sezione è composta da professori di prima fascia e opera solo nei confronti dei professori di prima fascia, la seconda è composta da professori di seconda fascia e opera solo nei confronti dei professori di seconda fascia, la terza sezione è composta da ricercatori a tempo indeterminato e opera solo nei confronti dei ricercatori. Un membro supplente subentrerà a un membro effettivo:

nel caso in cui un membro effettivo sia dello stesso Dipartimento, o dello stesso settore scientifico-disciplinare, del professore o ricercatore sottoposto a procedimento disciplinare;

nel caso in cui un membro effettivo abbia legami di parentela o affinità sino al 4° grado con il professore o ricercatore sottoposto a procedimento disciplinare;

in ogni caso di assenza o di impedimento di un membro effettivo.

In caso di illeciti commessi dal rettore la titolarità del potere disciplinare è in capo al decano dei professori di prima fascia di Ateneo.

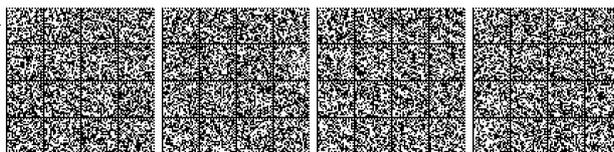
3. Al fine di comporre il collegio, ogni Dipartimento propone una terna di nominativi (un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia e un ricercatore a tempo indeterminato) individuati, a scrutinio segreto, tra i suoi componenti. Tra tali nominativi, che costituiscono l'elettorato passivo, vengono eletti rispettivamente dai professori di prima e seconda fascia e dai ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che costituiscono l'elettorato attivo, due componenti effettivi e uno supplente per ciascuna sezione. Le modalità operative di tale procedura elettiva vengono definite dal «Regolamento per il funzionamento del collegio di disciplina e per l'istruzione del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori universitari». Il presidente effettivo e supplente di ciascuna delle tre sezioni è un professore o un ricercatore a tempo indeterminato esterno all'Ateneo individuato attraverso apposito bando e designato dal senato accademico con modalità definite nel «Regolamento per il funzionamento del collegio di disciplina e per l'istruzione del procedimento disciplinare nei confronti dei professori e dei ricercatori universitari».

4. Le delibere del collegio sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti e, in caso di parità di voti, prevale il voto più favorevole al professore o ricercatore sottoposto a procedimento disciplinare.

5. I membri del collegio di disciplina durano in carica sei anni.

Art. 17.
Comitato unico di garanzia

1. È istituito il comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Il comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica. Contribuisce a migliorare la qualità complessiva del lavoro, garantendo un ambiente caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione, in particolare quelle connesse al genere, e di violenza morale o psichica per le lavoratrici, i lavoratori, nonché tutti gli appartenenti alla comunità universitaria.

2. Il comitato ha composizione paritetica, secondo quanto stabilito con apposito regolamento di Ateneo. È formato da un componente individuato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative a livello di Ateneo, da un pari numero di rappresentanti del Politecnico, individuati dal consiglio

di amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti. Il comitato è costituito in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Al comitato afferiscono due rappresentanti degli studenti, di cui uno iscritto al dottorato di ricerca, eletti secondo le norme specificate nel «Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi di governo ed in altri organi collegiali». In relazione alla complessità e rilevanza dei compiti demandati al comitato unico di garanzia, le rappresentanze dovranno possedere requisiti di professionalità, esperienza e attitudine. Il consiglio di amministrazione individua la rappresentanza del Politecnico attraverso una procedura trasparente di selezione delle candidature.

3. Il comitato unico di garanzia è nominato dal rettore e dura in carica sei anni.

4. Ai lavori del comitato è ammessa la partecipazione, senza diritto di voto, di soggetti non appartenenti all'Ateneo, nonché di esperti, con modalità da disciplinare nel regolamento di cui al comma successivo.

5. Il comitato adotta un apposito regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento.

6. Su proposta del comitato unico di garanzia, il rettore nomina una consigliera di fiducia, non appartenente all'Ateneo, con l'incarico di fornire consulenza e assistenza al personale e agli studenti nei casi di molestie sessuali, morali o comportamenti discriminatori.

Art. 18.
Garante degli studenti

1. Il garante degli studenti viene nominato dal comitato paritetico per la didattica quale referente per le funzioni di garanzia degli studenti ed è scelto tra i professori di prima fascia dell'Ateneo esterni al comitato stesso.

2. Il garante degli studenti, sulla base delle segnalazioni pervenute da parte degli studenti e a seguito dei necessari accertamenti, propone agli organi competenti le opportune iniziative e ne riferisce al comitato.

3. Per le questioni che implicano problemi di riservatezza personale il garante degli studenti riferisce direttamente al rettore.

Art. 19.
Garante della trasparenza

1. È istituito il garante della trasparenza, in attuazione dei principi di pubblicità e trasparenza. Il garante della trasparenza verifica la circolazione delle informazioni, la pubblicità e la trasparenza dei processi decisionali dell'Ateneo e formula eventuali proposte di miglioramento.

2. Il garante formula, tenendo presente la normativa vigente, proposte di miglioramento relativamente alla pubblicità e alla trasparenza dei processi decisionali dell'Ateneo, facendosi promotore presso l'Ateneo, con particolare riferimento al contesto accademico, della cultura della trasparenza.

3. I docenti, il personale e gli studenti possono rivolgersi al garante e presentare istanze relative alla verifica del rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza. Istruite le domande, il garante riferisce agli istanti e propone a rettore, senato accademico e consiglio di amministrazione le opportune iniziative.

4. Il garante riceve segnalazioni di comportamenti in contrasto con il codici etico e di comportamento di Ateneo ed emette pareri e suggerimenti in merito alla loro applicazione. Il garante provvede a trasmettere tempestivamente le segnalazioni ricevute ai soggetti competenti ad istruire il procedimento secondo quanto previsto dai regolamenti vigenti.

5. Il garante svolge l'attività istruttoria coordinandosi con il responsabile della trasparenza e con gli uffici competenti in base alle questioni da trattare. Egli accede ai documenti e ai dati disponibili in Ateneo e può sentire docenti, personale e studenti. Il garante agisce nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali e utilizza le informazioni raccolte ai soli fini previsti dal presente articolo.

6. Il garante della trasparenza è nominato dal rettore tra i professori e ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo su proposta del senato accademico. Il mandato è di quattro anni, rinnovabile una volta.

Art. 20.
Consiglio degli studenti

1. Il consiglio degli studenti svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del senato accademico e del consiglio di amministrazione. Svolge altresì funzioni di raccordo tra i rappresentanti degli studenti del Politecnico nelle strutture centrali e periferiche. Ha competenze in materia di didattica, servizi agli studenti, contribuzione studentesca, disciplina degli accessi e diritto allo studio.

2. Il consiglio degli studenti opera nell'interesse generale degli studenti e si relaziona con il senato accademico e il consiglio di amministrazione per le materie di sua competenza. In particolare:

a) formula proposte e mozioni ed esprime pareri non vincolanti su materie in discussione in senato accademico e in consiglio di amministrazione; può chiedere l'inserimento di punti all'ordine del giorno in tali organi;

b) elegge le figure per cui è delegato dai regolamenti di Ateneo;

c) propone progetti e può patrocinare attività culturali.

Il consiglio degli studenti esprime infine pareri, dietro richiesta di organi dell'Ateneo, su temi di sua competenza in discussione in quella struttura.

3. Il consiglio degli studenti è composto dai rappresentanti degli studenti dell'Ateneo. Elegge un presidente ed una giunta con funzioni istruttorie e di coordinamento. Con maggioranza qualificata, può delegare alla giunta specifici compiti.

4. Gli organi dell'Ateneo tengono conto delle proposte, delle mozioni e dei pareri del consiglio degli studenti, e motivano le decisioni difformi. Possono procedere qualora pareri richiesti non vengano resi entro venti giorni dalla richiesta.

5. L'Ateneo garantisce al consiglio degli studenti le risorse e le strutture necessarie all'espletamento dei propri compiti.

TITOLO III
ARTICOLAZIONE INTERNA

Art. 21.
Principi generali

1. I Dipartimenti costituiscono le strutture fondamentali in cui si articola il Politecnico per lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito delle attività didattiche e formative, della ricerca scientifica, del trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio. I Dipartimenti possono essere interateneo.

2. Le attività didattiche e formative sono svolte dai Dipartimenti, anche in sinergia fra loro, tramite strutture didattiche previste dal regolamento didattico di Ateneo.

3. È istituito il comitato di Ateneo per la ricerca, il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio, finalizzato al coordinamento interdisciplinare delle relative attività.

4. Per cooperare al miglioramento dei servizi forniti agli studenti dalle strutture didattiche e dalle strutture che operano nell'ambito del diritto allo studio è istituito il comitato paritetico per la didattica di Ateneo.

Art. 22.
Dipartimenti

1. I Dipartimenti, anche in collaborazione fra loro:

a) promuovono e coordinano le attività di ricerca istituzionali in uno o più settori omogenei per fini o per metodo, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore;

b) organizzano e svolgono le attività di ricerca, di consulenza e di servizio al territorio mediante contratti e convenzioni;

c) organizzano e gestiscono le attività dei corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione che hanno sede nel Dipartimento in collaborazione con la scuola di dottorato;

d) organizzano e svolgono, nell'ambito delle risorse di propria competenza, le attività formative dei corsi studio; in particolare:

propongono agli organi competenti l'attivazione o la soppressione di corsi di studio;

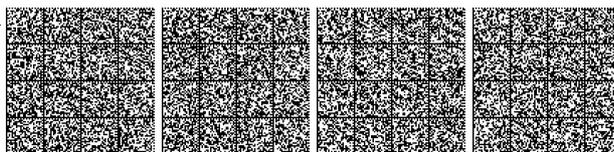
propongono i candidati per il ruolo di referente, non necessariamente appartenenti al Dipartimento di riferimento;

attribuiscono gli incarichi didattici degli insegnamenti di loro competenza;

propongono gli insegnamenti da affidare, mediante apposito bando, con contratto ad esterni e ne garantiscono la copertura economica;

e) collaborano alla realizzazione di master universitari, corsi di perfezionamento e programmi di formazione permanente con la scuola di master e formazione permanente;

f) redigono periodicamente i documenti di autovalutazione richiesti dagli organi di Ateneo;

g) propongono al consiglio di amministrazione l'attivazione delle procedure concorsuali per professori di ruolo e per ricercatori nell'ambito delle risorse disponibili, anche sentite le esigenze manifestate dai collegi dei corsi di studio;

h) formulano al consiglio di amministrazione le proposte di chiamata dei professori di prima o seconda fascia e dei ricercatori.

2. I Dipartimenti sono centri di responsabilità, gestiscono in autonomia il *budget* di loro competenza e redigono i relativi documenti contabili, nel rispetto dei principi contabili, anche in riferimento al bilancio unico di Ateneo di cui alla legge n. 240/2010.

3. Ai Dipartimenti afferiscono tutti i professori e i ricercatori, ai quali è garantita la possibilità di opzione fra i Dipartimenti secondo modalità previste nel regolamento generale di Ateneo. Fanno altresì riferimento ai Dipartimenti i titolari di assegno di ricerca e i professori a contratto le cui ricerche o i cui insegnamenti siano pertinenti ai Dipartimenti stessi. Il numero minimo di professori e ricercatori afferenti a ciascun Dipartimento è fissato dal senato accademico ed è comunque non inferiore a trentacinque, secondo la normativa vigente.

4. Il direttore generale assegna ai Dipartimenti le risorse umane e strumentali per il supporto amministrativo-gestionale e tecnico necessario per il raggiungimento dei fini istituzionali e, sentiti i direttori dei Dipartimenti, individua i responsabili gestionali amministrativi.

5. Sono organi del Dipartimento: consiglio, direttore e giunta.

6. Il consiglio è l'organo che indirizza e programma le attività del Dipartimento; approva il *budget* preventivo, al fine di perseguire le finalità individuate dalla missione dipartimentale, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali di propria competenza; approva i documenti contabili consuntivi e i documenti di autovalutazione da trasmettere agli organi di Ateneo.

7. Fanno parte del consiglio: i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al Dipartimento; una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo che svolge la propria funzione per il Dipartimento in misura non superiore al 20% dei professori e ricercatori, un rappresentante dei titolari di assegno di ricerca e uno degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e di specializzazione afferenti al Dipartimento; una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di studio associati al Dipartimento. Il responsabile gestionale amministrativo partecipa alle riunioni senza diritto di voto. Le modalità di funzionamento del consiglio e di designazione delle rappresentanze sono contenute nel regolamento del Dipartimento; il consiglio può delegare specifiche competenze alla giunta.

8. Il direttore rappresenta il Dipartimento ed è responsabile, per quanto di propria competenza, dello svolgimento di tutte le attività istituzionali che fanno capo al Dipartimento in coerenza con i vincoli e le previsioni normative. In particolare tiene i rapporti con gli organi di Ateneo ed esercita tutte le altre incombenze che gli sono attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti, presiede il consiglio e la giunta, fissa l'ordine del giorno delle relative riunioni e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati, per quanto di propria competenza. In collaborazione con il responsabile gestionale amministrativo e in accordo con il direttore generale, individua le azioni necessarie per una adeguata organizzazione interna, finalizzata all'efficienza e all'efficacia dei servizi e ne cura la realizzazione; assicura l'applicazione dei principi della qualità e della trasparenza che devono permeare tutte le attività istituzionali.

9. Il direttore è eletto dai componenti del consiglio tra i professori di ruolo. Il direttore del Dipartimento è nominato con decreto del rettore, dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta. Il direttore è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto nelle prime due votazioni. Le votazioni sono valide se la partecipazione supera il 50% degli aventi diritto. In caso di due votazioni non valide, la procedura per la presentazione delle candidature deve ripartire dall'inizio con le modalità previste dal regolamento generale d'Ateneo. Nel caso in cui nessun candidato raggiunga la maggioranza assoluta degli aventi diritto nelle prime due votazioni valide, si procederà a un terzo turno al quale accederanno i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti o un unico candidato iniziale. Nel caso di due candidati al ballottaggio, la votazione è valida se vi è una partecipazione superiore al 50% degli aventi diritto e risulta eletto il candidato che ha riportato la maggioranza dei voti. Al terzo turno la votazione è comunque valida e risulta eletto il candidato al ballottaggio che ottiene la maggioranza dei voti oppure l'unico candidato iniziale che ottenga preferenze in misura superiore al 30% degli aventi diritto.

10. Il direttore designa tra i professori di ruolo un vice direttore che lo sostituisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza.

11. La giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il direttore. Ne fanno parte professori di ruolo, ricercatori e una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo che svolge la propria funzione per il Dipartimento; partecipa altresì il responsabile gestionale amministrativo, senza diritto di voto. Composizione della giunta, durata del mandato e norme riguardanti le modalità di elezione e di funzionamento sono indicate nel regolamento del Dipartimento.

Art. 23.
Coordinamento dell'attività didattica e formativa

1. Il coordinamento dell'attività didattica e formativa è affidato al senato accademico, che si può avvalere di una commissione istruttoria. Di tale commissione il senato definisce denominazione, funzioni, composizione ed eventuali deleghe.

2. Il senato accademico, ove necessario, può proporre al consiglio di amministrazione l'attivazione di un'unica struttura di raccordo tra tutti i Dipartimenti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera *c)*, della legge n. 240/2010.

3. L'organo deliberante della struttura di cui al comma 2 del presente articolo, ove istituita, è composto da:

il vice rettore per la didattica, che lo presiede;

i direttori dei Dipartimenti;

i coordinatori dei collegi dei corsi di studio, di cui all'art. 24;

un rappresentante eletto degli studenti per ognuno dei collegi dei corsi di studio.

4. Il mandato del presidente dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta; il mandato dei rappresentanti degli studenti è biennale ed è rinnovabile una sola volta.

5. I coordinatori dei collegi dei corsi di studio nell'organo deliberante della struttura non possono in ogni caso superare il 10% dei professori e ricercatori del Politecnico.

6. La struttura di raccordo, ove istituita:

a) formula a senato accademico e consiglio di amministrazione proposte sull'evoluzione della offerta formativa;

b) coordina e razionalizza le attività di progettazione dei collegi dei corsi di studio secondo criteri di assicurazione della qualità e di sostenibilità;

c) coordina e razionalizza le attività didattiche tra i Dipartimenti, tenendo conto delle esigenze manifestate dai corsi di studio, comprese le attività trasversali ai corsi di studio, di alta formazione e sperimentali;

d) promuove e favorisce le iniziative di internazionalizzazione dei corsi di studio;

e) coordina le attività di orientamento in ingresso e in uscita;

f) individua i criteri per la gestione complessiva della attività didattiche da parte dei servizi di Ateneo dedicati.

Art. 24.
Organizzazione della didattica

1. Il senato accademico identifica per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale, un Dipartimento di riferimento, responsabile per lo svolgimento delle attività formative.

2. L'organizzazione e gestione dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale è realizzata tramite collegi dei corsi di studio. Un collegio dei corsi di studio è composto dai docenti impegnati negli insegnamenti previsti in uno o più corsi di laurea e laurea magistrale culturalmente omogenei o affini. Fa parte del collegio dei corsi di studio una rappresentanza elettiva degli studenti.

3. I collegi sono individuati dal senato accademico e operano secondo le indicazioni di coordinamento provenienti dal senato accademico ovvero dalla eventuale struttura di raccordo di cui all'art. 23, comma 2.

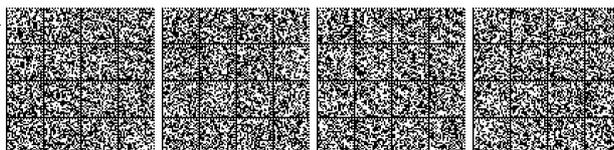
4. I professori di ruolo e i ricercatori del collegio eleggono, su proposta del Dipartimento di riferimento, un referente per ogni corso di laurea e laurea magistrale. I professori di ruolo e i ricercatori del collegio eleggono un coordinatore, che lo presiede, scegliendolo al suo interno tra i professori di ruolo e i ricercatori a tempo indeterminato.

5. I referenti e i coordinatori durano in carica tre anni e non possono rimanere in carica per più di due mandati consecutivi.

6. Le modalità di elezione e di funzionamento sono definite da appositi regolamenti.

Art. 25.
Comitato paritetico per la didattica

1. È istituita una commissione paritetica docenti-studenti denominata comitato paritetico per la didattica con la finalità di cooperare al miglioramento dei servizi forniti agli studenti.

2. Il comitato paritetico per la didattica è competente: a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse.

3. Il comitato paritetico per la didattica redige annualmente una relazione sulla didattica e sul complesso dei servizi forniti agli studenti, formulando pareri ed eventuali proposte per il miglioramento della didattica, la trasmette al senato accademico e, per le parti di loro competenza, ai direttori dei Dipartimenti, ai referenti e ai coordinatori.

4. Il comitato paritetico per la didattica è composto da un docente di ruolo per ogni Dipartimento e un ugual numero di studenti. I componenti sono designati su base elettiva secondo quanto stabilito nel regolamento generale di Ateneo. Il mandato dei docenti dura tre anni ed è rinnovabile; quello degli studenti ha durata biennale.

5. Il comitato paritetico per la didattica nomina al suo interno un presidente, scelto tra i docenti, e un vicepresidente scelto tra gli studenti.

6. Il comitato paritetico per la didattica nomina il garante degli studenti.

Art. 26.
Scuola di dottorato

1. È istituita la scuola di dottorato con lo scopo di promuovere, organizzare e gestire le attività formative relative ai dottorati di ricerca e alle scuole di specializzazione. Il suo funzionamento è definito da apposito regolamento.

2. Sono organi della scuola di dottorato: il consiglio, il direttore, il comitato esecutivo.

a) Il consiglio ha i seguenti compiti:

individuare i nominativi dei candidati alla funzione di direttore della scuola;

nominare i componenti del comitato esecutivo;

definire le linee programmatiche, anche su base pluriennale, delle attività del dottorato e delle scuole di specializzazione;

coordinare le attività didattiche inerenti i corsi di dottorato e di specializzazione.

b) Il consiglio della scuola è costituito da:

cinque professori universitari o ricercatori a tempo indeterminato anche esterni al Politecnico, nominati dal rettore su designazione del senato accademico, notoriamente qualificati per la rilevanza dell'attività scientifica;

i coordinatori dei collegi dei docenti dei corsi di dottorato di ricerca con sede nei Dipartimenti, anche interateneo, del Politecnico e i direttori delle scuole di specializzazione;

tre rappresentanti degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e di specializzazione presso il Politecnico, eletti con modalità definite dall'apposito regolamento.

c) Il direttore della scuola di dottorato è nominato dal rettore su indicazione del consiglio della scuola. Il mandato dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

d) Il direttore rappresenta la scuola di dottorato nel comitato di Ateneo per la ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio.

e) Il comitato esecutivo è formato dal direttore della scuola e da cinque componenti del consiglio tra cui almeno uno studente di dottorato o di specializzazione, individuati secondo criteri stabiliti da apposito regolamento e delibera su tutte le materie per le quali è stato delegato dal consiglio.

Art. 27.
Scuola di master e formazione permanente

1. È istituita la scuola di master e formazione permanente con lo scopo di promuovere, organizzare e gestire le attività relative alla formazione professionalizzante e permanente. Il suo funzionamento è definito da apposito regolamento.

2. Sono organi della scuola il consiglio e il direttore.

3. Il consiglio ha i seguenti compiti:

indicare al rettore il direttore della scuola;

definire le linee programmatiche, anche su base pluriennale, delle attività nell'ambito della formazione professionalizzante e permanente;

proporre al senato accademico e al consiglio di amministrazione l'istituzione e l'attivazione di master, corsi di perfezionamento e attività per la formazione permanente;

organizzare, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, le attività didattiche inerenti ai corsi attivati nel proprio ambito.

4. Il consiglio della scuola è costituito da un referente per ognuno dei Dipartimenti.

5. Il direttore della scuola è nominato dal rettore su indicazione del consiglio della scuola. il mandato dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta.

6. Il direttore rappresenta la scuola nel comitato di Ateneo per la ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio.

Art. 28.
Comitato di Ateneo per la ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio

1. Il comitato di Ateneo per la ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio è la struttura che svolge funzioni di coordinamento e razionalizzazione tra i Dipartimenti e le altre strutture per le attività di ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio. In particolare:

a) coordina i Dipartimenti nell'attuazione delle linee di indirizzo individuate da senato accademico e consiglio di amministrazione nel campo della ricerca, del trasferimento tecnologico e dei servizi al territorio;

b) coordina e organizza le attività di ricerca, trasferimento tecnologico e di servizio al territorio che coinvolgono le competenze di più Dipartimenti;

c) promuove e favorisce le iniziative rivolte alla diffusione della conoscenza scientifica e tecnica, al trasferimento tecnologico e alla creazione di impresa;

d) esprime al senato accademico e al consiglio di amministrazione proposte e pareri sulla costituzione, rinnovo o soppressione di eventuali laboratori di ricerca interdipartimentali temporanei e svolge le attività di verifica del loro funzionamento;

e) promuove e organizza le iniziative per la diffusione, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, tecnologico, museale, bibliotecario e archivistico dell'Ateneo;

f) predispone i documenti sintetici per il nucleo di valutazione riguardanti l'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e di servizio al territorio e l'attività della scuola di dottorato e della scuola di master e formazione permanente.

2. Il comitato di Ateneo per la ricerca, trasferimento tecnologico e servizi al territorio è composto da:

il vice rettore per la ricerca, che lo presiede;

il vice rettore per la qualità;

il direttore della scuola di dottorato;

il direttore della scuola di master e formazione permanente;

i direttori di Dipartimento o loro delegati.

TITOLO IV
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Art. 29.
Organizzazione dell'attività tecnico-amministrativa

1. L'attività tecnico-amministrativa del Politecnico si esplica attraverso strutture amministrative e tecniche, opportunamente organizzate a vari livelli in unità organizzative, che svolgono funzioni di servizio alla ricerca e alla didattica e di supporto amministrativo, gestionale e tecnico.

2. Le unità organizzative operano applicando le modalità di gestione stabilite dal direttore generale, in coerenza con le linee strategiche del senato accademico, del consiglio di amministrazione e dei Dipartimenti.

3. Tutte le strutture dell'Ateneo applicano le regole e le modalità di gestione amministrativa individuate dal direttore generale e si avvalgono del personale tecnico-amministrativo nel rispetto di principi e criteri condivisi con il direttore generale.

Art. 30.
Funzioni dirigenziali

1. I dirigenti e i titolari di incarico di livello dirigenziale attuano, per la parte di rispettiva competenza e secondo le direttive del direttore generale, i programmi deliberati dagli organi di Ateneo.

2. Dispongono dei mezzi e del personale tecnico-amministrativo ad essi attribuiti ed esercitano autonomi poteri di spesa per le attività e secondo i limiti ad essi assegnati dal direttore generale e svolgono i compiti, in quanto compatibili, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Sono titolari di competenze proprie, anche in ordine all'adozione di atti con rilevanza esterna, e di competenze delegate.

4. Rispondono dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione in relazione agli obiettivi prefissati, riferendone periodicamente al direttore generale.

5. Gli atti delegati alla competenza dei dirigenti possono essere adottati dal direttore generale per particolari motivi di necessità e urgenza, con provvedimento motivato.

Art. 31.
Gestione economica finanziaria delle risorse e bilancio

1. Il regolamento di amministrazione e contabilità disciplina i criteri e le modalità della gestione finanziaria e contabile del Politecnico. Esso è approvato dal consiglio di amministrazione, su proposta del direttore generale, sentito il parere del senato accademico, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

2. Entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, il consiglio di amministrazione, su proposta del rettore e sentito il parere del senato accademico, approva il bilancio unico di previsione annuale e triennale di Ateneo.

3. I Dipartimenti e le altre unità organizzative dotate di *budget* costituiscono centri di responsabilità per la gestione economica e finanziaria; nell'ambito del bilancio unico di Ateneo i centri di responsabilità gestiscono il *budget* economico e gli investimenti di loro pertinenza.

4. Entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, il consiglio di amministrazione, su proposta del rettore e sentito il parere del senato accademico, approva il bilancio unico di esercizio a consuntivo. Il bilancio di esercizio a consuntivo è accompagnato da una relazione del collegio dei revisori dei conti che attesta la corrispondenza del documento alle risultanze contabili e che contiene considerazioni e proposte sulla gestione.

5. Il Politecnico adotta lo strumento del controllo di gestione al fine del raggiungimento di una approfondita conoscenza della struttura dei costi, dei ricavi e delle modalità d'impiego delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'Ateneo. L'attività di controllo di gestione si svolge sotto la responsabilità del direttore generale, che sottopone periodicamente al consiglio di amministrazione gli esiti di tale attività.

6. Il Politecnico utilizza criteri di ripartizione delle risorse finanziarie tra i centri di responsabilità, coerenti con le linee di sviluppo dell'Ateneo, che premino i risultati nello svolgimento dei compiti istituzionali e riconoscano la capacità di autofinanziamento, salvaguardando l'esigenza di promuovere opportunità equamente distribuite nei diversi settori. L'impiego delle risorse e la relativa distribuzione all'interno dell'Ateneo sono effettuate sulla base di una programmazione pluriennale, al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza.

TITOLO V
NORME COMUNI

Art. 32.
Regolamenti

1. Il regolamento generale di Ateneo contiene le norme relative alla organizzazione generale del Politecnico, alle modalità di elezione degli organi di Ateneo e delle strutture, nonché al funzionamento degli stessi. Il regolamento generale di Ateneo è approvato dal senato accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere del consiglio di amministrazione, espresso con analoga maggioranza assoluta.

2. Il regolamento didattico di Ateneo disciplina l'ordinamento degli studi dei corsi di laurea e laurea magistrale. Il regolamento didattico di Ateneo è approvato dal senato accademico a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione espresso con analoga maggioranza assoluta. Gli altri regolamenti in materia di didattica sono approvati dal senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.

3. Tutti i regolamenti in materia di ricerca e i regolamenti relativi al personale docente, ivi compresi quelli riguardanti la sua selezione o reclutamento, sono approvati dal senato accademico previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.

4. I regolamenti dei Dipartimenti, redatti conformemente a criteri dettati dal senato accademico e deliberati a maggioranza assoluta dei componenti dei rispettivi consigli, sono approvati dal senato, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione, ed emanati con decreto dal rettore. Il regolamento, per i Dipartimenti interateneo, sarà concordato fra gli atenei nei limiti di compatibilità con le norme regolamentari del Politecnico.

5. Il regolamento di amministrazione e contabilità è approvato dal consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere del senato accademico, espresso con analoga maggioranza assoluta.

6. Tutti i regolamenti di carattere amministrativo, contabile e finanziario sono approvati dal consiglio di amministrazione.

7. Il codice etico di Ateneo è approvato dal senato accademico previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.

8. Il Politecnico adotta una carta della sostenibilità ambientale destinata a limitare l'impatto del Politecnico sull'ambiente e sulle risorse naturali nonché a favorire lo sviluppo sostenibile del territorio.

9. Il Politecnico si dota di una regolamentazione organica in merito ai beni di valore storico-culturale posseduti dall'Ateneo, rivolta a costituire un sistema museale, bibliotecario e archivistico.

Art. 33.
Validità delle deliberazioni

1. Le adunanze degli organi collegiali sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti aventi voto deliberativo.

2. Le deliberazioni sono validamente assunte con un numero di voti favorevoli pari alla metà più uno dei presenti (maggioranza assoluta), salvo i casi in cui sia diversamente disposto. Nessuno può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardano personalmente così come regolamentato dal codice etico di Ateneo.

Art. 34.
Pubblicità dei verbali

1. I verbali delle adunanze degli organi collegiali del Politecnico sono pubblici e inseriti sul sito internet dell'Ateneo, fatta salva la tutela della riservatezza prevista dalle norme vigenti. Del contenuto delle deliberazioni è assicurata la comunicazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo.

Art. 35.
Incompatibilità e decadenza

1. Il mandato di rettore è esclusivo. L'assunzione di incarichi remunerati non legati al proprio ruolo istituzionale presso soggetti esterni all'Ateneo da parte del rettore, è sottoposta all'autorizzazione del senato accademico.

2. I componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione non possono:

ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione e, per i direttori di Dipartimento, limitatamente allo stesso senato accademico, qualora risultino eletti a farne parte;

essere componenti di altri organi dell'Ateneo salvo che del consiglio di Dipartimento;

rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato né ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche;

svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e nell'ANVUR.

3. La mancata partecipazione continuativa ai lavori del senato accademico o del consiglio di amministrazione da parte di un suo componente ne determina la decadenza, secondo modalità e termini previsti nel regolamento generale di Ateneo.

Art. 36.
Sanzioni per la violazione del codice etico

1. Sulle violazioni del codice etico decide il senato accademico, su proposta del rettore.

2. Le sanzioni previste, nel rispetto del principio di gradualità, sono:

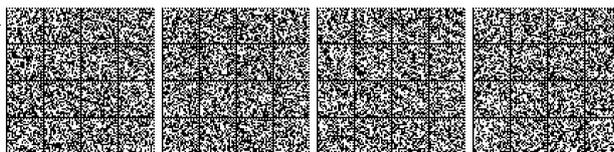
richiamo scritto;

sospensione dalla carica accademica o dall'incarico di responsabilità ricoperto, fino ad un anno;

decadenza dalla carica accademica o dall'incarico di responsabilità ricoperto;

impossibilità di ricoprire cariche accademiche o incarichi di responsabilità, per un periodo non superiore a cinque anni.

Art. 37.
Norme per le designazioni elettive

1. Le designazioni elettive previste dal presente statuto avvengono a voto limitato. Ogni avente diritto vota per non più di un terzo, arrotondato all'intero superiore, dei nominativi da designare.

2. Salvo diversa previsione di legge o del presente statuto, gli elettorati passivi previsti per le cariche elettive sono riservati a coloro che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.

3. Quattro mesi prima della scadenza del mandato del rettore e dei direttori di Dipartimento, le elezioni sono indette dal decano dei professori di prima fascia rispettivamente dell'Ateneo e del Dipartimento. Il decano provvede alla costituzione del seggio elettorale e alla designazione del suo presidente nella persona di un professore di prima o seconda fascia.

4. Il mandato di direttore di Dipartimento, di componente del senato accademico, del consiglio di amministrazione o del collegio di disciplina, di direttore della scuola di dottorato, di coordinatore di dottorato, di direttore della scuola di master e formazione permanente, di referente di corso di studio, di coordinatore di collegio e ogni incarico accademico elettivo può essere rinnovato per una sola volta.

5. I professori di prima e seconda fascia nonché i ricercatori a tempo indeterminato che hanno optato per il regime a tempo definito sono incompatibili con l'esercizio di cariche accademiche.

6. I professori che assumono la funzione di: rettore, prorettore, componente del senato accademico o del consiglio di amministrazione, direttore di Dipartimento, componente del collegio di disciplina, direttore della scuola di dottorato, coordinatore di dottorato, direttore della scuola di master e formazione permanente, coordinatore di collegio dei corsi di studio, devono avere esercitato l'opzione di tempo pieno o avere presentato una preventiva dichiarazione di opzione in tal senso, da far valere in caso di nomina.

7. Ai fini dell'elettorato attivo e passivo gli assistenti del ruolo a esaurimento sono equiparati ai ricercatori confermati. I ricercatori non confermati sono equiparati ai ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera *a)*, del comma 3, dell'art. 24, della legge n. 240/2010.

8. Il personale a tempo determinato titolare di un rapporto contrattuale che presuppone una durata almeno triennale partecipa alle consultazioni elettive secondo le modalità definite nel regolamento generale di Ateneo.

9. Qualora per la formazione di candidature si prevedano firme a supporto, il regolamento generale di Ateneo indica sia un numero minimo sia un numero massimo delle firme stesse.

10. L'avvio dei mandati dei nuovi organi accademici può avvenire non in corrispondenza con l'inizio dell'anno accademico.

Art. 38.
Elezione delle rappresentanze studentesche

1. Gli studenti eletti negli organi dell'Ateneo hanno un mandato di durata biennale, rinnovabile una sola volta.

2. L'elettorato attivo per la designazione delle rappresentanze studentesche comprende tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di specializzazione.

3. L'elettorato passivo è attribuito agli studenti iscritti per un numero di volte non superiore alla durata normale del corso di studi incrementata di uno.

4. La mancata designazione delle rappresentanze studentesche non pregiudica la validità della composizione degli organi.

5. Le norme regolamentari per disciplinare le elezioni degli studenti e per garantire la libertà e la segretezza del voto sono deliberate dal senato accademico, sentiti i rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione del Politecnico.

6. Alle rappresentanze studentesche è assicurata la possibilità di accesso, nel rispetto della vigente normativa, ai dati necessari per l'esplicazione dei compiti ad essi attribuiti.

Art. 39.
Anno accademico

1. Fatto salvo quanto diversamente disposto per soddisfare vincoli di carattere nazionale, l'anno accademico del Politecnico ha inizio il primo di ottobre.

2. Il regolamento generale di Ateneo stabilisce le cadenze dei rinnovi degli organi.

Art. 40.
Modifiche di statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal senato accademico, a maggioranza assoluta dei componenti, sentiti i consigli dei Dipartimenti e previo parere favorevole, espresso con analoga maggioranza assoluta, dal consiglio di amministrazione.

2. Le modifiche possono essere proposte dal rettore o da almeno 1/3 dei componenti del senato accademico o del consiglio di amministrazione. Proposte di modifica dello statuto possono altresì essere sottoposte al senato accademico a firma di almeno il 15% del personale strutturato dell'Ateneo. Il senato accademico deve essere convocato per esprimersi in merito entro novanta giorni.

3. Lo statuto è emanato dal rettore secondo le norme vigenti.

Art. 41.
Riforme statutarie di speciale rilevanza

1. Le riforme statutarie organiche e le modifiche statutarie relative alla composizione e ai compiti dei seguenti organi di Ateneo: rettore, senato accademico e consiglio di amministrazione di cui al Titolo II del presente statuto, sono approvate dal senato accademico a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole, anch'esso espresso con analoga maggioranza assoluta, del consiglio di amministrazione e previa consultazione dell'Ateneo mediante un *referendum*, al quale partecipano:

i professori di ruolo e i ricercatori confermati, nonché i ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera *b)*, del comma 3, dell'art. 24, della legge n. 240/2010;

i rappresentanti degli studenti, dei dottorandi e dei titolari di assegno di ricerca in seno agli organi e alle strutture del Politecnico;

i ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera *a)*, del comma 3, dell'art. 24, della legge n. 240/2010;

il personale tecnico-amministrativo.

Per le ultime tre componenti il voto espresso è pesato con le stesse modalità utilizzate per le elezioni del rettore. Gli assistenti del ruolo ad esaurimento sono equiparati ai ricercatori confermati. I ricercatori non confermati sono equiparati ai ricercatori a tempo determinato di cui alla lettera *a)*, del comma 3, dell'art. 24, della legge n. 240/2010. Il *referendum* è preceduto da una conferenza di Ateneo aperta a tutto il personale, volta ad illustrare le modifiche oggetto del *referendum* stesso.

2. Il *referendum* è valido se si raggiunge una percentuale superiore al 50% dei voti equivalenti esprimibili.

3. Le proposte oggetto di *referendum* possono essere respinte con una maggioranza qualificata superiore al 40% dei voti equivalenti esprimibili. Dopo due votazioni non valide, le modifiche statutarie di cui al presente articolo tornano ad essere di competenza del senato accademico e del consiglio di amministrazione con la procedura definita all'art. 40.

Art. 42.
Norme transitorie

1. Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente statuto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i competenti organi avviano le procedure per la costituzione dei nuovi organi statutari.

2. Il senato in carica al momento dell'entrata in vigore del presente statuto espleta il proprio mandato. Qualora il senato sia in carica da meno di metà della durata del mandato, la sua composizione viene modificata conformemente al presente statuto.

19A04866

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Diniego delle domande di autorizzazione all'immissione in commercio presentate dalla società Anallergo S.p.a. ai sensi della determina Aifa n. DG 2130/2017 del 22 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, concernente i medicinali allergeni già utilizzati in Italia anteriormente al 1° ottobre 1991.

Estratto determina n. DG/1151/2019 del 5 luglio 2019

Con la determina n. DG/1151/2019 del 5 luglio 2019, notificata alla richiedente in data 8 luglio 2019, sono diniegate le domande di autorizzazione all'immissione in commercio, depositate dalla società Anallergo S.p.a., cod. fisc./P.IVA 01739990487, con sede legale in Viale Nilde Iotti n. 7, cap. 50038, Scarperia e San Piero (FI), Italia afferenti al procedimento avviato con determina AIFA n. DG 2130/2017 e successive modificazioni ed integrazioni relative ai medicinali di seguito elencati:

Slit Betula-Corylus;
Slit Acari Mix-Batteri Mix;
Slit Graminacee Mix-Batteri Mix;
Slit Cupressus-Batteri Mix;
Slit Betula-Batteri Mix;
Slit Batteri Mix;
Slit Olea-Batteri Mix;
Slit Parietaria-Batteri Mix;
Slit Graminacee Mix;
Slit Graminacee Mix-Betula;
Slit Graminacee Mix-Olea;
Slit Graminacee Mix-Parietaria;
Slit Polistes Dominula;
Slit Apis Mellifera;
Slit Asteracee Mix;
Slit Acari Mix Due;
Slit Vespula Spp;
Slit Cupressus;
Batteri Mix Nasale;
Acari Mix Due L-Tirosina;
Cupressus L-Tirosina;
Graminacee Mix L-Tirosina;
Graminacee -Olea L-Tirosina;
Graminacee-Parietaria L-Tirosina;
Polistes- Vespula L-Tirosina;
Bombus Terrestris L-Tirosina;
Polistes Dominula Acquosa;
Vespa Crabro Acquosa;
Vespula Spp Acquosa;
Bombus Terrestris Acquosa;
Olea Allergoide;
Betula Allergoide;
Polistes Dominula Test Intradermoreazione;
Vespa Crabro Test Intradermoreazione;
Vespula Spp Test Intradermoreazione;
Apis Mellifera Test Intradermoreazione;
Bombus Terrestris Test Intradermoreazione;
Prick Asteracee Mix;
Prick Graminacee Mix.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti dei medicinali sopra elencati possono essere mantenuti in commercio per un termine massimo di sei mesi a decorrere dalla data di notifica della determina. Rimane salva per i pazienti già in trattamento con i medicinali allergeni per immunoterapia specifica sopra elencati, attualmente commercializzati dalla società Anallergo S.p.a. ai sensi del decreto del Ministro della sanità 13 dicembre 1991, la garanzia di continuità terapeutica fino a completamento del ciclo terapeutico.

Decorrenza di efficacia della determina: dalla data di notifica alla società richiedente.

Per i soli prodotti per immunoterapia specifica contenenti gli estratti allergenici di Bombus terrestris (i.e. Bombus Terrestris L-Tirosina e Bombus Terrestris Acquosa) l'efficacia della presente determina risulta sospesa per il periodo di dodici mesi, decorrenti dalla data di notifica.

Per i soli prodotti ad uso diagnostico (test per intradermoreazione) contenenti estratti allergenici di Polistes Dominula, Vespa Crabro, Vespula Spp., Apis Mellifera e Bombus terrestris l'efficacia della presente determina risulta sospesa per il periodo di dodici mesi, decorrenti dalla data di notifica.

19A04823

Diniego delle domande di autorizzazione all'immissione in commercio presentate dalla società Alk-Abellò A/S ai sensi della determina Aifa n. DG 2130/2017 del 22 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, concernente i medicinali allergeni già utilizzati in Italia anteriormente al 1° ottobre 1991.

Estratto determina n. DG/1153/2019 del 5 luglio 2019

Con la determina n. DG/1153/2019 del 05 luglio 2019, notificata alla richiedente in data 8 luglio 2019, sono diniegate le domande di autorizzazione all'immissione in commercio, depositate dalla società Alk-Abellò A/S, con sede legale in Bøge Allè 6-8, DK-2970 Hørsholm, Danimarca afferenti al procedimento avviato con determina AIFA n. DG 2130/2017 e successive modificazioni ed integrazioni relative ai medicinali di seguito elencati:

Aquagen SQ Ape;

Aquagen SQ Vespa;

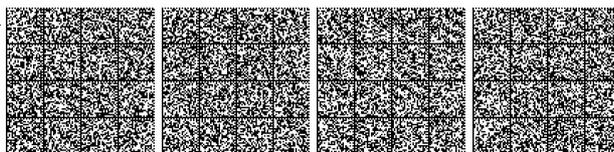
SLITONEULTRA Cipresso;

SLITONEULTRA Parietaria.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti dei medicinali sopra elencati possono essere mantenuti in commercio per un termine massimo di sei mesi a decorrere dalla data di notifica della determina. Rimane salva per i pazienti già in trattamento con i medicinali allergeni per immunoterapia specifica sopra elencati, attualmente commercializzati dalla società Alk-Abellò A/S ai sensi del decreto del Ministro della sanità 13 dicembre 1991, la garanzia di continuità terapeutica fino a completamento del ciclo terapeutico.

Decorrenza di efficacia della determina: dalla data di notifica alla società richiedente.

19A04824

Diniego delle domande di autorizzazione all'immissione in commercio presentate dalla società Allergy Therapeutics Italia S.r.l. ai sensi della determina Aifa n. DG 2130/2017 del 22 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, concernente i medicinali allergeni già utilizzati in Italia anteriormente al 1° ottobre 1991.

Estratto determina n. DG/1154/2019 del 5 luglio 2019

Con la determina n. DG/1154/2019 del 5 luglio 2019, notificata alla richiedente in data 8 luglio 2019, sono diniegate le domande di autorizzazione all'immissione in commercio, depositate dalla società Allergy Therapeutics Italia S.r.l., cod. fiscale/p.IVA 09453740152, con sede legale via IV Novembre 76, Settimo Milanese (MI), c.a.p. 20019 afferenti al procedimento avviato con determina AIFA n. DG 2130/2017 e successive modificazioni ed integrazioni relative ai medicinali di seguito elencati:

Venom ATL Ape;

Venom ATL Vespula spp.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti dei medicinali sopra elencati possono essere mantenuti in commercio per un termine massimo di sei mesi a decorrere dalla data di notifica della determina. Rimane salva per i pazienti già in trattamento con i medicinali allergeni per immunoterapia specifica sopra elencati, attualmente commercializzati dalla società Allergy Therapeutics Italia S.r.l. ai sensi del decreto del Ministro della sanità 13 dicembre 1991, la garanzia di continuità terapeutica fino a completamento del ciclo terapeutico.

Decorrenza di efficacia della determina: dalla data di notifica alla società richiedente.

19A04825

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PALERMO-ENNA

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, comma 5, del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che la sotto specificata impresa, già assegnataria del marchio a fianco della stessa indicato, è stata cancellata dal registro dei assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna in quanto dall'11 giugno 2018 ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e in data 3 maggio 2019 la stessa ha provveduto alla riconsegna dei punzoni di dotazione.

Impresa: «Pato di Glorioso Sabrina» con sede in Palermo - via Nicolò Garzilli, 31/B - assegnataria del marchio «284 PA».

19A04817

MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Nomina della commissione per l'esame delle domande e l'ammissione all'indennizzo previsto dal Fondo indennizzo risparmiatori (FIR).

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 luglio 2019, è stata istituita la commissione tecnica ai sensi dell'art. 1, comma 501 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, competente per l'esame delle domande e l'ammissione all'indennizzo previsto dal Fondo indennizzo risparmiatori (FIR). Il testo del decreto è consultabile sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze all'indirizzo http://www.mef.gov.it

19A04862

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del Contrammiraglio (CP) a commissario straordinario per il recupero delle balle di rifiuti pressati nelle acque del Golfo di Follonica.

Con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 2019, vistato ed annotato dall'ufficio del bilancio e per il riscontro amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 28 giugno 2019 al n. 1985, e registrato alla Corte dei conti in data 10 luglio 2019 al n. 1469, il Contrammiraglio (CP) Aurelio Caligiore, capo del reparto ambientale marino del corpo delle Capitanerie di porto, è stato nominato, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, per un anno, a decorrere dal 25 giugno 2019, commissario straordinario del Governo per il recupero delle balle di rifiuti plastici pressati (CSS - Combustibile solido secondario) perse dalla motonave «IVY» in prossimità dell'Isolotto di Cerboli, nella acque del Golfo di Follonica.

19A04863

MARCO NASSI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-GU1-174) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.